



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Vita Di S. Filippo Neri Fiorentino, Fondatore Della Congregazione Dell'Oratorio**

**Bacci, Pietro Giacomo**

**Roma, 1646**

Tavola Delle cose, che si contengono nella Vita.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-9717**

# TAVOLA

Delle cose, che si contengono nella Vita.

- A**
- A**bbate Crescentio. Vedi Iacomo. Abbatte Massa. Vedi Marc' Antonio. Abborrimento di Filippo della geneologia della famiglia, lib. 1. c. 4. num. 19.
- A**bita, che significhi secondo il Baronio, l. 1. cap. 19. num. 17.
- A**biente. Vedi assente.
- A**ccidenti. Vn feruitore liberato da vn' accidente, l. 6. c. 8. n. 3. Maria Quintazza, lib. 6. c. 16. num. 8.
- A**ccuarolo. Si mette à bere a' barilozzi d'vn acquarolo, lib. 2. c. 18. n. 3.
- A**cquisto dell'anime. Vedi Anime, zelo.
- A**driana moglie del Conte Prospero della Genga. Quello che le dice Filippo in materia di fiducia, l. 1. c. 17. num. 9.
- A**driano in capo Vaccino, l. 2. c. 2. n. 12. & 13.
- A**ffabilità di Filippo, lib. 2. c. 6. n. 12. Vedi Attrattiva. Piacevolezza.
- A**ffettatione. Abborri ogni Affettatione così nel parlare, come nel vestire, l. 2. c. 17. n. 8.
- A**ffetto alle ricchezze, & alla robba. Vedi Auaritia.
- A**fflitti. Vedi Consolatione, Tribulatione, Auersita trauagli.
- A**gnesa Minutola guarita da catarro, & altre infermità, lib. 6. c. 2. n. 3.
- A**gnescina Colonna, Filippo le predice la sanità, lib. 3. c. 4. n. 12.
- A**gonizante. Libera vn' infermo agonizante à gl'Incurabili, l. 5. c. 3. n. 9. Laura Morona, l. 5. c. 2. n. 19. Giouanni Manzoli, l. 5. c. 3. n. 5. Vedi Moribondi.
- A**gostiniani. Ode Theologia da' Padri Agostiniani. Profitto in quella, lib. 1. c. 4. num. 3.
- A**gostino Cardinal Cusano dona i corpi de'santi Papia, e Mauro à Filippo, lib. 2. c. 2. n. 15. Lo stima santo, lib. 3. c. 13. n. 11. Che dica di lui, ibidem Nominato anima di Filippo, num. 12. Dice il Mattutino col Santo il dì della sua morte, l. 4. c. 3. num. 2. Visita il suo corpo morto, li bacia le mani, e piedi, l. 4. c. 5. n. 3. Fa scoprire l'interiora di s. Filippo, l. 4. c. 7. num. 5. Nomina Filippo per Auuocato nel suo testamento, l. 4. c. 9. n. 9. Dona vna coltre di broccato al suo sepolero, num. 15. La morte di esso Cardinale auuifata dal Santo à Cesare Baronto con vn' apparitione, l. 6. c. 10. n. 17.
- A**gostino Cardinal Valerio lo stima santo, Intitola vn libro Phisippus, siue de latitia Christiana, lib. 3. c. 13. n. 9.
- A**gostino de Magistris guarito da scrofole, l. 4. c. 6. num. 1.
- A**gostino douendo esser giustitiato si conuer-  
te con dire vna corona, che era stata del  
Santo, l. 6. c. 3. n. 4.
- A**gostino Ghetini Monaco Cisterciense, e sue  
virtù, l. 1. c. 12. n. 3. Esorta Filippo à stare  
in Roma num. 4.
- A**gostino Manni. Recita sei volte l'istesso ser-  
mone, l. 2. c. 19. n. 18.
- A**gostino Maria liberato dal duol di fianco,  
lib. 6. c. 12. num. 3.
- A**lberto legnaiuolo mortificato da Filippo, l. 2.  
c. 19. num. 7.
- A**lessandria. Vedi Barsù. Chiesa Alessandrina.
- A**lessandro Butrio Filosofo insignie; Maestro di  
Filippo, lib. 1. c. 4. num. 2.
- A**lessandro Cardinal Farnese lo stima Santo,  
lib. 3. c. 13. num. 18.
- A**lessandro Coruini liberato da vn'infermità  
graua, lib. 5. c. 3. num. 7.
- A**lessandro Crecentij. Filippo gli predice la  
morte, lib. 3. c. 3. num. 10.
- A**lessandro de Benedictis guarito dal duol di  
testa, l. 6. c. 7. num. 2.
- A**lessandro de Magistris guarito dal mal de-  
gli occhi, l. 4. c. 6. n. 3.
- A**lessandro de Medici. Pone la prima pietra  
nella Chiesa nuoua, l. 1. c. 17. n. 1. Mentie  
che sù ambasciatore del gran Duca, quello  
che gl'interuèga con Filippo, l. 1. c. 16. n. 13.  
Arcuescoco di Fiorenza canta la prima  
messa nella nuoua Chiesa, lib. 1. c. 17. num. 7.  
Cardinale staua in camera di Filippo quat-  
tro, e cinque hore per volta. Vi va più volte  
la settimana, lib. 2. c. 10. n. 10. Scima Filippo  
per Santo, l. 3. c. 13. n. 17. Filippo gli predice  
il Cardinalato, il Papato, e la breuità di  
quello, l. 3. c. 6. n. 10. Pone vna ghirlanda in  
capo, & vn'anello Pontificale in dito a Fi-  
lippo, l. 4. c. 8. n. 3. Non vuol, che Filippo re-  
sti sepellito nella sepoltura comune, l. 4. c. 7.  
n. 3. Fa sepellirlo in luogo appartato, l. 4. c.  
2. n. 14. Gli fa fare gli habiti sacerdotali,  
co' quali hoggi è sepellito, lib. 4. c. 8. num. 3.  
Vedi Leone XI.
- A**lessandro Fedeli. Vn de' primi, che andò à  
s. Giouanni de Fiorentini. Di gran purità, &  
integrità di vita, lib. 1. c. 15. num. 2.
- A**lessandro Foligni, guarito da' dolori colici,  
lib. 6. c. 12. n. 9.
- A**lessandro Illuminati, fratello di Congrega-  
tione guarito da vna vena rotta nel petto,  
l. 5. c. 4. num. 7.
- A**lessandro Linguico da flusso di sangue, l. 6.  
c. 10. n. 13. Il medesimo da vna tempesta di  
mare, l. 6. c. 10. num. 12.
- A**lessandro Lodouisio Auditor di Fuora,  
a (Gre-

- (Gregorio XV.) deputato à formare il processo, l.4.c.10.n.6. Fa la relatione à Paolo V. l.4.c.10.n.7. Vedi Gregorio XV.
- Alessandro Panfilio. Filippo gli predice la sanità, lib.3.c.4.num.6.
- Alessandro Prèciati, vn suo figliuolo guarito con voti, l.6.c.9.n.16.
- Alessandro Sauli Vescouo d' Aleria tien Filippo per letterato, e santo, l.1.c.4.n.3.
- Alfonso Capuccino cognominato fra Lupo, lo stima santo, lib.3.c.13.n.20. Mortificato da Filippo, lib.3.c.9.n.21.
- Alfonso Cardinal Gesualdo. Filippo porta vn pelliccia di martora in publico donatagli dal Cardinal Gesualdo, l.2.c.18.n.5. Lo stima Santo, l.3.c.13.n.18.
- Alfonso Cardinal Visconti, dona vn drappo alla cappella del Santo, l.4.c.9.n.15.
- Alfonso Cataneo, medico, tiene la palpitatione di Filippo miracolosa, l.1.c.6.n.11.
- Alfonso Ferro Filosofo, maestro di Filippo, l.1.c.4.n.1. Filippo gli predice la morte, l.3.c.3.n.9.
- Alfonso Portugheze, vede l'animuccia morto di tre anni, l.3.c.2.n.11.
- Alfonso Vigliega mette Filippo nel leggendario de' Santi, l.4.c.9.n.13.
- Allegrezza. Fanciullo con la modestia accompagna l'allegrezza, l.1.c.1.n.10. Allegrezza in esser burlato, l.2.c.10.n.2. Di complessione allegro, e non malinconico, lib.1.c.6.n.4. Nell'ingiurie, l.2.c.20.num.15. Gli piace l'allegrezza, e non le dissolutioni, ne buffonerie, l.2.c.7.num.8. Chi stà attaccato alle ricchezze, perde l'allegrezza, l.2.c.15.n.12. Non stà malinconico ma sempre allegro, l.2.c.20.n.14. Si compiace degli allegri. Dopo hauer prouato con varie mortificationi vn Cappuccino giouine, gli disse: Perseuera figliuolo in questa allegrezza, perche questa è la vera via di far profitto, lib.2.c.7.num.7. Dice esser più facile ad esser guidati gli allegri de' malinconici, ibidem. Vedi Consolazione, Malinconia, Collera.
- Alsisa del Nero liberata da vna mignatta, lib.6.c.4.n.6.
- Altari di Chiesa nostra tutti con la Madonna, e perche, l.2.c.2.n.5. Dice messa all'altare maggiore, l.2.c.1.n.14.
- Altouti. Vedi Antonio. Gio. Battista.
- Amalfi. Miracolo insigne occorsoui nel 1635. l.6.c.15.num.16.
- Ambasciatrice di Spagna, Risposta di Filippo all'Ambasciatrice di Spagna, l.2.c.18.n.18.
- ambitione. Quanto fosse alieno dall'ambitione, e quanto questo vizio gli di spiacesse, l.2.c.16. per totum.
- Ambrogio attratto guarito dal Santo, l.5.c.4.num.9.
- Ambrogio da Bagnuolo Vescouo di Nardo hà dispute con Filippo. Amico suo, l.1.c.4.n.3.
- S. Ambrogio del Corso. Quadro di S. Carlo, e S. Filippo in quel la Chiesa l.3.c.13.n.17.
- Ammalati. Vedi Infermi.
- Amor del prossimo. Vedi elemosina, zelo della salute dell'anime. Quanto faceffe, per trattenerne i giuani lontani da peccati l.2.c.7. per totum. Lasciar l'oratione per veilità del prossimo, e lasciar Christo per Christo, l.2.c.5.n.6. Vedi Giouentù. Conversione. Carità. Amoreuolezza.
- Amor di Dio. L'infiamma tanto l'amor di Dio, che si sente quasi ardere internamente, l.1.c.5.n.6. & c.6.n.27. & 8. Dice spesso: Vulneratus charitate sum ego. Fulcite me floribus: stipate me malis, quia amore languo, l.1.c.6.num.9. Vn frate d'Araceli muore d'amor di Dio, l.1.c.6.n.9. Vn suo penitente era tanto pieno d'amor di Dio, che à guisa di Moisè non poteua parlar di esso, l.1.c.11.n.8. L'amore, che porta à Dio, gli fa venir desiderio d'andare all'Indie à spargere il sangue, l.1.c.12.num.2. Tanto grande l'amore che porta à Dio, che desidera spargere il sangue per esso. Vedi Martirio. Amor suo verso Dio quanto grande, l.2.c.1.Effetti d'amor di Dio in Filippo, l.2.c.1.n.1.2.3.e 4. Haurebbe voluto amare Dio senza alcun gusto sensibile, l.2.c.1.n.4. Detto di Filippo, che vn'anima veramente innamorata di Dio, viene à tale, che bisogna, che dica: Signore lasciatemi dormire, l.2.c.5.n.4. Quanto amore si pone alla creatura, tanto se ne toglie à Dio, l.2.c.25.n.13. Vedi Feruore. Spirito. Diuotione. Carità.
- Amore di Filippo alla matrigna, e della matrigna verso Filippo, l.1.c.1.n.9.
- Amoreuolezza. Amoreuole con gli altri con se austero, l.2.c.14.n.6.c.10.
- Andrea Cesalpino d'Arezzo, medico tiene, la palpitatione di Filippo miracolosa. Ne fa trattato, l.1.c.6.n.11. Tiene per miracolo, che'l corpo di Filippo rimanesse incorrotto. Vi scriue sopra, l.4.c.8.n.2.
- Anello, che hoggi tiene in dito Filippo donato da Alessandro Cardinal de' Medici, l.4.c.8.n.3.
- Angela Lippi, guarita dal duol di spalla, l.5.c.1.num.3.
- Angela Nascia dalla difficultà del parto, l.6.c.8.num.21.
- Angeli. Angelo. Vn'Angelo porta vn pan di zucchero à Filippo, l.2.c.20.n.18. Vno prima di darli ad accumulare pare vn'Angelo, e poi diuenta malinconico, l.2.c.25.n.12 cap.13. Angelo di Paradiso sembra Filippo, l.2.c.13.n.8. Vn'Angelo prende per gli capelli Filippo cadente in vna fossa, lib.2.c.11.n.13. Vn'Angelo gli domanda elemosina, n.14. Angeli veduti da lui, che soggeriscono le parole à due, che raccomandano l'anima nello spedale, l.2.c.7.n.9. Diuotione à gli Angeli, l.2.c.8.n.2.
- Angelo Cesi Vescouo di Todi, spende trenta mila scudi nella facciata. Fa la cappella della Presentatione, l.2.c.17.num.10.
- Angelo

Angelo Contini moribondo guarito con alcuni fiori stati sopra'l corpo del Santo, lib. 4. c. 6. num. 4.  
Angelo da Diaceto Priore della Minerva Vescouo di Fiesole amicissimo di Filippo, 1. 3. c. 1. num. 2.  
Angelo Velli da Palestrina va ad habitare à S. Giouanni de' Fiorentini. Di gran purità. Di coscienza. Secondo proposto di congregazione. Morte sua, 1. 1. c. 16. n. 3.  
Angelo Vittori da Bagnarea quel che dica di Filippo in materia di conoscere gli occulte del cuore, 1. 3. c. 8. n. 38. Guarito dal duol di testa, 1. 5. c. 2. n. 16. Tiene la palpitatione di Filippo miracolosa, Ne fa trattato, 1. 1. c. 6. n. 11. Lo troua che leggendo piagne, lib. 2. c. num. 4.  
Anima. Vedeua la bellezza dell'anime. Diceua, esser tale la bellezza di S. Ignatio che glie la scorgeua ancor nel volto: così di S. Carlo, e di fra Pietro Martire, lib. 3. c. 2. num. 12. Conosce la gratia, e'l peccato all'aspetto, lib. 3. c. 8. num. 28. Vede l'anima del Tosini, che se ne va in Paradiso lucida, e risplendente, 1. 2. c. 2. num. 5. Item simile, n. 6. 1. 7. c. 8. Era solito perciò dire: Non si può esprimere la bellezza d'un'anima, che muoia in gratia, n. 10. E' certificato dello stato dell'anime de' suoi penitenti, 1. 3. c. 2. n. 10. Acquisto dell'anime in giouentù, 1. 1. c. 7. n. 1. Cesare Baronio raccomanda l'anima à Filippo, 1. 4. c. 3. n. 4. Ricordi per indirizzar bene va'anima nell'azioni sue, lib. 3. c. 9. n. 24. &c. Vedi Zelo Conuerzione Carità.  
Animali. Tenero di cuore verso gli animali, 1. 2. c. 12. num. 6. 7. 8. e 9.  
Animuccia. Vedi Giouanni Animuccia.  
Anna Borromea sorella di S. Carlo, Filippo le predice due figliuoli maschi, lib. 3. cap. 15. num. 5.  
Anna Morozz guarita da vn'infermità mortale, 1. 5. c. 14. n. 1.  
Annali Ecclesiastici, composti più da Filippo, che da Baronio. Fatti contro le Centurie de' gli heretici, 1. 1. c. 13. num. 1. c. 14. &c.  
Annibale Gerione moribondo, guarito per intercessione del Santo, 1. 6. c. 8. n. 13.  
Antonina Caraccia liberata da vn'trauaglio, 1. 2. c. 9. n. 9. Guarita dal duol di fianco, 1. 5. c. 1. num. 2.  
Antonina cieca prouata con la mortificatione del Santo. Conosce vn sacerdotte in ispirito, lib. 3. c. 9. num. 22.  
Angelo Mizzella liberato, che vna ruota d'vn carro gli passò sopra la schiena, lib. 6. c. 15. num. 15.  
Antonina de Pecorillis quel che dica di Filippo in materia di conoscere gli occulte del cuore, 1. 3. c. 8. n. 14.  
Antonina Gentiletti guarita dal duol di testa, 1. 6. c. 13. num. 6.  
Antonina Rada da varie infermità, 1. 5. c. 4. n. 6.  
D'vn ginocchio, 1. 6. c. 13. n. 2.

S. Antonio studia à lume della lampada, 1. 1. c. 9. num. 18.  
S. Antonio. Filippo à similitudine di S. Antonio non si lascia vedere le carni nude, 1. 2. c. 13. num. 3.  
Antonio Afrouti Arcivescouo di Fiorenza, lo chiama Filippo buono, 1. 1. c. 4. n. 7.  
Antonio Cardinal Caraffa lo stima Santo, 1. 3. c. 13. n. 17.  
Antonio Carrati liberato da'trauagli nell'afflettere in Choro all'essequie di Filippo, lib. 4. c. 5. num. 2.  
Antonio Fantini liberato da vna tentatione d'ammazzar vno, 1. 2. c. 9. n. 3. Virtù sue, ibidem. Souenuto da Filippo senza dir nulla, 1. 2. c. 11. n. 2. veduto in spirito dal Santo far vn'attione, 1. 3. c. 7. n. 4.  
Antonio fratello di Filippo, 1. 1. c. 1. n. 5.  
Antonio Franchi guarito con vn reliquiario di Filippo, 1. 2. c. 2. n. 11.  
Antonio Fucci, Medico di spirito, racconta le vite de' santi nell'Oratorio. Desidera d'andar all'Indie, 1. 1. c. 11. n. 7. Liberato dalla tentatione con vna legaccia di Filippo, 1. 2. c. 13. n. 14. Liberato da vn'inganno del Demonio nella morte, 1. 3. c. 2. n. 22.  
Antonio Gallonio. Scrive le vite de' Santi. 1. 1. c. 13. n. 19. Indugia à comunicar. Filippo, e che occorra, 1. 2. c. 1. n. 7. Scrive le vite de' santi Papi, e Mauro per commissione di Filippo, 1. 2. c. 2. n. 6. Che dica dell'elemosine di Filippo, 1. 2. c. 11. n. 12. Che dica della purità di Filippo, 1. 2. c. 13. n. 7. Gli fa portare per tre mesi di state vna pelliccia, 1. 2. c. 19. num. 4. Lo fa cantare canzone alla norcina, n. 15. Gli comanda che lo baci, 1. 2. c. 20. n. 14. Troua Filippo in estasi, 1. 3. c. 1. n. 7. Scrive la vita in latino, e volgare di Filippo, 1. 4. c. 9. n. 16.  
Antonio Maria Cardinal Saluati lo stima Santo, 1. 3. c. 3. n. 18.  
Antonio Maria Martinelli guarito dalla febbre, 1. 6. c. 3. n. ro.  
Antonio Parma guarito da vna postema, 1. 6. c. 2. num. 2.  
Antonio Porto, medico, tiene la palpitatione di Filippo miracolosa. Ne fa trattato, 1. 1. c. 6. n. 11. Tien per miracolo, che'l corpo di Filippo resti incorrotto. Vi scrue sopra, 1. 4. c. 8. n. 2.  
Antonio Seueroli guarito da vn'catarro, 1. 6. c. 6. num. 4.  
Apparitioni. Apparitioni d'anime de' Santi, e de' Demonij à Filippo, lib. 3. c. 2. per totum. Essendo assente, si troua presente alla morte del Cordella, 1. 3. c. 3. n. 5. Apparisce viuenti in diuersi luoghi, 1. 3. c. 11. per totum. Gli appare la Madonna, lib. 3. c. 1. n. 2. Subito morto apparisce à molti, lib. 4. c. 4. per totum. Miracoli operati per mezo d'apparitioni, 1. 6. c. 10. per totum. Appare à Girolamo Porta, e lo consola, 1. 6. c. 15. n. 1. A Donna Benedetta Colli, 1. 6. c. 15. n. 11. A Paolo de Bernardis, n. 12. Vedi Visioni.  
A 2 S. Ap-

- S. Appollonia**: Historia sua con la cautela debita raccontata, l. 1. c. 15. num. 13.
- Apostata**. Vn Prelato Apostata muore come disperato. Filippo fattosi dar la Bibbia s'incontrò in quelle parole de' prouerbij: Homo apostata vir inutilis, &c. l. 2. cap. 20. num. 12.
- Apostati**. Due apostati perseguitano Filippo, lib. 1. cap. 16. num. 1.
- Apostolo**. Filippo chiamato Apostolo, e che occorra, l. 3. c. 13. num. 23.
- Archangela Ancaiana** guarita da febre, e mal d'occhi, l. 6. c. 13. n. 1.
- Archangelo Giani** loda Filippo, l. 4. c. 9. n. 23.
- Archiconfraternità della Santissima Trinità**. Vedi Trinità.
- Archinto**. Vescouo di Saluzzo, Vicario del Papa, l. 1. c. 9. num. 2.
- Archidiacono d'Alessandria**. Vedi Barfum.
- Argento** Predice che il suo capo sarebbe messo in argento, e'l corpo adorato, lib. 4. cap. 8. num. 4.
- Arme di Filippo** tre stelle in campo turchino, l. 4. c. 8. num. 5.
- Artigiani**. Vedi Artigiani.
- Artemissa Cheli** non crede alla santità di Filippo, e che gli occorra, l. 4. c. 4. n. 6.
- Artetiche**. Da doglie artetiche guarita Hippolita Martelli, l. 6. c. 11. n. 2.
- Artigiani**. Fa comperare le merci loro per aiutarli, l. 6. c. 12. num. 4. e 5.
- Aridità di spirito**. Haurebbe voluto amare Dio senz'alcun gusto sensibile, l. 2. c. 1. n. 4. Ricordi come si debba portar l'huomo nell'aridità di spirito, l. 5. c. 5. n. 16. Vedi Spirito. Scrupoli.
- Arcano Bertaccini** guarito da vn' infermità mortale, l. 6. c. 10. num. 20.
- Arcano Cardinal Colonna** lo stima Santo, lib. 3. cap. 13. num. 18.
- Asima**. Epifania Colicchia guarita dall'asima, l. 4. c. 6. n. 5. Giouanna Filotij, l. 6. ca. 15. num. 4.
- Aspetto del Santo** consola, l. 2. c. 10. n. 10. Incita a purità, l. 2. c. 13. n. 3. Vedi anima. Cera.
- Asprezza**, Vedi Austerità. Piaceuolezza. Affabilità.
- Affabile**.
- Affente**. In assenza sà quel, che'l Papa dica ad Alessandro de' Medici, l. 1. c. 15. n. 13. Si troua presente alla morte del Cordella, l. 3. c. 3. num. 5. Sta presente in più luoghi, l. 3. c. 11. per totum. Vedi apparitioni.
- Affenti**. Vedè le cose affenti, l. 3. cap. 7. per totum.
- Affoluzione**. Non affolue quelli, che stanno lontani dalla residenza senza causa, lib. 2. c. 16. n. 12. In dar l'affoluzione spira santità, l. 3. c. 13. n. 16. Vedi Confessione.
- Affinenza** Affinenza di Filippo in casa di Galeotto, l. 1. cap. 3. n. 4. affinenza, l. 2. c. 14. per totum. Non vuol companarico, ma se la passa con pane, & acqua, lib. 1. c. 3. n. 4. Magna vna sol volta il giorno, ibidem. Tal volta sta tre giorni senza prender cibo, ibidem.
- dem**. Và alle sette chiese con vn pane per volta, l. 1. c. 5. n. 4. Vedi Digiuo, austerità, Dormire.
- Affinenze corporali** non troppo stimate da Filippo senza l'interne, l. 2. c. 14. nu. 10.
- Attilio Tinozzi** guarito dalla podagra, lib. 5. cap. 2. num. 24.
- Atti fatti per la canonizatione di Filippo**, l. 4. c. 10. per totum.
- Attratti**. Ambrogio attratto guarito da Filippo, l. 4. cap. 4. n. 9.
- Attrattione di nerui**. Fiordalifia Sannesia, l. 6. c. 8. n. 19. Lucia Domitij, l. 6. c. 10. n. 15.
- Attrattiva**. Filippo dotato d'vn' attrattiva mirabile, l. 1. c. 1. n. 6. Tira l'anime con tanta destrezza, che quelli, che vna volta vanno da lui, pare che non possono più staccarsifi, l. 2. ca. 6. num. 1. Con la sua attrattiva guadagna molte anime, l. 1. e 7. num. 1. & seq. Vedi Conuertione. Affabilità. Piaceuolezza, Benignità.
- Auari**. Più spera di conuertir sensuali, che gli auari. Gli esorta all'elemosine, e non al digiuo, l. 2. c. 15. n. 16.
- Auaritia**. Quanto nemica à Filippo, l. 2. c. 15. n. 12. Ad vn suo figliuolo spirituale, che hauea fatto certo acumulo, disse; figliuol mio prima, che tu haueffi questa roba, haueui vn viso d'Angelo, & eri allegro, hora hai vn tutto volto, l. 2. c. 15. n. 12. Promette il Paradiso ad vno, che gli risponde di non desiderar roba, n. 13. Diceua che mai haurebbe fatto profito nelle virtù, chi fosse stato in qualche modo posseduto dall'auaritia. Che l'auaritia è la peste dell'anima. Quando alcuni di questi tali gli domandaua licenza di digiunare, rispondea: messer no, fate dell'elemosina. Detto suo, chi vuol la roba, non hauerà mai spirito, Daremi dieci persone veramente staccate, e mi dà l'animo di conuertire il mondo, l. 2. c. 15. n. 16. Vedi roba. Staccamento, Poverità.
- Audoneo Vescouo di Cassano**, deputato nel processo di Filippo, l. 4. c. 10. n. 1.
- Aue Maria**. Cinque Fater noster, e cinque Aue Maria per la perseveranza, lib. 2. ca. 21. num. 8.
- Auertimenti**. Vedi Auertimenti. Ricordi, e Documenti.
- Aurelio Bacci**, vede il Santo con gli splendori intorno alla testa, lib. 3. ca. 1. n. 16.
- Austerità**. Austerità con se, con gli altri amouole, lib. 1. d. 14. n. 6. c. 10. Nel bere, e nel mangiare, l. 2. cap. 13. n. 1. 2. 3. 4. 5. e 6. Vedi Affinenza, Dormire.
- Autorità di Filippo** ne' suoi, l. 1. c. 19. n. 14.
- Auerità**. Vno perche fece vn buon guadagno volea leuare il figliuolo di Congregatione, ma tornando pouero lo lascio stare, lib. 3. c. 15. num. 3. Vedi Tribulatione, Trauagli, Tentatione.
- Auertimenti di purità**, l. 2. c. 13. n. 16. Di perseveranza, l. 2. c. 21. n. 6. Per fuggire i vizi, & acquillar le virtù, in materia di visioni, lib. 3.

lib. 3. c. 2. n. 19. 20. 21. 22. 23 e 24. Vedi alla parola di ciascun vizio, e di ciascheduna virtù. Detti, Ricordi, ocumeni.

B

**Baldolino** degli humiliati gran seruo di Dio. Gran Predicatore. Per l'oratione sua il Duca di Borbone non molesta Fiorenza, l. 1. c. 6. num. 16.

**Banchi**. Tre penitenti cominciarono a spogliarsi per andar nudi in banchi per obbedir Filippo, l. 1. cap. 20. num. 3.

**Banditi**. Niccolò Arcafo liberato da banditi, lib. 6. c. 15. n. 8.

**Barba**. Prende vno Suizzero per la barba per mortificarli, l. 2. c. 18. n. 7. Si taglia mezza barba, nu. 8. Si tosa in publico, num. 9. Comanda ad vno che si rada mezza barba, lib. 2. cap. 19. num. 12.

**Barbara** Contini guarita da febre, l. 6. c. 3. n. 1.

**Barberismi**. Fa barberismi nel leggere per mortificarli, lib. 2. c. 18. num. 11.

**Barbogio**. Gli vien detto barboglio, e ride, l. 2. cap. 10. num. 15.

**Baroccio**. Vedi Federigo.

**Baronio**. Vedi Cesare Baronio.

**Barsum**. Arcidiacono Alessandrino viene à Roma à trattar l'vazione della chiesa Alessandrina col Papa. Si comunica da Filippo, e che occorra, l. 2. c. 1. n. 19. Racconta in presenza di Clemente VIII. e Cardinali le grazie riceuute da Filippo, l. 5. c. 3. n. 4. Vicino à morte guarito da Filippo, l. 5. c. 3. n. 3.

**Bartolomea** de Magisti, guarita da vna scottatura, l. 6. c. 13. n. 10.

**Bartolomeo** Doti, Filippo gli predice la sanità, lib. 3. c. 4. n. 4.

**Bartolomeo** Fugini vicino à morte liberato da Filippo, lib. 5. c. 1. n. 2.

**Bartolomeo** grossi troua denari per intercessione di Filippo, l. 6. c. 11. n. 7.

**Bartolomeo** Lazzaruoli guarisce da vn male in vn braccio, l. 6. c. 8. n. 7.

**Bartolomeo** Mantico consolato in essere stato liberato suo padre da banditi, l. 2. c. 9. n. 12.

**Battesimo** di Filippo, l. 1. c. 1. n. 2. Impetra la vita a' Parti accioche habbiano il battesimo l. 5. c. 6. n. 6. e 7. Rifuocita vn faciullo per lo stesso fine, l. 9. c. 2. n. 1.

**Bauiera**. Duca di Bauiera. Vedi Massimiliano Beati. Vedi anime beate.

**Beatificatione**. La sua beatificatione in alcuni non accresce il concetto c'haueano della sua sanità, l. 3. c. 13. num. 22. Paolo V. beatifica Filippo. Vide Paolo V.

**Benedetta** Coli guarita da vna slocatura di vn ginocchio, l. 6. c. 15. n. 11.

**S. Benedetto**. Vn caso simile occorre à Filippo che à S. Benedetto, l. 3. c. 7. n. 11. Si trasferisce la Confraternità della santissima Trinità da S. Salvatore in campo à S. Benedetto della Regola, l. 1. c. 8. n. 8.

**Benedettino**. Vn monaco Benedettino manda Filippo à consigliarsi con Agostino Ghettoni se hà d'andare all'Indie, l. 1. c. 12. n. 2.

**Benedittione**. Molti vanno da lui ogni giorno per la benedittione, l. 3. c. 13. n. 21. Vfo di prenderli la benedittione dal Santo da molti di Congregatione. La sera della sua morte vanno per la solita benedittione, l. 4. cap. 3. n. 3. Cesare Baronio gli domanda la benedittione auanti che muoia, l. 4. c. 3. n. 4.

**Benefitij**. Non volle accettare alcun beneficio, ne pensioni. De strezza in ricusarli, l. 2. c. 16. n. 1. Gli di spiace grandemente, che si tenga più d'vn beneficio, n. 11.

**Benefitij**. Gratissimo de' benefitij riceuuti, l. 2. c. 11. n. 18. Vedi Gratitude.

**Benefitij** di Dio. Filippo ricordeuole de' benefitij di Dio, e d'esser stato custodito dalla caduta nella cantina, lib. 1. cap. 1. n. 11. Vedi Rendet grazie. Grazie.

**Benignità**. Con la sua benignità conuerte vn castiere pessimo. Gli fa lasciare la mala pratica, l. 1. cap. 7. n. 4. Benignità nel gouerno, lib. 1. c. 19. n. 14. In confessare, lib. 2. c. 6. per totum. Vedi Attrattiva Affabilità.

**Bere**. Quanto parco fosse nel bere, l. 2. c. 14. n. 4. Vedi Astinenza.

**Berette**. Beretta da Cardinale di Gregorio XIV. tenuta da lui in capo per mortificarli, lib. 2. c. 18. num. 20. Predice il Cardinalato à Francesco Diaristano con mettergli la detta beretta in capo, l. 3. c. 6. n. 5. Miracoli operati con alcune berette di S. Filippo, lib. 6. c. 5. per totum.

**Berettino**. Guarisce Lucretia della Citara con vn berettino, lib. 5. c. 5. n. 4. Miracoli operati per mezzo d'alcuni berettini di S. Filippo, l. 6. c. 6. per totum. Claudio Neri della podagra, e delle reni cō vn berettino, lib. 6. c. 8. n. 4.

**Bernardina** di 80. anni inferma cāpa, e Filippo sano di 80. muore, e ciò predice, l. 4. c. 2. n. 12.

**Bernardino** Castellani. Medico, tien la palpatione di Filippo miracolosa. Ne fa trattato, l. 1. c. 6. n. 11.

**Bernardino** corona. Gli fa condurre il cavallo del padrone à mano. L'induce à raderli meza barba. l. 2. c. 19. n. 12. Purità di quest'huomo, ibidem. Esorta il Santo à prendere il Cardinalato, e che risponda lib. 2. c. 16. n. 6.

**S. Bernardino** di Siena, imitato da lui in amar Maria, l. 2. c. 2. n. 5. Il giorno della sua morte si fa leggere la vita di S. Bernardino da Siena, l. 4. c. 3. n. 2. Si fa leggere la sua morte, l. 4. cap. 3. n. 2.

**Bernardino** Valle de' primi del Senato, lib. 1. cap. 11. num. 9.

**Bertino** Riccardi liberato da frenesia, l. 5. c. 3. num. 12.

**Bestia**. Vn'huomo senza oratione è vna bestia, lib. 2. cap. 5. n. 16.

**Biagio** Betti Cherico Regolare. Filippo gli dà rimedio ad vna tentatione prima che parli, l. 3. c. 8. num. 16.

**Bicchiero** di Filippo in Cracouia, l. 2. c. 14. n. 4.

**Bisogni** publici. Ne' bisogni publici è più intento all'oratione dell'Ordinario, l. 2. c. 5. n. 8.

**Boetto** Giunta liberato da' traugli, l. 2. c. 9. n. 11.

Bolla

Bolla della fondatione della Congregatione, l.1.c.17.n.2.

S. Bonaventura de' Capuccini chiesa frequentata da Filippo, l.1.c.14.n.6.

de Bono sententia libro del Cardinal Paleotico, lib.3.c.13.n.10.

Dontignor Cacciaguerra Senese, Prete di S. Girolamo della Carità, l.1.c.9.n.3. Scrive la vita di Mario Tosini, l.3.c.2.n.5.

Borromeo. Vedi S. Carlo Federigo.

Borsa. Con vna borsa di reliquie il Santo cura da pericoli del parto, l.5.c.6.n.7.8. e 9. Consigliata, che non si tocchino le borse per far frutto. Altri detti a questo proposito, l.2.c.15.n.16. Vedi Auaritia. Roba.

Braccia guariti dalle braccia. Ottauo Rositano, l.6.c.1.n.12. Bartolomeo Lazzaruoli, l.6.c.8.n.7. Maria Vittori. Traui, lib.6. lib.6.c.4.n.3. Fra Simone da Eglini, lib.6.c.2.n.6.

Buffonerie di spiacimento a Filippo, l.2.c.7.n.8. vedi Dissoluzioni. Allegrezza.

Bugie. Fu capital nemico delle bugie, lib.2. cap. 17. num. 8.

### C

Caduta. Giovanni Battista Guerra, lib.5. c.7. num. 11. Suor Maria Filippa, l.6.8. n.23. Suor Maria Purita, l.6.c.9.n.11. Drusilla Fantini liberata da vna caduta, lib.6. c.14. num. 1.

Calice. Filippo gusta di toccar i calici, l.2.c.1.n.5. Empie il calice, e non ne versa goccia, l.2.c.1.n.11. Nel sumere il sangue consuma l'indoratura co'denti, num.14.

Calze. Euangelista Mariotti guarito con vna poco delle calze del Santo, l.6.c.8.n.8. Vn bambino latta, lib.6.c.8.n.4. Francesca sua madre guarisce, n.15. Item Suor Giulia in S. Maria della Pace di Viterbo, num. 16.

Camera di Filippo, quanto poueramente da esso tenuta, l.1.c.3.n.5. Sempre esposta, e che dica a chi l'impedice, l.2.r.6.n.10. Camera di Filippo consola. Chiamata Paradiso da Martio Altieri, l.2.c.10.n.10. S. Carlo vi sta molte hore, l.3.c.9. num.4. Leone XI. ment'era Cardinale vi staua quattro, o cinque hore, l.3.c.9.n.3. Il simile Claudio Acquauia, n.5.

Camicia. Giovan Battista Conti, e Bartolomeo Lazzaruoli guarito con vna poco di camicia, l.6.c.8.n.6.c.7. Item Candelora di Biagio, l.6.c.8.n.25.

Camicia. Sta con vna camicia rossa lunga in casa per mortificarsi, l.2.c.18.n.13.

Camillo de Amatis moribondo, guarito dal Santo, l.6.c.2.n.16.

Camillo de Lelli, huomo di gran bontà, e figliuolo spirituale di Filippo. Istitutore della Religione de gl'Infermi, lib.1. cap. 7. num. 9.

Camillo Panfilio liberato da vna traualgia di mente, l.2.c.9.n.16.

Campana. S. Ignatio lo chiama campana, l.1.c.7. num. 6.

Cancrena. Lucretia Gazzi guarita da vna cancrena, l.6.c.2. num. 18.

Candelora di Biagio guarita dalla febre, l.6.c.8. num. 25.

Cane. Mortificatione con vn cane, l.2.c.19.n.8. compassione di Filippo verso d vn cane, l.2.c.12.n.6.

Canonicati. Filippo ricusa vn canonicato de' primi di Roma, l.2.c.16.n.1.

Canonizatione. La sua canonizatione appreso alcuni, non accrebbe il concetto della santità, l.3.c.13.n.22. Da suoi si tiene, che debba esser canonizzato, l.3.c.13. n.26. Indizio della sua canonizatione in vna visione, lib.4.c.4.n.6. Clemente Ottauo, predice la sua canonizatione, lib.3.c.13.n.8. & l.4.c.10.n.5. Filippo predice di douer esser canonizzato, l.2.c.21. num. 5. & l.1.c.8. num. 4. Leone XI. vuol canonizar Filippo, l.4.c.9.n.17. Della canonizatione di S. Filippo, e degli altri fatti per quella, l.4.c.10. per totum. Quelli, che fanno istanza per la canonizatione, lib.4.c.10.n.5. Cardinali Romani, e Fiorentini, fanno istanza per la sua canonizatione, l.4.c.10.n.9. Miracoli, e grazie doppo la sua canonizatione, lib.6.c.15. per totum.

Cappella di S. Filippo suo principio, progresso, e ricchezza. Quando vi si trasferisca il corpo, l.4.c.8. per totum.

Capello di Filippo ancor viuente guarisce da infirmità, l.5.c.6.n.2.

Capelli del Santo raccolti, e serbati per reliquia, l.3.c.13.n.21. Maria Giustiniaci guarita co' capelli, l.4.c.6.n.7. Ancor viuente guarisce Stefano Calcinardi co' capelli, l.5.c.5.n.5. Vn ferito da vn cignale, l.6.c.14.n.5. Capelli di S. Filippo messi in vn reliquario d'argento, l.6.c.2.n.20. Capelli di Filippo contra le tentationi, l.6.c.2.n.19. Miracoli operati per mezzo de' capelli di S. Filippo, e come mediante quelli suscitò vn fanciullo, l.6.c.2. per totum.

Capo di Boue. Il demonio procura di spauerarlo a capo di Boue, l.1.c.5.n.9.

Capo. Predice, che la sua testa farebbe messa in argento, l.4.c.16.n.17. Vedi testa.

Capuccini vanno alle sette chiese col Santo, l.1.c.14. num. 7.

Capuccino. Vn Capuccino chiama Filippo vn altro S. Pietro, e S. Paolo, e quel che occorrea, l.3.c.13. n.23.

Carattere. Vede il carattere sacerdotale in vn giouane vestito da laico, l.3.c.8.n.26.

Carbognano, luogo doue la Congregatione possiede vna villa, l.4.c.2.n.10. Quello, che vi occorra nel 1635. l.6.c.15.n.14. e 15.

Caratteri. Carcere. Elemosine a carcerati, l.2.c.11.n.8. Pannonio liberato dalla carcere, l.6.c.14.n.3. Vedi Prigioni.

Cardinal Aldobrandino. Vedi Hippolito.

Cardinal Aldobrandino. Vedi Pietro.

Car.

Cardinal Alessandrino . Vedi Michel Bonelli .  
 Cardinal Bandini . Vedi Ottauio .  
 Cardinal Baronio . Vedi Cesare Baronio .  
 Cardinal Belarmino . Vedi Roberto .  
 Cardinal Borromeo . Vedi Federico .  
 Cardinal Caraffa . Vedi Antonio .  
 Cardinal Cefi . Vedi Pietro Donato .  
 Cardinal Ceneda . Vedi Girolamo .  
 Cardinal Colonna . Vedi Marc' Antonio . Asciano .  
 Cardinal Crescentio . Vedi Pietro Paolo .  
 Cardinal Cusano . Vedi Agostino .  
 Cardinal d'Augusta . Vedi Ottone .  
 Cardinal del Bufalo . Vedi Innocencio .  
 Cardinal di Lorena . Vedi Carlo .  
 Cardinal della Rouere . Vedi Girolamo .  
 Cardinal Diacristano . Vedi Francesco .  
 Cardinal di Fiorenza . Vedi Alessandro .  
 Cardinal di Vercelli . Vedi Guido .  
 Cardinal di Verona . Vedi Agostino .  
 Cardinal Farnese . Vedi Alessandro .  
 Cardinal Caetano . Vedi Henrico .  
 Cardinal Gambarà . Vedi Giovan Francesco .  
 Cardinal Gesualdo . Vedi Alfonso .  
 Cardinal Gonzaga . Vedi Scipione .  
 Cardinal Lancelotto . Vedi Horatio .  
 Cardinal Madrucci . Vedi Lodouico .  
 Cardinal Mondozzi . Vedi Vincenzo .  
 Cardinal Morosino . Vedi Giovan Francesco .  
 Cardinal Paleotto . Vedi Gabriello .  
 Cardinal Panfilio . Vedi Girolamo .  
 Cardinal Palauicino . Vedi Ottauio .  
 Cardinal Sauiari . Vedi Antonio Maria .  
 Cardinal Sant'Angelo . Vedi Ranuccio .  
 Cardinal Santa Cecilia . Vedi Paolo Sfondrato .  
 Cardinal Santa Scuerina . Vedi Giulio Antonio .  
 Cardinal Sauelli . Vedi Iacomo .  
 Cardinal Sfondrato . Vedi Nicolò . Paolo .  
 Cardinal Sforza . Vedi Francesco .  
 Cardinal Sirleti . Vedi Guglielmo .  
 Cardinal Tarugi . Vedi Francesco Maria .  
 Cardinal di Torres . Vedi Luigi . Lodouico .  
 Cardinal Valerio . Vedi Agostino .  
 Cardinal Visconti . Vedi Alfonso .  
 Cardinal . Filippo ricusa d'esser Cardinale , 1.2. c. 16. n. 2. 3. 4. 5. & 6.  
 Cardinali , che con Filippo riceuettero i corpi de' santi Papa , e Mauro . 1.2. c. 2. n. 15.  
 Non assolue i Cardinali , che stano fuori della residenza senza causa , 1.2. c. 16. n. 12.  
 Cardinali Visitano il suo corpo morto , 1.4. e 5. num. 3. Cardinali Romani , e Fiorentini fanno istanza per la canonizzazione , lib. 4. c. 10. num. 9.  
 Cardinalato . A molti predice il Cardinalato , & a molti il Papato , 1.3. c. 6. per totum .  
 Carestia . Filippo si toglie il pane di bocca , e lo dà vn pouero in vna carestia , 1.2. c. 12. num. 3.

Carlo . S. Carlo dà i primi denari per la fabbrica , 1.1. c. 17. n. 10. Filippo tiene vn reliquario donatoli da S. Carlo , 1.2. c. 10. n. 17. Lettera di Filippo à S. Carlo , 1.2. c. 2. n. 16. san Carlo veduto con la faccia splendente dal Santo , 1.3. c. 2. n. 12. Filippo predice la morte di S. Carlo , 1.3. c. 3. n. 15. S. Carlo stima Filippo prudente . Gli dà in cura Anna sua sorella , 1.3. c. 9. n. 4. Stà le hore à trattar seco , ibidem . Quanto stimasse Filippo . Se gl'inginocchia . Gli bacia la mano . Lo nomina santo . Gode dell'istituto . Stà in casa nostra vn giorno , dice messa . Comunica . Martino Nauarro lascia di celebrar la messa per comunicarsi da S. Carlo . Stà à sermoni , à cena , & à dormire , dice , seco l'offitio , 1.3. c. 13. num. 27.  
 Carlo da Castro guarito dalla chiragra , 1.6. c. 8. num. 5.  
 Carlo Cardinal di Lorena dona vna lampada di gran valore , 1.4. c. 9. num. 5.  
 à Carlo Gabrielli Filippo predice la sanità di sua moglie , 1.3. c. 4. n. 7.  
 Carlo Gonzaga Duca di Niuers domanda l'offitio , e la messa del B. Filippo , 1.4. c. 10. n. 4. Fa istanza per la canonizzazione , lib. 4. c. 10. num. 5.  
 Carlo Mazzei aiutato da Filippo à bē morire con dire appello Philippum , 1.2. c. 8. num. 8.  
 Carlo Orfino guarito dalla puntura , 1.5. c. 2. num. 6.  
 Carità . Opere di carità in giouentù . 1.2. c. 7. per totum . Lasciar l'orazione per la carità , è lasciar Christo per Christo , 1.2. c. 5. n. 6. Carità di Filippo intorno alla salute dell'anime , 1.2. c. 6. per totum . Destrezza in tirar i penitenti , n. 1. Dà poca penitenza , n. 2. ad vno fatte salue Regine il giorno , n. 3. Patienza co' penitenti , c. 5. Modo straordinario con vn penitente , n. 6. Conuerte vn cherico , che vestiu da laico , num. 7. Non gli piace far difficultosa la via della salute , n. 8. Non è se uero contra le vanità delle donne , num. 9. Camera sua à tutti esposta , n. 10. Non perdona à pericoli . Conuerte vn giouane , n. 11. affabilità sua , n. 12. Ripreso di troppa piacevolezza , n. 13. Vsa la terribilità quando bisogna , n. 14. Conuerte vn condannato à morte , n. 14. Vedi amor di Dio . Diuotione . Elemosina , Feruore , e Spirito , Opere di misericordia , amor del prossimo , & opere di Carità .  
 Carnalità . Vedi Impurità . Virginità .  
 Carne . Macera la carne , 1.1. c. 5. num. 3. Vedi astinenza , Castità , Digiuo .  
 Carneuale . Introduce la gita delle sette chiese nel carneuale , 1.1. c. 14. n. 7. Le conferenze in luoghi aperti , lib. 2. c. 7. n. 4. Fa fare a' giouani delle rappresentazioni nel carneuale , 1.2. c. 7. n. 11. Vedi Giouentù .  
 Carni . Non si lascia mai veder le carni nude , lib. 2. c. 13. num. 3.  
 Carnosità . Ottauiano Loffredo guarito da carnosità , lib. 6. c. 9. n. 8.

Car-



- Carozza . Porta due volte pericolo di precipitare in carozza, & e liberato, lib. 5. c. 3. n. 15. Et. Il simile a Vincenzo Crescentij, l. 1. c. 20. num. 7.
- Cascita . Vedi Caduto .
- Cate comperate da Pietro Donato Cardinal Celi per servizio de' Padri, lib. 1. cap. 17. n. 8.
- Cassandra Raidi. Quel, che dica di Filippo in materia di conoscere gli occulti del cuore, l. 3. c. 8. num. 4.
- Cassero conuertito da Filippo, lib. 1. c. 7. n. 4.
- Cassiano . Vedi Giovanni Cassiano .
- Castità . Ricordi di Filippo a' giouani in materia di conseruare la castità. Che subito dopo pranzo non si ritirino soli, ne che stiano insieme soli, ne che li fratelli scherzino con le forelle, lib. 2. c. 7. n. 12. Castità di Filippo tentata, l. 2. c. 13. n. 4. 5. c. 6. Astinenza custodita dalla castità, l. 2. c. 13. n. 1. Castità di Filippo, e suoi effetti, l. 2. c. 13. per totum. Il Demonio machina contro la sua castità ibidem, n. 4. 5. 6. Il suo corpo spirato, n. 9. 10. 11. La sua pratica incita a purità, n. 13. Orazioni iaculatorie per conseruarsi casto, n. 19. Vedi tentationi, Purità, Virginità.
- Castel franco luogo donde discende la famiglia di Filippo, l. 2. c. 15. num. 2.
- Catcombe . Vedi Cemeterio di Calisto .
- Catarro . Antonio Seueroli guarito da catarro, l. 6. c. 6. n. 4. Suor Maria Vittoria Treui, l. 6. c. 4. n. 13.
- Catenelle di ferro . Disciplina di Filippo, l. 1. cap. 5. num. 3.
- Caterino Castiglioni guarita dal flusso di sangue, lib. 6. c. 10. num. 8.
- Caterina Corradia guarita d'vn' infermità mortale, lib. 5. c. 2. num. 21.
- Caterina d'Aueria liberata dal Demonio, l. 3. cap. 10. num. 2.
- S. Caterina di Siena . Legge la vita di S. Caterina di Siena, lib. 2. c. 5. n. 10. Apparisce ad vna vergine, e quel che consigliò Filippo, l. 3. c. 2. num. 20.
- Caterina di Lorena Duchessa di Niuers, fa istanza per la canonizatione, l. 4. c. 10. n. 5.
- Caterina Bucci da Prato vede Filippo, e Filippo lei, stando ella in Prato, e Filippo in Roma, l. 3. cap. 11. n. 11. Lo stima Santo, l. 3. c. 13. n. 29.
- Caterina Ruffi guarita dal mal nel naso, l. 5. cap. 2. num. 14.
- Caterina sforza prega Filippo per la sanità del Cardinal suo figliuolo, l. 3. c. 4. n. 1.
- Caterina sorella di Filippo instituita herede del Padre, e Filippo conferma la volontà del Padre, l. 2. c. 15. n. 3.
- Caterina Tertiaria guarita da dolori, l. 6. c. 13. num. 9.
- Cauterio . Con vna pezzetta del cauterio guarisce Eugenia Mansueti, lib. 5. cap. 5. n. 3. Miracoli operati con alcune pezzette del cauterio di S. Filippo, l. 6. c. 4. per totum. Vedi Pezzette .
- à Ceceolino Margaruzzi da S. Seuerino Filippo predice la morte di S. Carlo, l. 3. cap. 3. num. 15.
- S. Cecilia. Nel giorno di S. Cecilia S. Filippo va alla Vallicella, l. 1. c. 18. n. 3.
- Cecità . Chiara d'Ascoli guarita dalla cecità, lib. 6. c. 10. num. 14.
- Celebrare . Vedi Messa .
- Cemeterio . Vedi Cimiterio .
- Cera . Conosce chi stà in gratia di Dio alla cera, lib. 3. c. 8. num. 28.
- Cerimonie fuggite da Filippo, lib. 3. cap. 17. num. 8.
- Certofini veduti dal Santo nell'uscir del Coro con faccia risplendente, lib. 3. cap. 2. num. 12.
- Cesarea meretrice, tenta Filippo, che occorra, lib. 2. cap. 13. num. 16.
- Cesare Baronio . Confessore di Filippo, l. 1. c. 9. n. 3. Virtù del Baronio, l. 1. cap. 13. n. 2. Compone gli Annali. Attribuisce l'opera a S. Filippo, Rendimento di gratie di quest'opera al Santo, l. 1. c. 13. n. 3. e 4. Genio di Baronio in sermoneggiare, l. 1. c. 13. n. 16. Il Baronio ha visione sopra di ciò, l. 1. c. 13. n. 17. Scorre in trent'anni sette volte l'Historia Ecclesiastica, ibidem. Fatto Cardinale da Clemente VIII. per obediencia, ibidem. Morte sua, nu. 18. Non dect Cardinalem mori in agro, ibidem. Fa l'annotationi al Martirologio, num. 19. Ha riueltione della sua morte, l. 1. cap. 13. num. 18. Quello, che scriua dell'Oratorio nel primo tomo de gli Annali, l. 1. c. 14. n. 4. Scriue di se Cesar Baronius coquus perpetuus. Sua humilità in S. Giouanni. Predica in quella chiesa, lib. 1. cap. 15. n. 4. Vno de' primi che andò ad habitare a San Giouanni, l. 1. c. 15. num. 2. Humilità sua in vna lettera a Pietro Confolino, l. 1. c. 19. n. 17. Consigliato dal Santo a star nel secolo, l. 3. c. 9. n. 10. Infermo di stomaco, e di testa, per obediencia del Santo mangia vn pane, con vn limone e guarisce, l. 1. c. 20. n. 5. Consolato in toccar de gli schiaffi dal Santo, l. 2. c. 10. n. 8. Fa testimonio della virginità di Filippo, l. 2. c. 15. n. 2. Cesare Baronio primo proposto dopo il Santo, l. 2. c. 16. n. 9. Filippo lo fa cantar il Miserere ad vn par di nozze, l. 2. c. 17. n. 5. S. Filippo manda Baronio con vn fiasco di sei boccali per vna foglietta di vino, l. 2. cap. 19. n. 10. Gli fa portare la Croce a' morti, n. 11. Lo mortifica grandemente, num. 19. Gli predice il suo Cardinalato. Predice che non sarà Papa, l. 3. c. 6. num. 1. Ha vn reliquario di Filippo, l. 2. c. 2. n. 12. Gli comanda, che visiti vn infermo a' santo Spirito, che moriu senza confessione, veduto in spirito, l. 3. c. 7. n. 1. Liberato dal Santo dalla morte con vn' apparitione ancor vivente, l. 3. c. 11. num. 7. Riconosce la vita, e l' sapere dal Santo, l. 3. cap. 11. num. 7. Reccomanda l'anima a Filippo, lib. 4. cap. 3. n. 4. Volendo recitare il Deprofundis pe' l' Santo

- Santo apre il Breuiario, da in quel versetto Respice, &c. l.4.c.5.n.4. Loda Filippo morto nel Martirologio, l.4.c.9.n.11. Consolato dal Santo doppo morte, l.6. cap. 10. n.8. Baronio guarito dalla febre, lib.5.c.4.n.5. Auuisato dal Santo della morte di Cusano con vn'apparitione, l.6. cap. 10. n.17. Parla dell'vnione della Chiesa Alessandrina con la Romana nel fine del sesto tomo, l.6. c. 14. num.7.
- Cesare Iacomelli Vescouo di Bencastro, maestro di Filippo, l.1.c.4.n.2.
- Cesare Marerio guarito dalla podagra, lib.6. c.8.n.2. Vn suo seruitore da vn'accidente, ibidem. num.3.
- à Cesare Tomasi, dice il Santo, che ha veduto la gloria del Paradiso nell'istoria, l.3.c.2. num.4.
- Cesi. La Casa Cesi benefica molto la Congregatione. Vedi Angelo, e Pier Donato.
- S. Chiara. Imita S. Francesco, e Santa Chiara in promettere di trouarsi alla morte de' suoi, l.4.c.10. n.17.
- Chiara d'Ascoli guarita dalla cecità, l.6.c.10. num.14.
- Chiesa. Non può sopportare rumore in chiesa: non fanciulli: non poueri, l.2. cap. 11. n.19. Ne' bisogni di Santa Chiesa è più intento all'oratione dell'Ordinario, l.2.c.5. num.8.
- Chiesa Alessandrina con la Romana vnita, oratione del Santo, l.6. c.14.n.7.
- Chiesa di S. Maria in Vallicella dedicata alla Madonna, l.2.c.2.n.7. Vedi S. Maria in Vallicella.
- Chiesa di S. Benedetto della Regola. Vedi S. Benedetto.
- Chiesa di S. Giovanni Laterano. Vedi S. Giovanni Laterano.
- Chiesa di S. Girolamo della Carità. Vedi S. Girolamo.
- Chiesa di S. Pietro. Vedi S. Pietro.
- Chiesa di S. Salvatore in Campo. Vedi S. Salvatore in Campo.
- Chiesa di S. Tomaso in Parione. Vedi S. Tomaso.
- Chiesa nuoua. Vedi S. Maria in Vallicella.
- Chiese sette. Introduce la gita delle sette Chiese, l.1.c.14. num.7. Numero grande di persone. ibidem. Ogni notte va alle sette Chiese, l.1.c.5. num.4. Modo di andarui, l.1.c.14.n.8.9.10. e 11. Persecutione contro la gita delle sette Chiese, l.1.c.16. num.5. Ora ne' porticali, se troua le chiese ferrate, l.1.c.5. n.5. Porta seco solo vn pane per suo vitto, l.1. c.5.n.4.
- Chiragra. Clemente VIII. guarito dalla chiragra, l.5.c.2.n.22. Tomaso Bucca, l.5.c.2. n.23. Giovanni Manzuoli, l.5.c.2.n.25. Carlo di Castro, l.6.c.8. n.5.
- Christo. Chi cerca consolatione fuor di Christo non la ritrouerà giammai, l.2.c.1.n.8.
- Christo Bambino. Vede Christo bambino nell'altare, lib.3.c.2.n.3. Apparisce frequente-  
mente ad vna vergine, e quel che Filippo configli, l.3.c.2.n.20. Vedi Giesù.
- Cibo. Quel che mangia lo chiede per elemosina, l.2. c.15. n.11.
- Cicoriaro. Fa comperare la cicoria d'vn pouero cicoriaro per cōpassione, l.2.c.12.n.5.
- Cielo. Ama i luoghi alti, onde vegga il Cielo, l.2.c.n.6.
- Cigniale. Vno ferito da vn Cignale guarisce, l.6.c.14. num.5.
- Cimiterio di Calisto. Va di notte al Cimiterio di Calisto, l.1.c.5.n.4.
- Cimiterio di Priscilla. Alcuni che s'erano perduti nel Cimiterio di Priscilla, raccomandandosi al Santo escono, l.6.c.14.n.2.
- Circospezione di Filippo, l.3. c.9.n.7.
- Cirillo commendatore di S. Spirito, lib.2.c.15. num.8.
- Claudia Grignana, guarita da dolori di stomaco, di corpo, di ginocchi, e debolezza, l.6.c.11. num.1.
- Claudio Acquaiua, stima Filippo prudente, l.3.c.9.num.5.
- Claudio Neri, guarito dalla podagra, e dalle reni, l.6. c.8. n.4. Gli scuopre vn pensiero occulto. Scorge vn suo desiderio, l.3.c.8. num.8. e 19.
- Claudio Rangone guarito da febre, lib.6.c.4. num.3.
- Clemente mastro di Filippo, l.1.c.1. n.7.
- Clemente VIII. battezza quattro Gatecumeni, l.1.c.12.n.16. Manda alcuni Poliacchi da Filippo, e quel che fece, lib.2.c.18.n.16.
- Stima Filippo Santo. Gli bacia la mano. Lo fa sedere, e coprire, l.2.c.13.n.8. & l.4. c.10.n.5. Predice, che sarebbe Canonizzato, ibidem. Filippo confessore di Clemente, ibidem. Predice il suo papato, e'l suo nome, l.3.c.6.n.9. Lo libera dal dolore della chiragra, l.5. c.2. n.22. Clemente tiene de' capelli del Santo, l.6. c.2. n.19. Carica sua allo spedale della santissima Trinità nel 1600. lib.1.c.8.n.9. Ribenedice Henrico IV. per consiglio di Filippo, l.3. cap.9.n.2. Lo vuol Cardinale, lib.2. cap.16. num.3.4. e 5. Quanta familiarità fosse fra di loro, ibidem. Tien vn'effigie di cera nel tauolino. Item vn quadro, l.4. c.9.n.4. Nel breue lo nomina Beato, lib.4. .9.n.16. Cleria Bonarda, guarita dal pericolo di parto, lib.5. cap.6. num.8.
- Cogitationi. Vedi Pensieri.
- Cognitione di se stesso. Vedi Humiltà.
- Colici. Vedi mal di fianco.
- Coliseo. Il Demonio gli appare in forma nuda al Coliseo, l.1.c.5. n.8.
- Collaro. Settima Ottoni guarita con vn collaro, l.6. c.8. num.10.
- Collera. Non sa ire in collera. Che faccia con Antonio Gallonio, l.2.c.20. n.14. Vedi Sdegno. Ira.
- Comedie. Vedi Rappresentazioni.
- Compagnia della santissima Trinità. Vedi Trinità.

**Compagnia di Giesù**. S. Ignatio lo desidera nella Compagnia, 1.1.c.7.n.6.

**Compagnie**. Dicea esser tanto necessario a' giouani fuggir le male compagnie, come la frequenza de' Sacramenti, lib.2. cap.21. num. 8.

**Compassione custodita dalla purità**, 1.2.c.13. n.17. **Compassione, e tenerezza di Filippo**, 1.2.c.12. per totum. Vdendo la caduta d'alcuno diceua. Piaccia a Dio, che io non habbia fatto peggio, 1.2.c.17. n.1. Vdendo i peccati piagne, 1.2.c.4. n.1. Diceua che'l non com. tire a' quelli, che son caduti, e segno manifesto di douer cadere, 1.2.c.13. n.10. In vedere i suoi persecutori si muoue a compassione dell'inganno loro, e piagne, 1.2.c.4. n.11. Vedi lagrime.

**Comunicchino**. Non mai li cadde particola, ancorche tanto tremasse, 1.2.c.1.n.19.

**Comunione**. La buona preparatione alla comunione è la buona vita, 1.1.c.10. n.16. Doue gli altri per comunicarsi han bisogno di raccogliersi, egli ha bisogno di strarsi per non ir in estasi, 1.2.c.10. In comunicare piagne, 1.2.c.4. n.9. Sbalza con tutto il corpo. Diuenta come di fuoco. I comunicchini stanno eleuati in aria. Finita la comunione diuenta pallido, 1.2.c.1. num.18. 19. e 20. Vuole che li suoi si comunicchino ad arbitrio del Confessore, lib.1.c.19. num.10. Comunicarsi con desiderio, sitientes, &c. Più confessarsi che comunicarsi, lib.2. cap.7. nu.10. Si comunica per viatico, e con quanto sentimento dice quelle parole: Domine non sum dignus. Lo comunica Federigo Cardinal Borromeo, lib.4.c.1. n.4. Il giorno della sua morte comunica, lib.4.c.3. n.1. Vuole che anche li laici frequentino la comunione, lib.2. c.1. num.9. Vuole che più si frequentino la confessione, che la comunione, ibidem. Vedi Eucharistia.

**Concetti, e detti di Filippo in materia d'humiltà**, 1.2.c.17. n.1. e 2.

**Concistorij publici, e semipublici fatti per la sua canonizatione**, lib.4. cap.10. num. 12. 13. 14. e 15.

**Concorio di popolo al suo sepolcro subito morto**, 1.4.c.7. n.4. & al suo corpo prima di sePELLIRSI, 1.4.c.5. per totum.

**Condannato a morte conuertito da Filippo**, 1.2. cap.6. num.14. Vn condannato a morte mentre va al patibolo è liberato, lib.6. cap.15. num. 10.

**Confessione**. Il Demonio si finge confessore, lib.1.c.1.n.15. Filippo confessa bona parte della notte. Assiduità, e cura de' penitenti nel confessare. Il seder solo al Confessionario gli dà gusto. Di solleuamento, e recreatione nell'infermità, lib.1.c.10. num.2. e 3. I laici di Congregatione vuol che si confessino tre volte la settimana, 1.1. cap.19. n.10. Vuole che più si frequentino la confessione della comunione, lib.2. cap.1. n.9. Nel dare l'assolutione comunica diuotione, e spirito,

1.2. c.3. n.7. & 8. Confessandosi vno; Filippo gli disse hai mutato faccia, 1.2. c.4. n.2. Conosce vno che per vergogna tace li peccati nella confessione, e lo conuerte, 1.2.c.4. n.2. Tira li penitenti alla confessione con la dolcezza, 1.2. c.6. num.2. e 3. Voleua che i giouani si confessassero spesso, ma non così spesso si comunicassero, e perche, lib.2.c.7. n.10. Libera vno dagli scrupoli con fargli raccontar li peccati a più persone insieme, lib.1.c.10. n.5. Confessa vn disperato, e lo libera, 1.2.c.9. n.10. Efforta a confessarsi prima de' più graui peccati, 1.2.c.17. n.14. Effendo infermo nondimeno vuol sentir le confessioni, 1.2.c.20. n.16. Corregge vno, che non s'accusa de' pensieri impuri, 1.3.c.8. num.9. Non vuole che li penitenti si confessino per interesse, 1.3.c.8. n.8. Il giorno della morte ode le confessioni, 1.4.c.3. n.1. Confessandosi alcuni dal Santo guariscono miracolosamente, 1.5.c.5. n.12. Fa confessare Torquato Conti, e guarisce, 1.5.c.5. n.1. Fa confessare vn contadino, e guarisce, n.2. Vn inferma ricupera la fauella per intercession del Santo, e fa vna confessione generale, e fatta torna come prima, lib.6. cap.13. num. 7. vedi Assolutione, Confessori, Riconciliarsi.

**Confessori**. Confessori di Filippo, lib.1. cap.3. n.3. Quello che voglia da confessori di casa, 1.1.c.19. num.10. Chi vuol far profitto nella via di Dio, deue eleggersi buon confessore, & obbedirlo in luogo di Dio, lib.1.c.20. num.10. Chi fa questo s'assicura di non douer render conto a Dio dell'azioni, che fa, ibidem. Prima di elegger il confessore si ci pensi bene, e se ne faccia oratione, ma eletto, non si lasci se non per vrgentissime cagioni. ibidem. Il Demonio si sforza di metter diffidenza tra'l confessore, e'l penitente, ibidem. Ogni cosa co'l consiglio del Confessore, lib.1. cap.19. num.10. Scuopri gli ogni cosa. Non diffidar di lui, 1.1.c.20. num.18. I Confessori fanno male a non esercitar li penitenti nell'obbedienza, mortificatione dell'intelletto, e volonta, lib.1.c.20. num.21. Non gli piace che i Confessori facciano molto difficile la via della virtù a' penitenti, 1.2.c.6. n.8. Carlo Mazzei vicino a morte, tentato s'appella al suo Confessore, che era Filippo, lib.2.c.7. n.8. Vno che si parte da Filippo, e si confessa altrove perde l'allegrezza, ritorna, e la ricupera, 1.2.c.9. num.5. Manifestar la coscienza al Confessore, ottimo rimedio contra le tentationi, 1.2.c.13. n.19. Non confessa troppo volentieri donne. Sempre più huomini, che donne. Voleua che queste si confessassero solo dalla parte della grata. Parla con esse aspramente, beache in vecchiezza non tanto, lib.2. c.13. n.3. Ricordi a Confessori, lib.2.c.13. num.16. Ricordi di S. Filippo a' Confessori, 1.2.c.13. n.16. Corregge vn prete vedendo in spirito il difetto,

20. *ibidem*. Configlia à confessar' i giu-  
uocetti dalla parte della grata, accioche  
per vergognan on racciano i peccati, *ibi-*  
*dem*. Auuisa i Confessori, che non tocchi-  
no le borse, l. 2. c. 15. n. 16. Fa la correttio-  
ne al Confessore, che si doteua d'esser tri-  
bolato, l. 2. cap. 20. n. 20. Auuisa i confesso-  
ri, che non si fidino di visioni, massime  
delle donne, l. 3. c. 2. n. 19. Configlia à non  
mutare spesso confessori, & i confessori à  
non riceuer facilmente gli altrui penitenti.  
E quello, che parlò esso in questo proposi-  
to. Et altri documenti a' confessori in  
materia di guidare i penitenti, l. 5. cap. 9.  
n. 24. 25. 26. e 27. Bisogna lasciarsi guidare  
dal Padre spirituale. Esempio d'vno, che  
fece il contrario, l. 3. c. 9. n. 18. Che i confes-  
sori non lascino fare a' penitenti tutto quel-  
lo, che vogliono, lib. 3. c. 19. num. 27. Vedi  
tentatione.

**Confidenza.** Stefano calzolaio, confida in  
Maria, che non lo lascierà morir solo, e gli  
succede, l. 1. c. 11. num. 14. come Dio corri-  
spose marauigliosamente alla fede di Filip-  
po nella fabrica della chiesa, lib. 1. c. 17.  
n. 8. 9. & 11. Soleua dire, come hò tempo di  
far' oratione, tengo speranza sicura d'ote-  
nere dal Signo e qualliuoglia gratia, l. 2. c. 5.  
n. 5. Non piaceuano à Filippo quelli, che  
confidati nelle proprie forze, domandano à  
Dio delle tribolazioni, l. 2. c. 17. n. 14. Detto  
fuò: Buttateui in Dio, e sappiate, che se  
vorrà qualche cosa da voi, esso vi farà buo-  
ni, l. 2. c. 17. n. 14. confidenza de' suoi in Fi-  
lippo, l. 3. c. 13. n. 22. La maggior parte del-  
le orationi iaculatorie, che v'fa, & insegna  
ad altri; tendono à questo, cioè à diffidar  
di se stesso, e confidar' in Dio, l. 2. c. 5. n. 1. 2.  
e 13. Vedi Fede, Humiltà, Speranza, Pre-  
suntione, Fiducia.

**Conformità alla volontà di Dio nelle sue in-  
fermità.** Item nell' incendio di casa sua, l. 1.  
c. 1. n. 18. Fa che vn moriente faccia vn pre-  
sente à Dio della sua volontà, e resta libero  
dalle tentationi, l. 2. c. 8. n. 4. Vedi volontà  
diuina. Costanza.

**Confraternità della santissima Trinità.** Vedi  
Trinità.

**Congregatione.** Fondatore della Congrega-  
tione dell'Oratorio in Santa Maria in Val-  
licella, l. 1. c. 17. instituto, e gouerno della  
congregatione, l. 1. c. 19. Stato perpetuo di  
quella, l. 1. c. 19. n. 2. Fondata in tre cose,  
oratione, parola di Dio, frequenza de'  
Sacramenti, n. 2. & l. 2. c. 21. n. 4. Constitu-  
tioni di essa, l. 1. c. 19. n. 13. De' quattro ser-  
moni, n. 2. Orationi cotidiane, n. 8. Della  
mensa, n. 11. Senso suo circa le congrega-  
zioni esterne, n. 12. Perche si chiami Con-  
gregatione dell'Oratorio, l. 2. c. 5. n. 2. con-  
gregatione de' Riti afferma esser sufficiente-  
mente prouata la virginità di Filippo, lib. 3.  
c. 13. num. 2. Non dà licenza volentieri a'  
suoi, che fondino congregationi, l. 1. c. 24.

nu. 16. conosce chi sia per perseverare in  
congregatione, e chi no, chi v'entra per-  
seuera chi no n' esce, l. 3. c. 9. n. 15. congre-  
gatione de' Riti dichiara esser prouata la  
santità di Filippo per esser Beatificato for-  
to Paolo V. e canonizzato sotto Greg. XV. e  
molti altri atti di quella, l. 4. cap. 10. per  
textum.

**Conscienza.** Vedi Coscienza.

**Considerationi del Ferrarese.** lib. 1. cap. 11.  
num. 13. e 14.

**Consiglio.** Consigliarsi. Non fa resolutione  
senza tempo, oratione, e consiglio in vo-  
ler andar' all' Indie, l. 1. c. 12. num. 23. e 24. Si  
consiglia in tutti i negotij. Et andio con  
inferiori, l. 2. c. 17. n. 9. chi entra in Religio-  
ne col suo consiglio vi perseuera: chi no,  
n' esce, l. 3. c. 9. n. 8. e 14. Vn Sacerdote non  
troua quiete; se non al consiglio di Filippo,  
n. 20. consigli che dà alle donne, n. 27. A'  
confessori, n. 24. A' mariti, e mogli, n. 27.  
A' penitenti, *ibidem*. Chi per consiglio suo  
stà nel secolo, fa ottima riuscita, n. 9. 10. 11.  
e 12. Filippo di gran consiglio, l. 3. c. 9. per  
totum. Vedi Prudenza.

**Consolationsi spirituali.** Delle consolationsi  
spirituali concedutegli nell' oratione, lib. 1.  
c. 5. n. 2. Delle consolationsi spirituali di Fi-  
lippo, vedi anche, l. 2. c. 1. n. 1. 2. 3. e 4. Hau-  
rebbe voluto amare Dio senz' alcun gusto  
sensibile, *ibidem*, n. 1. Detto di Filippo:  
Chi cerca le consolationsi fuori di Christo,  
non le trouerà giamai, lib. 2. c. 1. n. 8. Gullis  
e affetti di Filippo in dir messa, l. 2. cap. 1.  
n. 13. 14. e 17. Pietro Facile consolato mi-  
rabilmente da Filippo, l. 2. c. 9. num. 5. con-  
sola vn disperato con mettergli la mano in  
testa, lib. 2. c. 9. num. 10. Vn' altro con dire:  
Questa è vn' anima molto tribolata, num. 11.  
Vn' cherico; il padre di cui era dato in  
mano de' Banditi, n. 12. con feruere ad  
vna Signora, n. 13. con metter la mano in  
capo, n. 14. con dir non è niente, 15. con  
scoprire la tentatione, num. 16. Detto del  
Cardinal Panfilio à questo proposito, n. 17.  
consola vno con dirgli non ti disperare,  
l. 2. c. 10. n. 3. Quanto fosse proprio di Filip-  
po il consolare, l. 2. c. 10. n. 8. 9. e 11. Diceua  
che le consolationsi spirituali, non si deono  
cercare ne' luoghi publici, l. 2. c. 17. n. 14.  
Diceua esser costume di Dio tesser la vita  
nostra con vna tribulatione, & vna conso-  
latione, l. 2. c. 20. n. 20. Diceua, che quando  
Dio manda all' anima gusti straordinarij,  
l'huomo si deue preparare a qualche graue  
tribulatione, l. 2. n. 20. n. 20. consola Giu-  
seppe Zerla, l. 6. c. 11. n. 15. Giulia Lippi,  
n. 6. Vedi Diuotione sensibile. Culti spiri-  
tuali, Peruore.

**Constitutioni della Congregatione.** Vedi Re-  
gole.

**Contadino.** Fa confessar' vn contadino, e gua-  
risce, l. 5. c. 5. num. 2.

**Conte Prospero Bentiuogli.** vedi Prospero.  
b 2 con-

Contemplatione. Vn cuoco suo penitente rapito alla contemplatione con guardar il Cielo, l. 1. c. 8. n. 5. Per poter attendere più facilmente alle contemplatione, elegge per habitatione vna delle più alte, e remote stanze di casa, l. 2. c. 18. n. 4.

Contessa Aloisia del Nero. Vedi Aloisia.

Contine Vndas, &c. l. 2. c. 1. n. 2.

Conrada doue nacque Filippo, lib. 1. cap. 1. num. 13.

Contritione. Impetra la contritione ad vn penitente, l. 2. c. 4. n. 2. Vedendo vno in peccato, gli dice: Hai mala cera. Ritirati colui, e fatti alcuni atti di contritione, gli dice: Hai murata cera, l. 3. c. 8. n. 28.

Conualefcenza. Rifana senza conualefcenza, l. 2. c. 20. num. 17.

Conualefcenci, e Pellegrini. Vedi Trinità.

Conuerfationi fuggite da Filippo in giouentù, lib. 1. cap. 5. num. 3. e 4. Vedi Pratica Giouentù.

Conuerfatione de' peccatori in giouentù, l. 1. c. 7. Riduce Henrico Pietra, Thefeo Raspa, Giouanni Manzoli, n. 2. Conuerte huomini di pessimi costumi: Pratica con loro. Non procura conuertir meretrici, l. 1. c. 7. num. 3. Conuerte vn cassiere di pessimi costumi, l. 2. c. 7. num. 4. Alcuni scelerati, che voleuano peruerirlo, l. 1. c. 7. n. 5. Alle quarant' hore conuerte molti. In fin à trenta in vn sermone. Molti vanno per burlarlo, e restano conuertiti, lib. 1. cap. 8. n. 3. Conuerfione d'he brei, & heretici, l. 1. c. 12. n. 6. 7. 8. 9. 10. 11. e 12. Conuerte molti con la dolcezza, & alcuni con la feuerità, l. 2. c. 6. per totum.

Conuerte vn giouane dissoluto, che d'ordine suo dice sette volte la Salue Regina, e bacia la terra, dicendo: Domani potrei esser morto, lib. 2. c. 6. num. 3. Vn penitente confessato gli dice: Perdonatemi Padre, che non hò portato denari, che occorra, num. 4. Conuerte vn' insolente, che sturba gli exercitij, n. 5. Vn cherico vestito da laico, n. 7. Con questo modo di fare ridusse infiniti al bene, onde diceuano: il Padre Filippo tira l'anime, come la calamita il ferro, e lo benedicono quando muoiono, num. 8. Per questo non gli piace, che i Confessori facciano difficile a' penitenti, massime nel principio la via della virtù, né li riprendano aspramente, ibidem. Per questo non esageraua troppo contra certe vanità delle donne nel vestire, ma antendeua al principale, e così le riduceua à quel che voleua, num. 9. Per lo stesso fine di giouare, e tirar anime, staua sempre esposto à tutti: dicendo non voler hora ne tempo, &c. Onde riprese alcuni, che trattennero forestieri, accioche non andassero à sturbargli il riposo non dire, che hauea conuertito quelli, c'haueano più spirito degli altri, con lo star esposto etiaudio le notti per conuertirgli, l. 2. cap. 6. n. 10. Perciò non guardaua à fatiche, non à gioggie, &c. Con questo suo

modo ridusse al bene quel giouane, che portaua pericolo d'esser ammazzato per conto d'vna pratica, doue tanti altri perciò haueano faticato in vano, lib. 2. cap. 6. num. 11. Però si confaceua con tutti, nobili e ignobili. Quando bisognaua star allegro lo faceua, quando compatire compatiua, e sempre staua esposto à tutti, &c. num. 12. Per questa piaceuolezza si tassato etiaudio da alcuni di spirito, ma si vide in pratica, che molto più fece esso con questa, che gli altri con loro feuerità, num. 13. Vno che vuol conuertire vna donna cade, l. 2. c. 13. num. 18. Conuerte due con dir loro, e poi, l. 2. c. 15. n. 14. e 15. Vedi Zelo della salute dell'anime.

Conuitto. Modo & ordine di conuiere in S. Giouanni de' Fiorentini, l. 1. c. 15. n. 4. Vuole che chi conuiue mangi d'ogni cosa, e fugga le singularità, l. 2. c. 14. n. 6.

Corona usata da Filippo à Maria. Gracia riceuuta per detta corona, l. 2. cap. 2. n. 3. e 4. Tiene la corona à capo del letto, lib. 2. c. 5. num. 7. Deus in adiutorium meum intende, Domine ad adiuuandum me festina, lib. 2. cap. 5. num. 14. Tiene sempre in mano ò corona, ò libri, lib. 2. cap. 10. num. 8. Alcuni dicono sessanta tre volte: Sancte Philippe ora pro me, viuente il santo, lib. 3. c. 13. num. 21. Il corpo si tocca con le corone, lib. 4. cap. 5. num. 7. Miracoli operati con alcune corone di S. Filippo, l. 6. cap. 3. per totum.

Cor mundum crea in me Deus, &c. lib. 2. c. 13. num. 19.

Coraggio di Filippo. Non teme la copia del sangue, che gli esce, lib. 4. c. 1. num. 4. Vedi Costanza.

Corpo del Santo. Quello che occorre nell'aprirgli il suo corpo, l. 4. cap. 7. per totum. Dopo quattro anni trouato incorrotto. Tenuto per miracolo da tre Medici di quell'età, l. 4. c. 8. num. 1. e 2. Spira odore. Vedi Sepolcro.

Corpi de' Santi Papia, e Mauro conceduti da Sisto V. alla Congregatione, l. 3. c. 13. n. 6. & l. 1. c. 2. n. 12. e 13.

Correttione. Chi non fa frutto delle sue correctioni, capita male, l. 1. c. 7. n. 7. Esempio d'vn Filosofo, e d'vn'altro, ibidem. Ordina che dopo la sua morte fosse fatta la correctione à quello, che gli strappò vna lettera di mano, accioche ne facesse penitenza, & impetrasse da Dio il perdono, lib. 2. cap. 20. num. 7. Nel far la correctione à Principi, diceua, che bisognaua parlare in terza persona, come fece Natan, l. 3. cap. 9. num. 27. Corregge, e riduce al bene con molta dolcezza i grandi con libertà, lib. 2. c. 16. num. 12. Vedi Conuerfione, Riprensione.

Corti. Non piace à Filippo che i suoi vadino per le corti, l. 2. c. 16. n. 10. Burlato per le corti, l. 2. c. 20. n. 2.

**Cortegiani.** Danno la burla a S. Filippo i Cortegiani, & i suoi, lib. 2. c. 20. n. 2. Cortegiani che viuono bene in corte, non facilmente lasciati partir da Filippo, lib. 3. cap. 9. num. 27.

**Coscia.** Giuseppe di Maro guarito da vn male in vna coscia, 1. 6. c. 11. n. 4.

**Coscienza buona.** La buona coscienza, che hauea si rendeuo sì certo della sua salute, che diceua quello, che stà nel, 1. 4. cap. 10. n. 17. vede le coscienze, 1. 3. c. 8. n. 1. 2. 3. & c. Vedendo vno con la coscienza macchiata di peccato, gli dice: Hai mala cera. Riti, rarosi colui; e fatti alcuni atti di contritione, gli dice: Hai mutato cera, 1. 3. c. 8. num. 28.

**Coseino.** Vedi guanciale.

**Costanza di Filippo,** 1. 1. c. 1. n. 18. Vedi Stabilità. Fermezza. Perseueranza.

**Costanza.** Vedi Costanza. Costanzo. Vedi Costanzo.

**Cosimo II.** Gran Duca di Toscana, fa istanza per la canonizatione, 1. 4. c. 10. n. 5.

**Cofte.** Della rottura dell'e cofte, lib. 1. c. 6. num. 1. 2. e 3. Donde procede, 1. 1. cap. 6. num. 3.

**Credo.** Diuotione in dir' il Credo, lib. 2. c. 1. num. 22.

**Crispoldo** Abbatij guarito da febre, e duol di testa, 1. 6. c. 12. n. 7.

**Christiana** guarita da hidropisia, 1. 6. cap. 15. num. 2.

**Christoforo Roncalli.** Vedi Pomarancio.

**Croce.** Vedi spine tribulationi.

**Croce.** Consola Prudenza Diaz col segno della Croce, 1. 2. c. 9. num. 14. Tentato da vna meretrice, che lo mandò a chiamare, sotto pretesto d'essere inferma, volersi conuertire, facendosi il segno della Croce, resta vincitore, 1. 2. c. 13. n. 6. Miracoli fatti col segno della Croce, 1. 5. c. 11. per totum. Appare a Sulpitia Sirleca, e con tre segni di Croce la libera, 1. 5. c. 16. n. 2. Offitio della Croce, 1. 2. c. 9. n. 18. Vedi anche segno della Croce.

**S. Croce.** Mostrandosi in S. Croce in Gierusalemme il legno della Croce, vna Signora spiritata pati grauissimi tormenti, e con l'orationi del Santo, restò libera, 1. 3. c. 10. num. 4.

**Crocifisso.** Filippo frequenta il Crocifisso del monte di Gaeta, 1. 1. c. 2. n. 2. Diuoto di vn Crocifisso nelle seuole degli Agostiniani, studente in mirarlo piagne, 1. 1. c. 4. num. 7. Tiene vn Crocifisso la notte a capo del letto. Item la corona, lib. 2. c. 5. num. 7. Con mostrare vn Crocifisso conuerteuo vno, lib. 2. c. 9. n. 4. Crocifisso donato da Giulio Sandonio Vescouo di Grosseto, hoggi sopra il petto del Santo, 1. 4. c. 8. n. 3.

**Cuoco.** Bontà del Cuoco del luogo della santissima Trinità, lib. 1. cap. 8. num. 7. B di vn'altro Cuoco in casa nostra, lib. 5. cap. 4. num. 5.

**Cuore.** Palpitatione di cuore, 1. 1. c. 6. Dice spesso l'oratione, Deus cui omne cor patet, 1. 1. c. 6. n. 2. Il suo cuore palpitando consola. Leua le tentationi, 1. 1. c. 6. n. 5. e 6. Calore eccelluo del suo cuore. Effetti di quel calore, lib. 1. c. 6. n. 7. Il suo cuore non può restare appagato di queste cose terrene. Detto di Filippo a questo proposito: Chi cerca consolatione fuori di Christo, non la trouerà giamai, 1. 2. cap. 1. n. 8. Cuore di Filippo quanto tenero, 1. 2. c. 12. per totum. Moto del suo cuore. Vedi tremori, occulti del cuore.

**Curati.** Vedi Confessori.

**Curtio** Lodio, presta denari contro l'obbedienza di Filippo, e li perde, lib. 1. cap. 10. num. 15.

## D

**Dario** de Bernardis liberato da vn pericolo d'esser ammazzato, 1. 6. c. 12. num. 8.

**Debolezza.** Liberata da debolezza Giulia Lippi, 1. 5. c. 2. n. 20. & 1. 6. c. 11. n. 6. Stefano Calcinaridi, lib. 6. c. 4. n. 2. Claudia Grignani, 1. 6. c. 11. n. 1.

**Delia** Boscaglia, liberata dal pericolo del parto, 1. 5. c. 6. n. 2. Dalla puntura, n. 3.

**Delirio.** Giouan Battista Conti guarito dal delirio, lib. 6. c. 8. n. 6. Vedi Frenesia.

**Demonio.** Si finge Confessore, e confessandosi vn Religioso, ad ogni cosa dice: non è niente. Col segno della Croce scoperto sparisce, 1. 1. c. 1. n. 15. Battaglia che dà il Demonio a Filippo, 1. 1. c. 15. n. 7. Gli appare al Coliseo in forma di persona nuda, 1. 1. c. 5. n. 8. Procura di spaurirlo a Capo di Boue, num. 9. Fa gran romore in S. Pietro per metter paura ad vn suo penitente, 1. 1. c. 11. n. 15. Cerca impedire sopra ogn'altra cosa l'oratione, 1. 2. c. 5. n. 16. Filippo caccia i Demonij da moribondi, 1. 2. c. 8. n. 2. 3. 4. 5. 6. 8. e 9. Il nome di Filippo reprime le forze del Demonio, 1. 2. c. 13. n. 15. Se il Demonio fa lasciar vna volta vn'esercitio, facilmente lo farà lasciar la seconda, e la terza, &c. 1. 2. c. 21. n. 1. Molte volte si trasforma in Angelo di luce, & sotto pretesto di meglio, fa lasciar anche il buono; onde hauea per sospetta ogni mutatione, lib. 2. cap. 21. num. 10. Demonij a Filippo molesti, 1. 3. c. 2. n. 13. 14. 15. 17. e 18. Puzza lasciata dal Demonio sentita da Filippo, lib. 3. c. 2. n. 16. Libera molti offesi dal Demonio, 1. 3. c. 19. per totum. Imperio di Filippo sopra il Demonio. Apparisce a Filippo, e lo minaccia. Non può soffrire d'essere schernito, ne che mandi altri a scongiurarlo, 1. 3. c. 10. num. 8. e 9. Demonio ingiuria Filippo, 1. 5. cap. 2. num. 21. Col Demonio non bisogna discorrere, lib. 2. c. 8. n. 4. e 8. Il Demonio tenta in morte grandemente, lib. 2. cap. 8. per totum. Vedi Morte. Spiriti. Scongiurati.

Denari.

- Denari.** Bartolomeo Grossi troua denari con raccomandarsi al Santo, l.6 c.11.n.7.
- Detti.** Guarito dal duol di denti Filippo del Nero, l.6. c.8. n.1. Gio. Battista Felice, l.6. c.8.num.12.
- Desiderio Confalui.** Filippo gli predice la sanità, l.3. c.3.n.14.
- Desiderio di seruir à Dio.** Soleua S. Filippo quando uedea giouani dir loro: O' beati voi che hauete tempo di poter far bene: & altri detti à questo proposito, lib.2. cap.17. num.1.
- Desiderio di patire, e sparger' il sangue per Christo.** Vedi Martirio. Sangue.
- Detti di Filippo in materia di fuggir grandezze,** l.2. c.16.n.7. Contra l'ambitione, lib.2. c.16.n.13. Detti, e concetti d'humiltà di Filippo, l.2.c.17.n.1.e 2. Vedi Auuertimenti, Documenti, Ricordi.
- Deuotione.** Vedi Diuotione.
- Deus in auditorium meum Intende,** &c. lib.2. c.5.n.14. Item, l.2.c.13.n.19.
- Deus noster refugium, & virtus,** &c. lib.2.c.8. num.5.
- Diana da Montopoli,** allatta il nipote per intercessione del Santo, l.6 c.2.n.15.
- Diavolo.** Filippo dice vatti con Dio, che sono vn Diavolo, lib.2.c.17. num.2. Vedi Demonio.
- Diego Ordognes guarito da vn' infermità,** l.6. c.9. num.5.
- Diffetti naturali da non dirsi facilmente,** lib.3. c.9. num.5.
- Diffidar di se stesso.** Il Ferratense piagne dirottamente, considerando quelle parole, che disse Christo à gli Apostoli; Cum hæc omnia feceritis, dicite quia serui inutiles sumus, lib.1. cap.11. num.13. La maggior parte dell'orationi iaculatorie; che vfa, & insegna ad altri, tendono à questo, lib.2. cap.5. n.13. Sentimento basso ch'hauea di se stesso, e delle parole, che diceua, e rispose, che daua in questa materia. Vedi Humiltà.
- Digiuno.** In giouenù digiuna in pane, & acqua. Mangia vna volta sola il giorno. Stà tre giorni senza cibo, l.1. c.3.n.4. Suor Maria Purità, guarisce con far voto di digiunare la vigilia del Santo, l.6 c.9.c.11. Vedi Astinenza.
- Dignità.** Alieno dalla Dignità, l.2 c.16. per totum. Vedi Ambitione, Honore.
- Dionisio Simone di Marcomonte** Auditore di Ruora, depurato à formar' il processo, lib.4. c.10. num.6.
- Disciplina.** Si disciplina ogni di con cassetta di ferro, l.1. c.5. n.2. Disciplina della sera, l.1. c.19. n.18. Quanto fosse ripugnante vn giouane in farsi la disciplina per obbedienza, e quanto pronto in farcela di suo capo, l.1. c.20. n.11. Disciplina della sera non si dee lasciare, l.2. c.5.n.16.
- Discorso.** Obbedire senza discorso, l.1. c.20. n.19. e 20. Vedi Rationale.
- Dir bene di tutti.** Filippo non fà mai sentito dir male di persona alcuna, l.1. c.11.n.10. Vedi Mormoratione.
- Discordia fra marito, e moglie pacificata,** l.6. c.9.n.12. Vedi Pace.
- Discretionone di spiriti,** l.3. c.9. per totum.
- Discretionone.** Era discretissimo con gli altri, & austero con se. Non potea patire, che li suoi facessero forze, l.2. c.13. n.10.
- Disobediencia.** Nemichissimo della disobbedienza, e detti suoi in questa materia, l.1. c.19. n.1. Chi non obbedisce la passa male. Tarugi si guasta la testa. Vn penitente non può far la disciplina. Vn' altro cade da cauallo. Vn' altro si rompe vna coscia. Vn giouane fa mal fine. Fabritio de' Massimi perde gran somma di denari. Il che non intrauiene ad altri, che obbediscono, l.1. c.20. n.6,7,8,9, 10,11,12, 13,14,e 15. Vedi Obbedienza, Inobediencia.
- Disperatione.** Aiuta molti tentati dal Demonio di disperatione, l.2. c.8.n.2,3,4,6,8. e 9. Libera vn disperato con porgli la mano in testa, l.2. c.9. n.10. Consola vno con dirgli: non ti disperare, l.2. c.10. n.3. Dice d'esser disperato, e che gli occorra con due Frati, l.3. c.17. num.1.
- Disprezzo delle cose del mondo.** Ancora giouinetto abborriscie quelle cose, che stima il mondo, l.1. c.11.n.19. Per seruir' à Dio ricusa d'esser istituito herede del Zio, c.2.n.3. Disprezzo degli honori, e delle ricchezze, più necessario in Roma, che in altro luogo, l.2. c.16. n.13. Diceua: Non trouo nel mondo cosa, che mi piaccia, e questo è quello, che sommanente mi piace, &c. ibidem. Quando uedeua Religiosi solea dire: Felici voi, che hauete sprezzato il mondo, lib.2. c.17. n.1. Gode in estremo di esser disprezzato, l.2. c.7. num.10. Vedi Ambitione, Mortificatione, Vanità. Humiltà. Ricchezza. Roba.
- Dispute.** Acuto nelle dispute. Gran memoria in vecchiezza, l.1. c.4. n.3. Sottile, e modesto nel disputare, l.1. c.1.n.5. Vedi ingegno. Dottrina. Studi.
- Distractione.** Hà bisogno di distrarsi per non andar in estasi nella messa, lib.2. cap.1. num.10.
- Dissolutione.** Loda l'allegrezza, ma non vuole le dissolutioni, né buffonerie, lib.2. c.7. num.8.
- Diuotione.** Ancor fanciullo diuotissimo, l.1. c.1. num.12. Diuotioni di Filippo non consistono in cose puerili etiandio da fanciullo, lib.1. c.1. num.12. Diuotione di Filippo al Crocifisso del Monte di Gaeta, lib.1. cap.2. n.2. Comunica la diuotione à quelli, che trattano seco, e quelli, che s'allontanano da lui la perdono, l.2. c.3. per totum. La sua palpitatione di cuore da diuotione, l.1. c.3.n.6. La diuotione nella messa non deue esser tediosa, e che dicesse à questo proposito, lib.1. c.19. num.9. Diuotione sua in dir messa

- messa, in comunicarsi, in comunicar gli altri, l. 2. c. 1. n. 10. infino al n. 20. Alla passione di Christo, lib. 2. c. 1. n. 21. In nominar Giesù, in dir' il Credo, il Pater noster, l. 2. c. 1. n. 22. Alla gloriosa Vergine, lib. 2. c. 2. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. e 7. Alle sacre reliquie, n. 10. 11. 12. 13. 14. 15. e 16. A' santi tutti, n. 8. e 9. Comunica la diuotione à quelli, che feco praticano, l. 2. c. 3. n. 1. &c. Non si deono lasciare le deuotioni, ne caricarsi troppo di esse, l. 2. c. 2. n. 6. Efortaua à non attaccarsi alla diuotione sensibile, e dottrina sua in questo proposito, l. 2. c. 21. n. 7. Diuotione de' suoi verso di lui, l. 3. c. 13. num. 21. 12. 23. 24. 25. e 26. Diuotione d'alcuni al Santo in que principij, l. 4. c. 9. n. 5. Diuotione di S. Filippo al santissimo Sacramento. Vedi Eucharistia. Fetuore. Lagrima. Consolationi.
- Diuotione de' Santi.** Vedi Santi. Item Reliquie de' Santi, vite de' Santi.
- Documenti di pazienza,** l. 2. c. 20. n. 20. Documenti di Filippo in materia di preditioni, l. 3. c. 6. n. 1. In materia d'elemosina a' Confessori, lib. 3. c. 8. n. 8. Vedi Auuertimenti. Ricordi.
- Doglia di testa.** Vedi Testa. Capo.
- Dolcezza.** Vedi Piaceuolezza. Benignità, Affabilità, Attrattiuu, Confessione.
- Dolori.** Liberati da dolori, Margherita Caccia, l. 6. c. 5. n. 1. Ottauiano Loffredi, lib. 6. c. 9. n. 8. Giovanni Andrea Luccatelli, lib. 6. c. 13. n. 14. Caterina Tertiarij, l. 6. c. 13. n. 9. Pannonio Ceccarelli, lib. 6. c. 14. n. 4.
- Dolori Colici.** Vedi mal di fianco.
- Dolor di testa.** Vedi testa.
- Domenicani amano Filippo.** Tien la chiave del Conuento loro. Vá di notte in Coro al Mattutino co' Frati, lib. 1. c. 14. n. 6. Lo stimano Santo, l. 3. cap. 13. num. 19. Vedi S. Domenico.
- S. Domenico.** Il padre di Filippo diuoto de' Frati di S. Domenico, l. 1. cap. 1. n. 3. Filippo professa d'hauer riceuto lo spirito da' Padri di S. Domenico, l. 1. c. 1. n. 14. I Frati di S. Domenico vanno spesso à sentir' i sermoni, l. 1. c. 6. n. 15. Il Superiore de' Domenicani, dá in cura il nouitiatò à Filippo, l. 2. c. 7. n. 4. Filippo chiamato vn' altro S. Domenico per tanti mandati alla sua Religione, l. 3. c. 9. n. 27. Fanno officio doppio di S. Filippo per decreto in tutta la Religione, l. 4. c. 10. n. 16. Vedi Domenicani.
- Domenico Mazzei.** Filippo predice la sua morte, l. 3. c. 3. n. 7.
- Domenico Ridolfi.** Filippo gli predice vna disgratia, c' l' vescouado, l. 3. c. 5. n. 11.
- Domenico Saraceni Medico** tiene la palpitatione di Filippo miracolosa, lib. 1. cap. 6. n. 21. Liberato da vna malinconia, lib. 2. c. 10. num. 3.
- Domenico Scopu.** Si fa Cherico Regolare, per consiglio del Santo, il quale gli scuopre li suoi pensieri, l. 3. c. 8. num. 13.
- Domenico Vaccinato** salua 300. scudi per obedire à Filippo, l. 1. c. 20. n. 5.
- Domine non sum dignus;** Con quanto sentimento pronuntiato da Filippo nel comunicarsi per viatico, l. 4. c. 1. n. 4.
- Donatiui.** Non accetta donatiui etiandio di migliaia di scudi, ò gli dá a' poveri, ò à Chiesa, l. 2. c. 15. n. 1.
- Donatiui fatti à S. Filippo,** l. 4. c. 9. n. 15.
- Dono delle lagrime.** Vedi lagrime, de' doni dati da Dio à Filippo, l. 3. per totum.
- Donne.** Fugge trattar con donne etiandio per conuertirle, l. 1. c. 7. n. 3. Non è troppo seuerò centra loro vanità, l. 2. c. 6. n. 7. Vuole che i giouani siano molto modesti nel trattare, etiandio con le sorelle: e detto suo in questo proposito ad vno che faceua altriamenti, l. 2. c. 7. n. 12. Del tener gli occhi mortificati. Vedi Occhi. Nel principio di confessare, non ascoltaua volentieri le donne, e sempre confes. ò più huomini, che donne; e voleua che le donne si confessassero solamente dalla parte della grata. Parlaua con esse aspramente, se bene nella vecchiezza non fu così aufero, lib. 2. c. 13. n. 3. Ricordi in materia di trattar con donne, quanto si debba stare sopra di se, &c. però fece la correzione à quei sacerdoti, hauendo hauuto rinetatione del suo pericolo, l. 2. c. 13. n. 16. Vu giouane andò per conuertire vna peccatrice, e restò egli peruerito, l. 2. c. 13. n. 18. Con le loro visioni sono state causa di molte rouine de' Confessori, l. 3. c. 2. num. 19. A le donne daua per consiglio, che stessero in casa, attendendo alla famiglia, e non fossero facili ad uscire in publico, ma siare ad esempio di Marta da Spoletò, lib. 3. c. 9. n. 27. Facilmente singoro di esser spiritate. Per lo più non sono, lib. 3. c. 10. n. 10. 11. 12. & 13. Donne liberate dal pericolo del parto, l. 5. cap. 6. per totum. Stando vno per acconsentire, senti percuoterli da quella parte doue teneua alcune reliquie di S. Filippo, e disse: fuggi, lib. 6. c. 4. n. 1. Vedi Femmine. Castità.
- Doppiezza.** Gli dispiaceua di trattar con persone doppie, l. 2. c. 17. n. 8.
- Doralice Foni,** guarita da vn' enfiatura d'vn ginocchio, l. 6. c. 15. n. 9.
- Dormite.** Dorme in terra, e pochissimo, l. 1. c. 5. n. 3. Chiama Dio, non può dormire, &c. l. 2. c. 5. n. 4. Non dorme se non quattro ò cinque hore al più, lib. 2. c. 5. n. 7. Tutto il rimanente della notte spendeua in oratione, ò altre cose spirituali. Andaua à letto circa la mezza notte; e benche fosse l'ultimo in andar' à dormire, era però sempre il primo à leuarsi, l. 2. c. 14. n. 7.
- Dorocea Brumani.** Vn suo figlio ò lo stroppiato d'ambidue le gambe, guarito con toccare il corpo del Santo, l. 4. c. 6. n. 8.
- Dottrina.** Franchezza di Filippo nelle cose dottrinali, l. 2. c. 4. n. 4. Vedi scienza. Dispute. Ingegno.

Dot.



Dottrina Christiana. Va ancora studente al portico di S. Pietro, e di S. Gio: Laterano ad insegnare a' poveri le cose appartenenti alla nostra fede, l. 1. c. 4. n. 7. Dottrina Christiana ampliata da Henrico Pietro, l. 1. c. 8. num. 2.

Druilla Fantini guarita da tre infermità con tre apparizioni, l. 6. c. 10. n. 1.

Dubbio. Proposta de dubij alla mensa in S. Giovanni, l. 1. c. 16. n. 4. Alla mensa in Congregatione nostra, l. 1. c. 19. n. 11.

Duca di Bauiera. Vedi Massimiliano.

Duca di Borbone, non molesta Fiorenza per l'orazione di fra Baldolino degli Humiliati, l. 1. c. 1. num. 16.

Duca di Niuers. Vedi Carlo.

Duchessa di Niuers. Vedi Catarina.

Duchessa di Sessa. Vedi Ambasciatrice di Spagna.

Duol di Testa. Vedi Testa. Capo.

E

Educazione di Filippo, l. 1. c. 1. n. 7.

Effigie di Filippo, l. 4. c. 7. n. 2. Vedi Ritratto.

S. Effrem. Contine Domine vndas, & c. l. 2. c. 1. n. 1. Detto di Gregorio Nisseno di S. Effrem applicato a Filippo, l. 2. c. 17. n. 10.

Eleazaro Conte d'Ariano, l. 1. c. 13. n. 7.

Elemosina. Vende libri, e dà il prezzo a' poveri, l. 1. c. 5. n. 2. Martio Altieri, dà per elemosina infino alla coltre del letto, lib. 1. cap. 11. n. 8. Vn suo penitente, quel che gli auanza del guadagno della settimana, tutto dà per amor di Dio, l. 1. c. 11. num. 10. Elemosine spirituali da dimandarli a' Santi, l. 2. cap. 5. n. 26. Dell'elemosine, che Filippo faceva, l. 2. cap. 11. per totum. Tenuto per miracolo come disse tanto, lib. 2. c. 11. n. 12. Si caua la sottana, e la dà ad vna donna. Veste zitelle, e fanciulle, l. 2. c. 12. n. 1. Si toglie il pane di bocca per darlo ad vna povero sacerdote, l. 2. c. 12. n. 3. Non fa elemosine a' penitenti. Gli aiuta nascostamente, l. 3. c. 8. n. 8.

Elemosine. Mezo vfato da Filippo per guarire, l. 4. c. 1. n. 4.

Egidio compagno di S. Francesco, l. 3. cap. 23. num. 28.

Elena. Vedi Helena.

Electione del Stato. Vedi Stato.

S. Elisabetta. Monasterio di S. Elisabetta comperato da Padri, l. 1. c. 17. n. 8.

Elisabetta contessa liberata da vna graue tentatione, l. 2. c. 9. n. 6.

Elisabetta Regina di Spagna, honora Filippo in Madrid, l. 4. c. 10. n. 16.

Elisabetta sorella di Filippo. Filippo ricusa la sua heredità. Non vuole niente da lei. Lascia ir male due camicie, lib. 2. cap. 15. num. 4. c. 5.

Emulatione. Vedi inuidia.

Enfiatura. Fra Giouan Battista Massa gua-

rito da vna enfiatura, l. 6. c. 9. n. 3. Dorallee Boni, l. 6. c. 15. n. 9.

Henrico. Vedi Henrico.

Entrate. Vuol che si spendino l'entràte con parsimonia. Allega Cassiano, e S. Antonino, l. 1. c. 19. n. 18.

Epifania Coliccia, guarita dall'asima, lib. 3. c. 6. n. 5. e dalla scabbia, n. 6.

Epistole di S. Paolo familiari a Filippo, l. 2. c. 5. num. 10.

Ercole Cortesini guarito dalla smania, lib. 5. c. 5. num. 6.

Eremo. Fa vita eremitica in Roma, l. 1. c. 3. num. 4. c. 6. Si ritira dal comercio, ama il silenzio, ibidem.

Ernia. Germanico Fedeli guarito da vn' ernia carnosa, l. 5. c. 5. num. 6.

Ersilia Bucca da vn' infermità mortale, lib. 5. c. 2. n. 17. Dal pericolo di parto, e malinconia, l. 5. c. 6. n. 6.

Esempio. Vuole, che nel sermoneggiare si dichi sempre qualche esempio, lib. 1. cap. 19. num. 6.

Essequie al corpo di Filippo, lib. 4. c. 5. n. 1.

Esercitiij introdotti da Filippo in S. Girolamo della carità, l. 1. c. 14. per totum. Calunniati da maligni, l. 1. c. 6. per totum. Lodati da Giouanni de Rossi, l. 1. c. 14. n. 13. Trasferiti a S. Giouanni de Fiorentini, c. 15. per totum. Dice non esser bene caricarsi troppo d' esercitiij spirituali, e perche, lib. 2. c. 2. num. 6. Vedi Oratori.

Esopo. Fauole d'Esopo tenute da Filippo, e perche, l. 2. c. 19. n. 19.

Estasi. Per non andare in estasi quando entra in qualche Chiesa, appena inginocchiato s'alza, l. 3. c. 4. n. 3. Per non andar in estasi nel celebrar la messa, doue gli altri hanno bisogno di raccogliersi, egli ha bisogno di distrarsi, lib. 1. c. 1. n. 10. Estasi di Filippo in dir messa. Nell'alzar l'hostia, l. 2. cap. 1. n. 12. Estasi, e ratti di Filippo, l. 3. c. 1. per totum. Documenti in materia d'estasi, l. 3. c. 2. n. 19.

Esteriorità. Quanto fugga l'esteriorità, e l'ostentatione. Vedi Ostentatione.

Estrema vnctione. Vedi Olio sanro.

Eua. Chi si scusa da esso chiamato madonna. Eua, l. 2. c. 17. n. 14.

Euangeli. Porta seco i quattro Euangelij della passione, l. 1. c. 7. n. 2.

Euangelista cognominato il Marcellino, tiene Filippo per santo, l. 3. c. 13. n. 20.

Euangelista Mariuzzi guarito dalla febre, l. 6. c. 8. num. 8.

Eucharistia. Diuotione sua al Sacramento dell'Altare. Laico si comunica ogni di. Sacerdote ogni di celebra, e si comunica. Tiene il sacramento in camera, l. 2. cap. 1. n. 5. Non può tipofare se non si comunica. Comunicato guarisce d'vn' infermità, lib. 2. c. 1. n. 6. Esorta alla frequenza della comunione, l. 2. c. 1. n. 9. Diuotione sua in comunicare, l. 2. c. 1. n. 18. Affermano li Medici, che

che non potesse sostentarsi con sì poco cibo, e sù creduto, viuesse più tosto per virtù del Sacramento, lib.2. cap.14. num.5. Ridotto quasi all'estremo, entrato il Sacramento in Camera grida ad alta voce: Ecco l'amor mio, &c. l.4. c.1. n.4. & alle parole Domine non sum dignus, dice: Signor mio non ne son degno, ne mai ne fui degno, ibidem. Vedi comunione, Hostia, Sacramento.

Eufrazia Neri in torre di Spechi per mezzo di Filippo, l.3. c.8. n.19.

Eugenia Manfueti sente spirito in vdir messa, da Filippo, l.2. c.3. n.3. Guarisce mal nel naso, l.5. c.5. num.3. Dalla febre, l.6. c.4. num.12.

F

**F**abrica della Chiesa Nuova. Fiducia del Santo in in quella. Primi denari, l.1. c.17. n.5. 6. 7. 8. 9. 10. & 11. Vedi S. Maria in Vallicella.

Fabio Apicella guarito dal duol di fianco, e pietra, l.6. c.2. n.13.

Fabio Orsino guarito da vn' infermità mortale, l.5. c.2. n.7.

Fabritio Aragona sente l'odore del petto di Filippo, l.2. c.13. n.10.

Fabritio de' Massimi, conduce per obbedienza due figliuoli infermi ad Arfoli, e guarisco, no, l.1. c.20. n.6. Perde gran somma di denari per disobbedire a Filippo, lib.1. c.20. n.14. Si consola con lo star alla porta della Camera del Santo, l.2. c.10. n.10. Troua in estasi Filippo, lib.3. c.1. num.3. Filippo gli risuscita vn figliuolo, lib.3. c.12. per totum.

Fabritio Mantachetti stupisce della pazienza di Filippo, l.2. c.20. n.5. Tira Filippo per Santo, ibidem.

Faccia. Effigie d'argento sopra la faccia del Santo. Con che occasione fuisse fatta, l.4. c.8. n.4. Predetta del Santo, ibidem.

Faccia. Volto. Antonio Seuoli guarito da vn catarro nella faccia, l.6. c.6. n.4.

Factus sum omnia omnibus, &c. lib.2. c.6. num.1.

Fama della sua santità in Fiorenza: & in Roma da giouinetto, l.1. c.13. n.7. Si come in Fiorenza era chiamato Pippo buono, così in Roma Filippo buono, l.1. c.4. n.7. Opinione della santità di Filippo, l.3. c.13. per totum. Vedi Opinione.

Famiglia Neri, e del Nero vnita, lib.4. c.8. num.5.

Fanciulle, Vedi Zitelle.

Fanciullezza. Inclinatione sua grande alle cose di Dio mentre era fanciullo. Indicio di futura santità, lib.1. c.1. n.8. e 11. Vedi fama.

Fatture. Vedi malia.

Favole d'Esopo tenute da Filippo per mortificarli, l.2. c.19. n.19.

Fausa Capozuechi liberata da pericolo di parto, l.5. c.6. n.4.

Fausina Cenci. Le predice la sanità, lib.3. c.4. num.7.

Fazzoletto. Giouan Battista Filice guarito dal duol de'denti con vn fazzoletto, l.6. c.8. num.12.

Febre. Filippo ancor fanciullo con quanta pazienza sopporti la febre, l.1. c.1. num.17. Giouan Battista Cresci guarito dalla febre, l.5. c.2. n.10. Lorenzo Christiani, lib.5. c.3. n.1. Pompeo Paterio, l.5. c.3. n.8. Maria Felice da Castro, l.5. c.4. n.2. Cesare Baronio, l.5. c.4. n.5. Lucretia Giolia, l.5. c.4. num.7. Stefano Calcinardi, l.5. c.5. n.5. Geltruda Tartagliana, l.6. c.1. num.5. Da febre maligna Agnese Minuola, l.6. c.2. num.3. Da febre frenetica Pier' Antonio Chiaraueglioni, lib.2. c.2. n.5. Da febre pestifera. Da febre quarcana Gora da Corneto, l.6. c.2. num.7. Marcantonio de' Santis, lib.6. c.2. num.8. Giouan Francesco Lemmaro, lib.6. cap.2. num.9. Antonio Maria Martinnelli, lib.2. c.2. num.10. Ottauio Rositano, l.2. c.2. n.12. Ortensia Lelli, l.6. c.2. n.14. Liuia Mantellacci, l.6. c.2. n.18. Barbara Contini, l.6. c.1. n.1. Virginia Ruffi, l.6. c.3. n.3. Claudia Rangoni, l.6. c.4. n.3. Giuseppe Sermei, l.6. c.4. n.5. Maria Francesca Strozzi, l.6. c.4. n.8. Eugenia Manfueti, l.6. c.4. n.12. Vn fanciullo da febre etica, l.6. c.5. n.3. Vn gentil'huomo, l.6. c.5. n.4. Pompeo Pateri, lib.6. c.6. n.3. Euangelista Mariotti, l.6. c.8. n.8. Prospero Lutij, lib.6. c.8. n.9. Senfio Gigli, l.6. c.8. n.11. Isabella Priorata, l.6. c.8. n.18. Settima Ottoni, l.6. c.8. n.20. Candelora di Biagio, lib.6. c.8. n.25. Francesco Odescalchi, l.6. c.9. num.7. Leonardo Rouelli, l.6. c.10. n.3. Chrispolde Abbati, l.6. c.12. n.7. Gio: Andrea Lucatelli, l.6. c.13. n.4. Arcangela Ancaiani, l.6. c.13. n.5.

Fede. Francesco Maria Ferrarese per tre anni prega ogni dì per vn'hebreo, e si conuerte, lib.1. c.11. n.12. Fede di Filippo quanto grande, l.1. c.12. per totum, Vno toccandoli con le reliquie del Santo guarisce, ma dubitando gli torna il male, & applicando di nouo le medesime reliquie resta libero, l.6. c.2. n.4. Vedi Confidenza, Fiducia, Speranza.

Federico Barocci Pittore del quadro della Visitazione in Chiesa nostra, lib.3. c.1. n.5. Gusta à Filippo, ibidem.

Federigo Cardinal Borromeo diuotissimo di Filippo. Uice la palpitatione di Filippo esser volontaria, lib.1. cap.6. num.10. Da quattro mila scudi per la fabrica, lib.1. cap.17. numero 10. Vede Filippo piangere i peccatori, lib.2. cap.2. num.1. Si consola con lo star in Camera del Santo, lib.2. cap.10. numero 10. Chiamato anima di Filippo. Lo stima Santo. Che dica di lui. Ne tiene vn ritratto viuento, c. 1.3.

- 1.3.c.13.n.12. Riferisce, che'l Santo era certificato dello stato dell'anime de' suoi penitenti, 1.3.c.2.n.10. Quel che dica di Filippo circa'l conoscer gli occulti del cuore, 1.3.c.8.n.28. Che dica di Filippo in materia di conoscer lo stato altrui, 1.3.c.9.n.13. Racconta di vno liberato da vn spauento con vna apparitione del Santo ancor viuento, lib.3.c.11.n.9. Lo comunica per viatico, e che occorra, 1.4.c.1.num.4. Fa sepellire Filippo in luogo appartato, 1.4.c.2.num.14. Visita il suo corpo morto. Gli bacia le mani, e piedi, 1.4.c.5.n.3. Non vuol che Filippo sia sepellito nella sepoltura comune, 1.4.c.7.num.3. Loda Filippo morto, 1.4.c.9.num.8.
- B. Felice Cappuccino. Filippo bene alla fiasca di Fra Felice in banchi. Fra Felice porta il suo cappello, 1.2.c.38.n.4. Rade la testa ad vn giouine in vece di tostarlo, 1.2.c.19.n.6. Stima Filippo Santo, Che faccia verso di lui, 1.3.c.13.n.28.
- Felice Orfini. Le predice due nipoti maschi, 1.3.c.5.n.5.
- Felice Sebastiani guarito da piaghe nelle gambe, 1.6.c.3.n.2. Da puntura, 1.6.c.10.n.4. Nella difficultà di parto, lib.6.c.10.n.5. Femmine. Vedi Donne.
- Ferdinando Gran Duca di Toscana fa istanza per la canonizatione di Filippo, 1.6.c.10.num.5.
- Ferita: Vn seruitore di Marc' Antonio Vitelleschi guarito da vna ferita, 1.6.c.n.14. Vn soldato, 1.6.c.10.n.9. Tomaso di Matteo, 1.6.c.14.n.5.
- Fermezza, Vedi Stabilità, Perseueranza.
- Ferrarese. Vedi Francesco Maria.
- Feruori primi di Filippo, 1.1.c.3.n.4.5.6. e 7. Sforzato buttarli in terra, 1.1.c.5.n.2. & 1.1.c.6.n.12. Grida à Dio non più. Documento di spirito, 1.1.c.5.n.6. & c.1.n.12. Dice: Vulneratus charitate sum ego, Vorrei saper da voi come ella è fatta questa rete d'amor che tanti ha preso? Fulcite me floribus; stimate me malis: quia amore langueo, lib.1.c.6.n.9. Feruore sensibile sminuitosi con l'età. Detto suo à questo proposito, lib.1.c.6.num.12. Ragionando s'alza in aria con tutto'l corpo, 1.1.c.10.n.4. Comunica il feruore nel dar l'assolutione, 1.2.c.3.n.6. e 7. Vedi Diuotione, Palpitatione, Cuore, Amor di Dio.
- Festa. Quello, che ordini ne' giorni festiui, 1.1.c.14.num.5. Origine degli exercitij la sera di verno nell'Oratorio, 1.1.c.16.n.5. Origine degli exercitij à S. Onofrio, 1.1.c.16.n.5. Detto di Filippo; Non hauer qualche particolar sentimento in certe feste de' Santi, regolarmente è mal segno, 1.2.c.2.n.9. Prolunga l'oratione ne' giorni più solenni, e ne' bisogni publici, è priuati, lib.2.c.5.n.8. Particolarissimi n'hauca esso, 1.2.c.2.n.9. Nelle feste più solenni hà più spirito, 1.2.c.3.num.8.
- Festiuità. Nelle chiese, e festiuità de' Santi fa dir delle messe di que' anti per se, 1.2.c.17.n.17. Il primo anno dopo la sua morte si fa festa, 1.4.c.9.n.6. Gregorio XV. concede Indulgenza plenaria perpetua nel giorno della festa, 1.4.c.10.n.8.
- Fiammetta Nannoni guarita da vna gamba, 1.6.c.9.n.1.
- Fianchi. Vedi mal di fianchi.
- Fiaschetti di fior d'aranci presentati à Filippo e quel che auenne, 1.2.c.7.n.22. Adopera vn fiaschettino, che tiene vn bicchiero, 1.2.c.14.num.4.
- Fidanza de' suoi in Filippo, 1.3.c.13.n.22. Vedi Confidenza, Fiducia.
- Fiducia sua nell'opere di Dio, lib.1.c.17.n.9. Intorno all'istituto, 1.1.c.19.n.13. Risposta sua ad vno, che l'esortaua à domandar denari per la fabrica, 1.1.c.17.n.11. Nell'oratione, 1.2.c.5.n.5. Della sua salute, 1.4.c.10.n.17. Vedi Fede, Fidanza, Confidanza, Speranza, Costanza.
- Figliuoli obbedienti à loro genitori. Filippo fanciullo obbedientissimo, lib.1.c.5.num.8.
- Figura, Vedi Imagine, Ritratto, Cauo, Quadro, Faccia, Effigie.
- SS. Filippo, e Iacomo auuocati di Filippo, 1.2.c.2.n.9. Nel giorno loro Filippo guarisce d'vna infermità, 1.4.c.1.n.3.
- Filippo Archinto Vescouo di Saluzzo Vicario generale di Giulio III. Al suo tempo s'ordina Filippo, 1.1.c.9.n.2.
- B. Filippo Benitij Fiorentino lodato insieme con S. Filippo nel Martirologio da Baronio, lib.4.c.9.num.11. Scriue la sua historia Maestro Archangelo Giani, lib.4.c.9.num.13.
- Filippo Colonna Contestabile, ottenuto per intercessione del Santo, e perciò così nominato Filippo, 1.3.c.5.n.5.
- Filippo nasce in Fiorenza sotto Leone X. alli 21. di Luglio, 1.2.c.1.n.1. Battesimo n.2. Chiamato Filippo dal nome dell' Auolo, num.2. Padre, e Madre, num.3. Sorelle, e Fratelli, n.5. Qualità naturali, n.6. Educatione, n.7. Studia Grammatica, e Rettorica, ibidem. Santo infia da fanciullo, n.8. Riuerenza, num.8.9. & c. Matrigna, num.9. Pippo buono, n.10. Ricordeuole de benefici diuini, n.11. Auido della parola di Dio, n.12. Contrada doue nasce, n.13. Frequenta S. Marco in Fiorenza, n.4. Impetra da Dio ciò che domanda, n.13. Amico di Fra Seruanto Mini, e Fra Zenobio de' Medici, e che dica di loro, n.14. e 15. Professa d'hauer riceuuto lo spirito da' Frati Domenicani, num.14. Straccia vna carta del la sua genealogia, n.19. Di 18. anni va à San Germano, 1.1.c.2.num.1. Rinuntia all'heredità del Zio, num.3. Va à Roma, c.3.n.1. Va in casa di Galeotto Caccia, n.2. Tien cura di due figliuoli di Galeotto, n.3. Quanto dedicato all'oratione, n.6. Studia Filosofia, e
- Tco.

Teologia, lib. 1. c. 4. per totum. Chiamato Filippo buono, 1. 1. c. 4. n. 7. De' migliori scolari di quell'era. Tenuto per idiota, per letterato, e Santo, n. 2. e 3. Lascia li studij, c. 5. Vende i libri, num. 2. Dorme in terra, n. 3. Si dà alla solitudine. Habita alle grotte di S. Bassiano. Frequenta le sette Chiese, n. 4. Di 29. anni li viene la palpitazione del cuore, e la rottura delle coste, lib. 1. c. 6. Si dà all'acquisto dell'anime, cap. 7. Vede gli Angeli, che somministrano le parole à due, che raccomandano l'anima, c. 7. n. 9. Dà principio alla Compagnia della santissima Trinità, c. 8. Per obbedienza si fa Prete, 1. 1. c. 9. L'ordina Giovanni Lunelli Vecouo di Sébaste, n. 2. Entra in S. Girolamo della Carità, c. 9. n. 3. Dà principio a ragionamenti in camera, 1. 1. c. 10. Gli vien voglia d'andar all'Indie, 1. 4. c. 12. n. 1. c. 2. &c. Gli vien detto, che l'Indie s'è svenuta Roma, n. 4. Ordina à Cesare Baronio, che componga gli Annali Ecclesiastici, 1. 1. c. 13. Ordina alcuni esercitij in S. Girolamo, lib. 1. c. 14. Va due volte l'anno co' suoi alle sette Chiese, c. 14. n. 7. Va di notte al Matutino co' frati, n. 6. perseguitato ne' sopradetti esercitij, lib. 1. c. 16. Prende la cura della Chiesa di San Giovanni de' Fiorentini in Roma. 1. 1. c. 15. Non si parte però da S. Girolamo, n. 1. Fonda la Congregazione dell'Oratorio in S. Maria in Vallicella, 1. 1. c. 18. Per comandamento di Gregorio XIII. va ad habitare alla Vallicella nel 1583. il giorno di S. Cecilia. Ritene le chiau delle stanze di S. Girolamo, lib. 1. c. 18. Eletto Proposto perpetuo, c. 19. n. 1. e. 2. Assiste à tutti quattro i sermoni. Tal volta vi ragiona ogni dì, n. 5. Scritto suo in materia d'obbedienza, n. 15. Quanto innamorato di Dio, 1. 2. c. 1. n. 1. Del santissimo Sacramento, num. 5. Sente gusto in maneggiare i calici, 1. 2. c. 1. n. 5. Laico si comunica ogni giorno, 1. 2. cap. 1. n. 5. Quanto diuotamente celebra la messa, 1. 2. c. 1. n. 10. Diuoto della passione del Signore, num. 21. Della Vergine, lib. 2. c. 2. Delle Reliquie, num. 8. &c. Comunica la diuotione ad altri, 1. 2. c. 3. Piange per diuotione, 1. 2. cap. 4. Conuerte molti con la piacevolezza, lib. 2. c. 6. Ripreso di troppa dolcezza, c. 6. n. 16. Raro in mantener la giouentù lontana da' vitij, 1. 2. c. 8. Cura grande c'hauea degl'infermi, c. 8. Terribile a' Demonij, ibidem, n. 9. Libera da tentationi, e traugli, lib. 2. c. 9. Il nome di Filippo leua le tentationi, n. 7. Libera da malinconia, e scrupoli, 1. 2. c. 10. Elemosiniero, 1. 2. c. 11. Tenerissimo di cuore, etiandio verso gli animali, 1. 2. c. 12. Sua virginità, c. 13. Il nome di Filippo reprime le forze al Demonio, n. 15. Astentissimo, c. 14. Staccatissimo dalla robba, e dagli honori, c. 15. e 16. Ricusa d'esser Cardinale, c. 16. n. 2. 3. 4. e 5. Humilissimo, 1. 2. c. 17. Mortifica se, 1. 2. cap. 18. E i

suoi, 1. 2. c. 19. Patientissimo, 1. 2. cap. 20. per totum. Burlato da Cortigiani, num. 2. Perseuerante, e stabile, 1. 2. c. 21. Desidera tre cose in Congregazione, Oratione, Sacramenti, e parola di Dio, 1. 2. c. 21. n. 41. Dotato da Dio, con diuersi doni, lib. 3. per totum. Stimato Santo etiam viuente, 1. 3. cap. 13. per totum. Stà sessanta anni in Roma, ne va fuori se non alle sette Chiese, Non torna mai a Fiorenza, lib. 2. c. 21. n. 2. Non prende carichi fuori di Congregazione, n. 4. E' rapito. Va in estasi, 1. 3. cap. 1. Ha visioni, 1. 3. cap. 2. Predice la morte di molti, 1. 2. c. 3. Di altri predice la sanità, 1. 3. c. 4. Predice altre diuersi cose, 1. 3. c. 5. Predice il Cardinalato, e'l Papato à molti, 1. 3. c. 6. Vede le cose assenti, lib. 3. c. 7. Conosce gli occulti del cuore, c. 8. Prudente. Hà la discretione de' spiriti, 1. 3. c. 9. Libera molti offesi dal Demonio, 1. 3. c. 10. Apparisce à molti ancor viuente, 1. 3. c. 11. Risuscita vn giouinetto morto, 1. 3. c. 12. Ad vna Signora comanda, che muoia, e subito muore, 1. 3. c. 12. n. 3. Gli appare la gloriosa Vergine, lib. 4. c. 1. Predice la sua morte, 1. 4. c. 2. Muore alli 26. di Maggio 1495. sù le sei hore di notte, dopo il Corpus Domini, 1. 4. n. 3. Subito morto apparisce à molti, 1. 4. c. 4. Fa molti miracoli prima di esser seppellito, 1. 4. c. 6. Vien trasferito nella sua Cappella, lib. 4. c. 8. Lodi, & honori dopo morto, c. 9. Della sua canonizatione, 1. 4. c. 10. Fa molti miracoli in vita, 1. 5. per totum. Campa da due pericoli, 1. 5. cap. 3. n. 15. e 16. Fa molti miracoli dopo morte, 1. 6. per totum.

Filippo del terz'Ordine di S. Francesco prouato con la mortificatione da Filippo, 1. 3. c. 9. num. 23.

Filippo del Nero, ottenuto per intercessione di Filippo, 1. 4. c. 7. n. 5. Guarito da vajuoli dal Santo, 1. 4. c. 8. n. 7. Dal duol de' denti, 1. 6. c. 8. num. 1.

Filosofia. Ode filosofia da Cesare Iacemelli, & Alfonso Ferro, 1. 2. c. 4. n. 2. Profito in quella. E' tenuto per vno de' migliori scolari di Roma, num. 2.

Filosofo. Vn filosofo, che non fa frutto della sua correctione, capita male, lib. 1. cap. 7. num. 7.

Fingit se longius ire, 1. 2. c. 21. n. 7.

Fiordelisa Sannesia liberata da attrattione de' Nerui, 1. 6. c. 8. n. 19.

Florentini pregano Filippo, che prenda il gouerno della lor Chiesa di S. Giovanni, 1. 1. cap. 15.

Fiorenza patria di Filippo, 1. 1. c. 1. n. 1. Fama della santità sua in Fiorenza in giouentù, 1. 1. c. 3. n. 7. Disse, farò appiccato in Fiorenza, e che intendà, 1. 4. c. 10. n. 17. A dornata di due Filippi, 1. 4. c. 9. n. 11. Non vi torna mai più, 1. 2. c. 21. n. 2.

Fiori portati via per diuotione dal suo corpo, lib. 4. cap. 6. num. 1. Miracolo co' fiori, 1. 4. c. 6.

c.6. num.4. Fiori sparsi sopra il corpo presi per diuotione, l.4.c.9.n.5.  
 Fittole. Vittoria Sciaua guarita da due fittole, l.6.c.5. num.6.  
 Flaminia de Ruffei. Il Santo certificato dello stato dell'anima sua, l.3.c.2.n.10.  
 Flaminia Gallonia liberata dalla frenesia, l.5.c.3. num.13.  
 Flaminio Ricci amato da Filippo. Filippo desidera di vederlo prima di morire. Terzo proposto della Congregazione, lib.4.c.7. num.1.  
 Flusso di sangue. Lucretia della Citara guarita dal flusso di sangue, l.5.c.5.n.4. Ottavio Relitano, l.6.c.2.n.11. Tomaso Grifoni, lib.6.c.7. num.3. Alessandro Linguito, c.10. num.13.  
 Fondazione della Congregazione dell'Oratorio di Santa Maria in Vallicella, lib.1.c.17. per totum.  
 Fondatore. Non vuol esser chiamato Fondatore, l.2.c.17.n.7.  
 Fortezza d'animo. Infermo à morte vedendo i suoi mal contenti, con animo forte disse: Paratus sum, & non sum turbatus, lib.2. cap.20. num.16. Vedi Patienza, Costanza, Sangue.  
 S.Francesca, l.2.c.15. n.17.  
 Francesca del Serrone lo stima Santo, e quanto: Sue virtù, l.3.c.13. n.35.  
 Francesca da Tiuoli guarita da febre maligna, l.6.c.3. n.5.  
 Francesca Viterbese ottiene, che vn suo figliuolo prenda il latte, l.6.c.8.n.4. guarita da vn'infermità, n.15.  
 Franceschino Minore Conuuentuale, sermoneggia nell'Oratorio, lib.1.c.16.n.15. & lib.3. e.13. num.20. Lo stima Santo. Sue virtù. ibidem.  
 S.Francesco. Si tiene pel maggior peccatore del mondo à guisa di S.Francesco, l.2.c.17. n.1. Imita S.Francesco, e S.Chiera in promettere di trovarsi alla morte de' suoi, lib.4. c.10. num.7.  
 Francesco Bencini, predice la sua morte, l.3.c.3. num.14.  
 Francesco Bocchi scrive in lode di Filippo, l.4.c.4. num.13.  
 Francesco Bozzio. Il Santo ragionando fece predice il luogo della sua sepoltura, lib.4. c.2. num.13.  
 Francesco Carbone afferma, che Filippo dieci anni stette alle Catacombe, l.1.c.5.n.4. Encomio che fa di Filippo, lib.3. cap.13. num.14.  
 Francesco Cardinal Diatrifano. Il Santo gli predice il Cardinalato, l.3.c.6.n.5.  
 Francesco Cardinale Sforza. Filippo gli predice la sua sanità, l.3.c.4.n.1.  
 Francesco detto lo Spagnuolo de' primi di S. Girolamo della Carità, l.1.c.9.n.3.  
 Francesco della Molara. Caso piaceuole, che gli occorre in materia d'obbedienza, lib.1. c.20.n.9. Troua Filippo in estasi, l.3.c.1.

n.4. Filippo predice la morte di sua moglie, l.3.c.3.n.4.  
 Francesco de'Rustici, Filippo scorge il suo pensiero, e l'aiuta senza che egli ne parli, l.3.c.8. num.10.  
 S. Francesco di Paola. Imitato da Filippo in coprir' i miracoli, l.2.c.17.n.11.  
 Francesco Fortini per obbedire à Filippo non perde vna somma di danari, lib.1. cap.20. num.15.  
 Francesco Maria Tarugi, si conuerte in veder Filippo in oratione star' eleuato in aria. Con sentirsi scoprire i suoi difetti in confessione. Si confessa generalmente, lib.1.c.11. num.4. Suo seruire, n.1. Non perde la pace del cuore. Si gloria d'essere stato 30. anni nouitio. Dono di lagrime. D'oratione. In sermoneggiare Dux verbi. Arcieuescovo d'Auignone. Cardinale. Morte. Sepoltura, ibidem. Mandato da Pio V. col suo nepote in Francia, lib.1. c.16. n.14. Va à S. Giouanni de' Fiorentini, lib.1. c.15. num.3. Si guasta la testa per voler far' oratione contra il consiglio di Filippo, l.4. c.20. num.10. Detto suo intorno all'obbedienza che portauano i suoi à Filippo, lib.1. c.20. n.1. Non vuol comunicar Filippo, e che occorra, lib.2. c.1. num.6.  
 Francesco Maria Tarugi, Giouan Francesco Bordini, e Cesare Baronio vanno con Filippo alle nozze, l.2.c.11. num.5. Mentre sermoneggia il Santo lo mortifica, lib.2.c.17. num.14. Chiama vn cane crudel flagello delle menti humane, l.2.c.19.n.8. Filippo predice il suo Cardinalato, l.3.c.6.n.2. Gli comanda che visiti vn'inferma moribonda, & vn Capitano veduti in ispirito, l.3. c.7. n.2. e 3. Quel che dica di Filippo in materia di conoscer gli occulti del cuore, lib.3.c.8. n.29. Lo stima Santo. Che dica di lui, l.3. c.13.n.15. Pose la prima pietra con le medaglie nella capella del Santo, l.4.c.8.n.6. Dice la prima messa nella cappella del Santo, l.4.c.8. n.8. Francesco Maria Cardinal Tarugi, e Cesare Cardinal Baronio fan proseguire il primo processo, l.4.c.10.n.3. Dice salutifera, e Santa la mano di Filippo, l.5. c.2.n.6.  
 Francesco Maria Ferrarese, e sue virtù, Ode cantar gli Angeli. Sente la puzza del peccato: Hà il dono delle lagrime: Suo zelo. Sue contemplationi, l.1.c.11.n.12. 13. e 14. Il Demonio procura d'ingannarlo in forma della Madonna. Che gli dica Filippo, l.3. c.2. num.21.  
 Francesco Marfuppini d'Arezzo, e sue lodi, Confessore di Filippo, l.1.c.9.n.3.  
 Francesco Neri padre di Filippo. Procuratore: Diuoto de' Padri di San Domenico, lib.1. cap.11. num.3. Fa testamento, e preterisce Filippo. Lascia herede Caterina, Filippo approua il tutto, lib.2. cap.15. num.3. In luogo di salute, lib.3. cap.2. num.10.

Fran-

Francesco Neri Padre della Compagnia di  
 Giesù, che dica del Baronio, lib. 3. cap. 6.  
 num. 2.  
 Francesco Odescalchi, guarito della febre, e  
 duol di testa, 1.6. c. 9. n. 7.  
 Francesco Panigarola stima Filippo Santo. Lo  
 nomina vna reliquia animata. Stimato da  
 Filippo, 1.3. c. 13. n. 20.  
 Francesco Pegna Auditore di Ruota deputato  
 à formar' il processo, 1.4. c. 10. n. 6.  
 Francesco Pucci consolato dal tocco delle ma-  
 ni del Santo, 1.2. c. 10. n. 8. Consigliato dal  
 Santo à star nel secolo, 1.3. c. 9. n. 11.  
 Francesco Rosano loda Filippo di pazienza.  
 L'affomiglia à S. Girolamo, lib. 2. cap. 20.  
 num. 8.  
 Francesco Zazzara amato dal Santo. Filippo  
 gli predice di douer' in breue morire, 1.4.  
 cap. 2. n. 7. Con che occasione entri in Con-  
 gregatione. Fatica sua intorno alla cano-  
 nizatione. Morte, 1.2. c. 15. n. 14.  
 Frate. Vn Frate d'Araceli muore d'amor di  
 Dio, 1.1. c. 6. n. 9.  
 Fratelli di Filippo, 1.1. c. 1. 5.  
 Frati di S. Domenico. Vedi S. Domenico Do-  
 menicani.  
 Frenesia. Liberati da frenesia Bertino Riccar-  
 di, 1.5. c. 3. n. 12. Flaminia Callonia, 1.5. c. 3.  
 n. 13. c. 14. Pierantonio Chiarauellotti, 1.6.  
 c. 2. n. 5. Vedi Delirio.  
 Fuga. Con la fuga vinse la tentatione dell'im-  
 pudica Cesare, 1.2. c. 12. n. 6. Detto di Fi-  
 lippo. Alla guerra del senfo vincono i pol-  
 troni, 1.2. c. 13. n. 19.  
 Fulcite me floribus, &c. 1.1. c. 6. n. 9.  
 Fulvia de' Cauallieri Filippo predice la morte  
 sua, 1.3. c. 3. n. 4.  
 Fulvio Amodei de' primi seguaci del Santo,  
 1.2. c. 11. n. 9.  
 Furor. Vedi Frenesia.

G

**G**abriella da Cortona souenuta da Filip-  
 po, 1.2. c. 11. n. 5 Confortata nella mor-  
 te, 1.6. c. 10. n. 22.  
 Gabriello Cardinal Paleotto prima d'esser  
 Cardinale andaua agli esercizi dell'Orato-  
 rio in S. Girolamo, 1.3. c. 2. n. 14. Primo Arci-  
 uescouo di Bologna, stima Filippo Santo:  
 Lo propone per esempio nel suo libro De  
 Bono Senectutis, 1.3. c. 13. n. 10. Vistà il suo  
 corpo morto, 1.4. c. 5. n. 3. Volse toccare il  
 luogo del male d'Agostino de' Magistris gua-  
 rito dal Santo, lib. 4. c. 6. n. 1. Loda Filippo  
 morto, 1.4. c. 9. n. 7.  
 Gabriello Tana Modanese tentato lungamente  
 nella morte, & aiutato da Filippo, lib. 2. c. 8.  
 num. 4.  
 Gaeta. Descriptione del monte di Gaeta, 1.1.  
 c. 2. num.  
 Galeotto Caccia riceue Filippo in Roma, lib. 1.  
 c. 3. num. 2. Due suoi figliuoli sotto la disci-  
 plina di Filippo come due Angeli, lib. 1. c. 3

num. 3. Per ordinario habita in casa di Ga-  
 leotto, ma per lo più alloggia nelle Cata-  
 combe, 1.1. c. 5. n. 4.  
 Gallonio: Vedi Antonio.  
 Gamba: Margherita de' Magistris guarita d'vna  
 gamba, lib. 4. c. 6. n. 2. Vn figliuolo di Doro-  
 tea Brumani d'ambidue le gambe, num. 8.  
 Felice sebastiani, 1.6. c. 3. n. 2. Suor Fiam-  
 metta Nannoni, 1.6. c. 9. n. 1.  
 Gasparo Ruissi dal duol di testa, lib. 5. cap. 2.  
 num. 15.  
 Gatta. Mortificationi che facea Filippo con  
 vna gatta, 1.2. c. 19. n. 9.  
 Geltruda Tartagliana guarita da febre, & op-  
 pilatione, 1.6. c. 1. n. 5.  
 Germania: Vedi Tedesca.  
 Germanico Fedeli nipote d'Alessandro vò col  
 Zio à S. Giouanni de' Fiorentini, 1.1. c. 16.  
 n. 2. De' primi che habitano in S. Maria in  
 Vallicella, 1.1. c. 17. n. 3. Auuifato dal Santo,  
 che non vada per le corti. Profetia intor-  
 no à cio: Aio del Cardinal san Cesario Ca-  
 nonico di S. Pietro: Rinuntia il Canonico:  
 Filippo ragionando seco gli predice la pro-  
 pria morte, 1.4. c. 2. n. 9. e 10. Guarito da  
 vn'ernia carnosa, 1.5. c. 5. n. 9. Liberto d'vn  
 pericolo, 1.6. c. 14. n. 1.  
 S. Germano. Romulo Zio di Filippo mercante  
 in San Germano: Filippo di 18 anni vò à  
 S. Germano per attendere alla mercantia,  
 1.1. c. 1. n. 1. Si parte da San Germano doppo  
 due anni, e vò à Roma senza portar seco  
 nulla, 1.1. c. 3. per torum.  
 Ghirlanda che hoggi sta in testa del Santo, do-  
 nata da Alessandro Cardinal de' Medici,  
 1.4. c. 8. num. 3.  
 SS. Giacomo, e Filippo: Nel giorno loro gua-  
 risce d'vn' infermità, 1.4. c. 1. n. 3.  
 Giacomo; Vedi Iacomo.  
 Giesù. Diuotissimo del nome di Giesù. Spes-  
 so lo nomina. Soauità in nominarlo, 1.2.  
 cap. 1. num. 2.  
 Giesuiti: Vedi Compagnia di Giesù.  
 Ginestra: Porta in mano vn mazzo di fiori di  
 ginestra per mortificarci, lib. 1. cap. 18.  
 num. 10.  
 Ginocchio. Gio: Battista Maffia guarito d'vn  
 ginocchio, 1.6. c. 9. n. 3. Claudia Grignani,  
 1.6. c. 11. n. 1. Antonina Raidi, 1.6. c. 13. n. 2.  
 Doralice Boni, 1.6. c. 15. n. 9. Benedetta  
 Coli, 1.5. c. 15. n. 11.  
 Giouani aiutati da Filippo, 1.2. c. 7. Eforta,  
 che si confessino dalla grata, accioche non  
 si vergognino. Cinque ricordi a loro, 1.2.  
 c. 13. n. 16. Quando veda giouani, diceua  
 loro; o beati voi c'hauete tempo di poter  
 far bene, 1.2. c. 17. n. 1. Ricordi a giouani per  
 per perseuerare, 1.1. c. 21. n. 8. & 1.2. c. 7.  
 n. 12. Vedi giouenti.  
 Giouanetto, Vedi Giouinetto.  
 Giouanna Filetij guarita dall'asima, lib. 6.  
 c. 15. num. 4.  
 Giouanni Andrea Pomio Lucatelli. Filippo  
 vede ciò che gli passa per la mente,  
 1.3.

- 1.3.8. n.21. Guarito da febre, e dolori, l.6. cap.13. num.4.
- Gio. Alfonso Destito guarito dalla schiranzia, l.6.c.2. num.4.
- Gio. Angelo Criuelli. Filippo predice la sua morte, l.3.c.3. n.3.
- Giouanni Animuccia souuenuto dal Santo, l.2.c.11. num.6. Giouanni Animuccia dopo morte appare ad vn Portugese. Filippo certificato dello stato dell'anima sua, lib.3. c.2. num.11.
- Gio. Antonio Lemmaro guarito dal duol di sanco, l.6.c.1.n.2.
- Gio. Antonio Lucci. Primo che habiti in S. Maria in Vallicella, l.1. c.17. n.13. Sente Filippo che fa colloquij con la Madonna, l.2.c.2.n.3. Troua che vn legno della Chiesa è sostenuto dalla Madonna, l.2. c.2.n.6. Va alla Patria contra'l voler del Santo, e che glioccorre, lib.2.c.21. num.15. Filippo gli dice, che suo padre, e sua madre sono in luogo di salute, l.2. c.2. n.10. Gli predice la sanità, l.3.c.4.n.10. Batte vna spiritata, e che occorra, l.3.c.10.n.9.
- Gio. Antonio santa Seuerina de'primi seguaci di Filippo, l.1.c.11.n.9.
- Giouanni Atrina acquista spirito con praticar con Filippo, l.2.c.3.num.7. Accertato dal Santo che sua madre non era morta, lib.3. c.7. num.9.
- S. Gio. Battista. Filippo è battezzato in Fiorenza nella chiesa di S. Gio. Battista, l.1. cap.1. num.2. Gli appare S. Gio. Battista, lib.3.c.2. num.2.
- Gio. Battista Altouisi, vno di quelli che inuitano Filippo a S. Giouanni de' Fiorentini, l.1. c.15.n.1. Filippo gli predice la sanità, l.3. cap.4.num.3.
- Gio. Battista Boniperti scongiura, e che gli occorra, l.3.c.10.num.9. Guarito dal duol di testa, l.5.c.2. n.8.
- Gio. Battista Conti guarito da petecchie, risipola, e delirio, l.6. c.8. n.6.
- Gio. Battista Cresci guarito da febre, e duol di testa. Moribondo, l.5.c.2.n.10. L'istesso dal mal degli occhi. n.11.
- Gio. Battista da Foligni consigliato da Filippo a stare alla patria. Penitente del Santo. Virtù, Morte. l.3.c.9. n.9.
- Gio. Battista Criuelli. Filippo gli predice la sanità. l.3.c.4. n.13.
- Gio. Battista del Tufo loda Filippo, l.4. c.9. num.12.
- Gio. Battista Felice guarito dal duol de'denti, l.6.c.8. n.12.
- Gio. Battista Guerra, Filippo ragionando seco gli predice la propria morte, l.4. c.2. n.8. Item che non l'haurebbe lasciato nella sepoltura comune, l.4.c.2.n.14. Guarito da vna caduta, l.5. c.3.n.11.
- Gio. Battista Lamberti sente l'odore del seno di Filippo, l.2.c.13.num.12. Accertato dal Santo, che suo Zio era viuo, lib.3. cap.7. num.2.
- Gio. Battista Magnoni guarito dalla fordità lib.6.c.9.n.2.
- Gio. Battista Magnani liberato da vna disperatione, l.2. c.9. num.10.
- Gio. Battista Massia guarito dal mal d'vn ginocchio, dal flusso di fangue, & enfiature, l.6.c.9.n.3. Il Santo gli riuela gli occulti del cuore, l.6. c.9 n.4.
- Gio. Battista Modio, e sue virtù. Fa l'annotationi al Beato Iacopone. Racconta le vite de'Santi all'Oratorio. Guarito dalla pietra, l.1. c.11.n.7. In casa sua Filippo è veduto in aria circondato di splendori, lib.3. cap.1. num.11.
- Gio. Battista Perusco della Compagnia di Gesù Confessore di Filippo, lib.1. cap.9. num.3.
- Gio. Battista Saluari, e sue virtù. l.1. cap.11. num.1.
- Gio. Battista Saraceni, dappoi Fra Pietro Martire, veduto dal Santo con la faccia risplendente, l.3.c.2. n.12. Conosciuto dal Santo, che hauerebbe perseverato, & vn'altro, che no, lib.3. cap.9. num.14. Vedi Pietro Martire.
- Gio. Battista Spada Procuratore del Fisco, e Promotore della fede, l.4.c.10. n.7.
- Gio. Battista Spada nipote del sopradetto fa, e recita l'oratione per S. Filippo auanti al Papa nel Concistoro publico, l.4. cap.10. num.14.
- Giouanni Cassiano. Detto suo in materia di parsimonia, lib.1.c.19. n.18. Giouanni Cassiano libro familiare a Filippo, lib.2. c.5. num.10.
- B. Giouanni Colombini. Vita data da Filippo a leggere al Paleologo, l.1. cap.10. num.12. Familiare a Filippo, l.2.c.5.n.10. procura d'imitarlo, l.2. c.19. n.21.
- S. Giouanni de' Fiorentini. Fiorentini pregano Filippo, che preda il governo della lor chiesa, l.1. c.16. n.1. I primi che vi andarono ad habitare, l.1. c.15. n.2. Modo, & ordine di conuiuere, l.1. c.15. n.4. Dieci anni stanno iui i Padri, l.1. c.15. n.6. Vi si trasferisce l'Oratorio, l.1. c.15. n.7. Si partono, l.1. c.17. num.7.
- Giouanni de' Rossi loda gli esercitij dell'Oratorio, l.1. c.14. n.12.
- S. Giouanni Euangelista dice, che l'Indie di S. Filippo erano Roma, l.1. c.12. n.4. Filippo dice. Siate humili, si come San Giouanni Euangelista diceua, Amatevi l'vn l'altro, l.2. c.17. n.14. Diceua anche Figliuoli bisogna morire, l.4. c.2. n.5.
- Gio. Francesco Aldobrandini. Gli predice il Cardinalato di Tarugi, e di Baronio, l.3. c.6. n.2.
- Gio. Francesco Anerio guarito da vn'infermità mortale, l.5. c.2. n.5.
- Gio. Francesco Bernardi. Filippo gli predice la sanità, l.3.c.4. n.11.
- Gio. Francesco Bordino vno de'primi che andò ad habitare in S. Giouanni de' Fiorentini,

- zini, Vescovo di Cauaglione, Arcivescovo d'Auignone, 1.1.c.15. num.2. Predica in S. Giovanni de' Fiorentini, 1.1.c.15. n.4. Condotta dal Santo con due altri alle nozze, lib.2.c.11.n.5. Da l'olio santo à Filippo in estasi, 1.3.c.1.n.7.
- Gio. Francesco Bucca, Filippo predice la morte di suo fratello, 1.3.c.3.n.11. Filippo predice la sanità di sua moglie, lib.3. cap.4. num.9.
- Gio. Francesco Cardinal Gambara stima Filippo Santo, 1.3.c.13. num.18.
- Gio. Francesco Lemmaro guarito dalla febre, 1.6.c.7.n.9.
- Gio. Francesco Cardinal Morosino, lo stima Santo, 1.3.c.13.n.18.
- Gio. Francesco di Maro guarito dalla febre, 1.6.c.2.n.1.
- Gio. Gersone libro familiare al Santo, 1.2.c.5. num.10.
- S. Gio. Laterano. Insegna a' poveri nel portico di S. Giovanni Laterano, 1.1.c.4.n.7. Si fa Diacono nell'istessa chiesa, 1.1.c.9.n.2. Introduce l'andare allo spedale di detto luogo, 1.1.c.14.n.5.
- Giouan Iacomo Lemmaro guarito dalla podagra, 1.6.c.1.n.4.
- Giouanni Lunelli Vescovo di Sebaste, dà gli ordini à Filippo, 1.1.c.9.n.2.
- Giouanni Manzoli, ridotto dal negotio à vita esemplare, 1.1.c.7.n.2. Guarito dalla chiragra, 1.5.c.2.n.25. agonizante, lib.5. cap.3. num.5.
- Gio. Matteo Ancina. Il P. Giouenale suo fratello gli seriuè vna lettera in lode dell'Oratorio, e del Santo, 1.1.c.6.n.7.
- Giouan Pietro Martignoni risuscitato con capelli del Santo, 1.6.c.2.n.1.
- Giouanni Raufico messo dal Santo alla cura di San Giovanni de' Fiorentini, lib.1.c.16. num.2.
- Giouan Tomaso Arena si conuerte per la pazienza di Filippo, 1.2.c.6.n.5.
- Giouenale Ancina, Vescovo di Saluzzo, prete di Congregazione. Sua lettera intorno à gli esercitij dell'Oratorio, 1.1.c.15.n.7. & 8. Guarisce Tomaso Baua dalla chiragra, 1.5.c.2. num.23.
- Giouentù. Mirabile in mantenere la giouentù lontana da' vitij, 1.2.c.7. Giuoca con loro, n.2. Li fa chiamare quando non seguitano gli exercitij, num.3. Conduce seco il Nouitiato della Minerua, num.4. Gli sopporta in far rumore, num.5 e 6. Non gli piace, che'l giouane stia malinconico, num.7. Ne lo spirito buffone, num.8. Che fuggano l'otio, num.9. Che frequentino più la confessione, che la comunione, num.10. Nel carneuale fa far loro delle rappresentazioni, num.11. Ricordi che dà loro, num.12. Vedi Giouanni.
- Giouinetto risuscitato da Filippo, 1.3.c.12. per totum. Pazienza dell'istesso nell'infermità, 1.3.c.12.n.2. Suo penitente, ibidem.
- Girolama Crescentij confortata nella morte dal Santo, 1.6.c.10.n.21. Suo candore dopo morte, ibidem.
- Girolama Vascona guarita dalla difficoltà del parto, 1.6.c.10. n.6.
- S. Girolamo. Detto di San Girolamo in vita di S. Hilarione applicato à Filippo, 1.2.c.16. n.8. Francesco Rositano dice, che Filippo stà bene in S. Girolamo per le persecuzioni, 1.2.c.20.n.8.
- Girolamo Beger si fa frate per consiglio del Santo, 1.3.c.8.n.14. Nel giorno della morte di Filippo lo predica Santo in pulpito, 1.4.c.5. num.6.
- Girolamo Cardinal della Rouere Arcivescovo di Torino, huomo dottissimo riuede le Constitutioni di Filippo, 1.1.c.19. n.3. Lo stima Santo, 1.3.c.13. n.13.
- Girolamo Cardinal Panfilio. Detto suo à proposito quanto Filippo consolasse altri, 1.2.c.9. n.17. Quel che dica della gratitudine di Filippo, 1.2.c.11.n.18. Filippo gli predice la sanità, lib.3. cap.4. n.6. Gli predice il Cardinalato, 1.3.c.6.n.3. Quel che esso dica di Filippo in materia di conoscere gli occulti del cuore, 1.3.c.8.n.31. Lo stima Santo, e che dica di lui, lib.3. cap.13. num.16. Recita Matutino col Santo il dì della sua morte, 1.4.c.3. n.2. Loda Filippo, lib.4.c.9. num.12. Guarito dal duol di testa, 1.6.c.6. num.1.
- Girolamo Cordella, Filippo predice la sua morte, 1.3.c.3.n.5. Filippo assente si troua presente alla sua morte, ibidem. Gli dice di non douer morire allhora, lib.4. cap.7. num.2.
- S. Girolamo della Carità. Và ad habitare à S. Girolamo della Carità. Modo di viuere de' Preti di quella casa, 1.1.c.9.n.3. e 4. Exercitij introdotti da Filippo in S. Girolamo, 1.1.c.14. per totum. Indi si trasferisce l'Oratorio à S. Giovanni de' Fiorentini, 1.1.c.16. n.7. Ito alla Valticella ritiene le chiauì delle stanze di Girolamo, 1.1.c.18. n.5. Si contenta delle nude stanze. Non vuole il solito stipendio, lib.2. cap.15. num.6. Imagine di San Filippo, fatta da Giulio Sansidonio con vna iscrizione, lib.4. cap.9. num.14. Vedi Oratorio. Ragionamenti. Sermoni. Exercitij.
- Girolamo Leandro Cardinal Ceneda lo stima Santo, 1.3.c.13. n.18.
- Girolamo Porta liberato da trauagli, lib.6. c.15. num.1.
- Girolamo Scatola guarito da vna macchia in vn'occhio, 1.6.c.5. n.6.
- Girolamo Tomasi moribondo, lib.6. cap.9. num.6.
- Girolamo Vecchiotti, professa l'vnione della Chiesa Alessandrina con la Romana per intercessione del Santo, 1.6. cap.14. n.7. Vedi Barium. Alessandria.
- Giudei. Vedi Hebrei.
- Giudizio temerario, Vno Interpreta in mala parte



- parte quello, che fa il Santo, l. 1. cap. 15 n. 6. E vien gattigato con repentina morte, numero 8.
- Giudicare il prossimo. Non bisogna giudicare, ne sprezzare alcuno. Vno impediua la moglie, che non si confessasse spesso, &c. E dicendo ciò al Santo, le rispose: Tuo marito sarà migliore, che tu, e così fu, l. 5. c. 2. numero 4.
- Giubbone. Porta vn giubbone di rasobianco per mortificarfi, l. 2. c. 18. numero 14.
- Giubileo dell'anno Santo 1575; a che segno arriuassee l'opera della Confraternità della fantissima Trinità sotto Gregorio, e nel 1600 sotto Clemente, e nel 1625. sotto Urbano, l. 1. c. 8. numero 9.
- Giulia Monaca in Santa Maria della Pace di Viterbo guarita dal duol di fianchi, l. 6. c. 8 numero 16.
- Giulia Lippi guarita dal duol di testa, e debolezza, lib. 5. cap. 2. numero 20. Vn'altra volta da traugli, e debolezza, l. 6. cap. 11 numero 6.
- Giulia Orsina Marehesa Rangona si comunica da Filippo, e quello, che occorre, lib. 2. c. 1. n. 20. Sente l'odore al suo sepolero, l. 4. c. 7. numero 4.
- Giulia Pellegrini liberata dagli spiriti. lib. 6. c. 13. numero 12.
- Giuliano Fufcherio Prete di San Girolamo, huomo di bonissima vita, quello che gli occorre col santo Padre, libro 2. capitolo 10. numero 5.
- Giulio Antonio Cardinale santa Seuerina lo stima Santo. Suo penitente, libro 3. cap. 13 numero 17.
- Giulio Benigno solo con lo stare in camera di Filippo si consola, l. 2. c. 10. n. 10.
- Giulio Petrucci liberato da vn trauglio. Virtù sue. Seruitor di S. Carlo, lib. 2. capitolo 9. n. 8. Dà al Santo acqua di granati, e che occorre, lib. 2. c. 20. numero 18.
- Giulio Santidonio Vescouo di Grosseto dona il Crocifisso, che hoggi sta sopra il petto del Santo, l. 4. c. 8. n. 3. Fa fare vn'immagine con vn'inscrizione in S. Girolamo della Carità, lib. 4. c. 9. n. 14. Consolato dal Santo con vn'apparitione, l. 6. c. 10. numero 19.
- Giulio Sauera, Filippo gli dice la morte di sua Madre saputa in ilpirito, lib. 3. capitolo 7. numero 10.
- Giulio III. Filippo si fa Prete sotto Giulio III l. 1. c. 9. numero 2.
- Giouco. Conduce i suoi figliuoli spirituali à trattenerfi in qualche honesto giouco, à cui suol dar'egli stesso principio, l. 2. cap. 7 n. 2. Vn padre guadagna molta somma di danari alle scommesse, e perche vuol cauar vn figliuolo di Congregatione, indi à poco perdette ogni cosa, così predicando Filippo, l. 3. c. 5. n. 3. Vedi Giouentù, Giouani, Buffonerie.
- Giuseppe Maro guarito da vna doglia in vna goccia, l. 6. c. 11. n. 4.
- Giuseppe Sermei guarito da febre, lib. 6. cap. 4 numero 5.
- Giuseppe Zerla, Filippo gli racconta non solo i pensieri passati, ma quelli, che gli doueano venire, e gli dà rimedio, l. 3. c. 8. n. 6. Consolato, l. 6. c. 11. numero 5.
- Gloria in excelsis. Il giorno della sua morte il Santo canta il Gloria alla messa, lib. 4. cap. 3. numero 1.
- Gloria celeste. Dopo la consecratione Dio gli fa gratia di vedere la gloria del Paradiso, lib. 3. cap. 2. numero 4.
- Goccia. Suor Tecla Sciamani guarita dalla goccia, l. 6. c. 13. n. 7.
- Gola. Non gli piace che si mangi fuor di pasto, l. 2. c. 24. numero 6.
- Gola. Vna Monaca liberata da vno spilletto nella gola, l. 6. c. 8. n. 22. Paolo de Bernardis da vna stiletta nella gola, lib. 6. c. 15. n. 12. Vedi Schirantia.
- Gora da Corneto guarita da febre quartana, l. 6. c. 2. numero 7.
- Gostanza Draghi Crescettij acquista diuotione, e lagrime in vdir la messa di Filippo, l. 2. c. 3. n. 3. Le predice la sanità, l. 3. c. 4. n. 8. Penitente del Santo, l. 3. c. 4. n. 8. Le scuopre vn pensiero occulto, l. 3. c. 8. n. 22. Vn'opera che hauea dilegnato di fare, e s'era pentita, lib. 3. cap. 8. numero 23.
- Gostanzo Tassone, e sue virtù. Seruitor di S. Carlo, lib. 1. c. 11. n. 6. Lascia vn legato à Filippo, non l'accetta, lib. 2. c. 15. n. 9. Predice la morte sua, l. 3. c. 3. numero 2.
- Gouerno. Filippo dolce, e benigno nel gouerno. Suoi detti in questa materia, lib. 1. c. 19. n. 14. Vedi Superiori.
- Grammatica. Filippo attende alla Grammatica, & alla Rettorica, l. 1. c. 1. n. 7.
- Grandezze. Induce molti al disprezzo della robba, e grandezze, con dir loro, e poi? l. 2. c. 15. n. 14. e 15. Alieno dalle grandezze e del mondo, l. 2. c. 16. per totum. Vedi Ambitione. Dignità. Roba.
- Gratia di Dio, Filippo vedeua la bellezza dell'anime in gratia, e conosceua quando stavano in gratia, e quando in peccato, l. 3. c. 2. n. 10. e 12. & lib. 3. c. 8. n. 1. 2. &c. & l. 2. c. 4. n. 2. & lib. 3. c. 8. n. 28. Vedi Anime. Occulti del cuore.
- Gratias agamus Domino Deo nostro, &c. l. 2. cap. 8. num. 6.
- Gratie. Per intercessione del santo Padre, l. 6. c. 14. per totum. Vedi Miracoli.
- Gratitudine. Fa dir l'offitio della Croce, e dello Spirito Santo, l. 2. c. 9. n. 18. Per gratitudine tie cura di due figliuoli di Galeotto, lib. 1. cap. 3. n. 3. Hauendo riceuuto Filippo dalla Vergine molti fauori. Vuole che in tutti i quadri degli altari di Chiesa vi sia l'immagine di essa, l. 2. c. 2. num. 5. gratissimo per li beneficii riceuuti, lib. 2. cap. 11. num. 18. Gratitudine di altri verso di lui, lib. 5. cap. 2. num. 2. 3. e 4. Vedi Render gratis, Beneficij.

S. Gregorio . Fa ragionare sopra i dialoghi di S. Gregorio, l. 1. c. 19. n. 6. & l. 3. c. 7. num. 11. Nel giorno di S. Gregorio si fa la canonizzazione di Filippo, l. 4. c. 10. n. 15. Da Gregorio XIII. si conferma la Congregazione, l. 1. c. 17. n. 2. E da Gregorio XV. si canonizza, l. 4. c. 10. n. 15. e 16.

Gregorio Contini guarisce d'infermità gravissima, l. 6. c. 11. n. 3.

Gregorio XIII. approva l'erezione della Congregazione con Bolla. Configlia a prender la Chiesa di S. Maria in Vallicella, l. 1. c. 17. n. 2. Da per la fabrica otto mila scudi, l. 1. c. 17. n. 10. Comanda a Filippo, che vada alla Vallicella, l. 1. c. 18. n. 3. Filippo predice il Papato di Gregorio XIII. l. 3. c. 6. n. 7. Il detto Gregorio gli dà in cura suor' Orsola Benincasa, l. 3. c. 9. n. 19. Lo stima Santo, l. 3. c. 13. n. 5.

Gregorio XIV. dà licenza a Filippo di celebrare in camera, l. 2. c. 1. n. 17. Gli commuta l'officio in dire la corona: ma Filippo non se ne ferue, lib. 2. c. 5. n. 9. Lo vuol far Cardinale, l. 2. c. 16. n. 2. Filippo gli predice il Papato, l. 3. c. 6. n. 8. Stima Filippo di prudenza, l. 3. c. 9. n. 2. Lo stima Santo. Non permette che gli baci i piedi. L'abbraccia. Lo chiama maggior di se in fancità. Gli bacia la mano. Lo fa coprire, l. 5. c. 13. n. 7. Detto suo in honor di San Filippo, l. 3. c. 13. numero 7.

Gregorio XV. fa vn breue, che non si possano far altre regole. L'istesso fa Paolo V. Di più, che niuno possa erigere Case, o Congregazioni in Roma, l. 1. c. 19. n. 12. Che dica di Leone XI. l. 3. c. 6. num. 10. Prima d'esser Papa scriue di voler canonizare San Filippo, l. 4. c. 9. numero 19. Concede indulgenza plenaria perpetua nel dì della festa, l. 4. c. 10. n. 8. Canoniza Filippo, lib. 4. c. 10. n. 15. e 16. Vedi Alessandro Ludouifio.

Gregorio Niseno. Detto suo di S. Effrem applicato a Filippo, l. 2. c. 17. n. 10.

Gregorio Ozes Vede il Santo in aria circondato di splendori, l. 3. c. 1. n. 12.

Grotte di S. Sebastiano. Vedi Catacombe.

Guancia del Santo Padre guarisce vna gentil donna, l. 6. c. 8. n. 17.

Guglielmo Bucca. Filippo predice la morte sua, l. 3. c. 3. n. 11.

Guglielmo Cardinal Sirleti quanto stimasse Filippo, l. 3. c. 13. n. 27.

Guido Ferrerio Cardinal di Vercelli, Filippo ragiona della Passione in sua presenza, e che occorra, l. 2. c. 4. n. 6. Stimato Santo da lui, l. 3. c. 13. n. 18.

Guido Reni dipinge l'immagine della Capella di S. Filippo, l. 4. c. 9. n. 8.

Guisti spirituali. Prenuntio di tribulationi, l. 2. c. 20. n. 20. Vedi Consolazioni.

Habitazioni de' Padri in S. Maria in Vallicella, comperata da Pietro Donato Cardinal Cesi, e quello, che occorra, l. 1. c. 17. n. 8. Vedi case.

Hadriana. Vedi Adriana.

Hebrei. Hebreo guarito da Filippo, l. 1. c. 12. n. 10. Vn'altro conuertito da Francesco Maria Ferrarese, l. 1. c. 1. n. 12. Hebrei conuertiti da Filippo, l. 2. c. 12. n. 6. 7. 8. 9. 10. e 11. Lo riueriscono, l. 3. c. 3. n. 31.

Hebreo conuertito si comunica da Filippo, e quel che occorra, l. 2. c. 1. n. 18.

Helena Cibi. Filippo predice la sua salute, l. 3. c. 3. n. 7. Le predice che haurebbe partorito vna creatura morta, l. 3. c. 5. n. 2.

Helena de' Massimi, l. 1. c. 20. n. 14. Sue virtù. veduta ire al Cielo dal Santo: Sente cantar gli Angeli, che l'accompagnano in Cielo, l. 3. c. 2. n. 9.

Henrico Cardinal Gaetano lo stima Santo, l. 3. c. 13. n. 18.

Henrico Pietra ridotto da Filippo. Amplia la Dottrina Christiana. Muore in S. Girolamo, l. 1. c. 7. n. 2.

Henrico IV. Rè di Francia, ribenedetto per consiglio del Santo, l. 3. c. 9. n. 2.

Heredità. Filippo rinuntia l'heredità del Zio, l. 1. c. 2. n. 7. Rinuntia l'heredità paterna, e della sorella, l. 2. cap. 15. n. 4. e 5. Rinuntia l'heredità di Prospero Criuelli, l. 2. c. 15. n. 10. Vedi Sacramento. Roba. Auaritia. Testamenti, Legati.

Heremo. Heremita. Vedi Eremo, Eremita.

Heretici conuertiti da Filippo, l. 1. c. 12. n. 11. Si conuertono più con libri semplici, e bontà, che con dispute, ibidem. Fa comporre gli Annali contra di loro, libro 1. cap. 13. numero 1.

Hernia, Vedi Ernia.

Hetica: Vn fanciullo guarito dalla febre, l. 6. c. 5. n. 3.

Hertore Modio corretto dal Santo, che non s'accusaua de' pensieri impuri, lib. 3. cap. 8. numero 9.

Hidropisiz. Suor Christina guarita dall' hidropisiz, l. 6. c. 15. n. 2.

Hilario Colli ridotto alla vita buona, l. 6. c. 10. numero 10.

Hilarione: Detto di S. Girolamo nella vita di S. Hilarione applicato a S. Filippo, l. 2. c. 16. num. 8.

Hippolita Cipriana guarita dal duol di fianco, l. 6. c. 5. n. 0.

Hippolita Martelli guarita da doglie artetiche, l. 6. c. 11. n. 2.

Hippolito Cardinal Aldobrandino Giudice di Ruota, lo nomina Santo, e che sarà canonizzato, l. 5. c. 13. n. 8. Filippo predice il suo Papato, e'l nome, l. 5. c. 6. num. 9. Vedi Clemente VIII.

Histerica. Agnesa minutola, guarita da vna infermità chiamata histerica, l. 6. c. 2. n. 3.

**Homicidio**. Vno liberato da vn pericolo di esser ammazzato, l.6.c.10.n.7. Dario de Bernardis simile, l.6.c.12.n.8. Niccolò Arcaffio dal pericolo di essere ucciso da Banditi, l.6.c.15.n.8.

**Honofrio**. Vedi Onofrio.

**Honori del mondo**. Quanto alieno dagli honori del mondo, l.2.c.6. per totum. Quanto fuggiti da Filippo, l.2.c.17.n.7. Honori, e laudi fatti à Filippo dopo morte, l.4.c.9. per totum. Vedi Ambitione. Dignità. Humiltà. Mortificatione.

**Hore Canoniche**. Vedi offitio diuino.

**Hora**. Predice l'hora della sua morte, l.4.c.3.n.3. Alle sei hora muore, l.4.c.3.n.3. Alle sei hore nasce, l.1.c.1.n.1.

**Horatio**. Vedi Oratio.

**Hortensia** Anelli guarita da vna postema in vna mammella, l.6.c.4.n.10.

**Hortensia** Lelli guarisce co' capelli del santo Padre, l.6.c.2.n.17.

**Hospitale**. Vedi Spedale.

**Hostia**. Filippo sciegge l'hostie più grosse, l.2.c.1.n.13. Vede Giesù Christo nell'hostia consecrata, che dà la beneditione, l.3.c.1.n.2. Vede nell'hostia la gloria del Paradiso, l.3.c.2.n.4.

**Humiltà**. Non si sdegna d'insegnare à due figliuoli di Galcotto, l.1.c.3.n.3. Cuopre la sua scienza. Tenuto per idiota. Conosciuto per litterato, l.1.c.4.n.3. Fa abbruciare prima di muorire i suoi scritti, l.1.c.4.n.6. Cuopre la palpitatione del cuore, e la rottura delle coste, e l'feruore di quella infino col fazzoletto, l.1.c.6.n.9. Vuol stare laico, e non farsi prete, l.1.c.9.n.1. Il Cardinal Tarugi si gloria d'essere stato 50. anni nouicio di Filippo, l.1.c.11.n.5. Il Ferraresè piagnendo diceua: Se Christo disse à gli Apostoli. Cum hæc omnia feceritis, dicitur quia serui inutiles sumus: che debbo dir'io che niente hò fatto, l.1.c.11.num.13. Dice à Baronio, che gli Annali non furono fatti per suo sapere, ma per dono di Dio, che però s'humiliasse, lib.1.c.13.n.15. Humiltà s'acquista nella persecutione, e che dicesse à questo proposito, l.1.c.16.num.9. Per humiltà, cioè per non esser domandato Fondatore, è difficilissimo in andar'ad habitare alla Vallicella, l.1.c.18.n.1. Il seruo di Dio dee sapere, ma non mostrare, l.1.c.19.n.7. Per mantener' i suoi humili li mortifica nel discorso, e quanto più ripugnano più insta, accioche non andassero in mirabilibus super se, l.1.c.19.n.16. Desidera lo spirito basso. Lettera scritta dal Cardinal Baronio à Pietro Consolino à questo proposito, l.1.c.19.n.16, e 17. Quando entra in Chiesa per non andar in estasi, appena s'inginocchia, che si leua, lib.1.c.1.num.3. Per non andar in estasi nel dir la messa, prima procura di distrarsi, lib.2.c.1.n.9. Però appena alzata l'ostia sopra la testa, la ritira, e si comunica speditamente, n.12. Ac-

cioche non sia scoperta la sua diuotione, quando celebra non permette, che niuno lo possa guardare in faccia, n.14. E quando celebra nella Cappelletta nel tempo, che stà solo fa ferrare le finestre, e porre, n.17. Piange leggendo le vite de' santi in veder ch'ognuno era meglio di se, e si ricuopre, l.2.c.4.num.4. Ancorchè hauesse il dono delle lagrime in grado eminente, nondimeno per humiltà sua non ne faceua molta stima in se stesso, dicendo; Ancor le donne cattiuè facilmente piangono, lib.3.c.4.n.13. Insegna di far'oratione, l.2.c.5.n.16. Humiltà custodia della castità, l.2.c.13.n.17. Rinuntia d'esser Proposto, lib.2.c.16.num.4. Quanto staccato dagli honori detto, c.16. per totum. Humiltà di Filippo, l.2.c.17. per totum. Cuopre vn'estasi auuenutagli in Chiesa, l.3.c.1.n.5. Quando andaua dal Papa, desideroso di non andare in estasi, diceua a' Padri: Pregate Dio per me, che io non faccia qualche pazzia, lib.3.c.1.n.9. Per non esser veduto eleuato in aria presto si parte in visitar le Chiese, l.3.c.1.n.13. Atto d'humiltà in materia di ratti, l.3.c.1.n.15. Chi è caduto in peccato graue, scuopre la caduta, che Dio per l'humiltà lo condurrà allo stato pristino, l.3.c.9.n.27. Liberata c'hebbe quella spiritalità in S.Giouanni Laterano, concorrendo ui la gente, subito fuggì, lib.3.c.10.n.5. Al Domine non sum dignus, replicò egli Signor mio non ne son degno, ne mai ne fui degno, l.4.c.1.n.4. Hauendo guarito in vn subito vna persona, lo comanda, che stia due, ò tre giorni nel letto, per non mostrare d'esser guarita in vn tratto, l.5.c.1.n.2. Vuole che l'infermo faccia oratione con lui, accioche non s'attribuisca il miracolo alla sua santità, l.5.c.2.n.3. Ad vno pur guarito in vn subito, che voleua andar gridando per Roma lui essere vn santo, non permette, che si parta infino che non gli promette di non dir niente à nessuno, l.5.c.2.n.1. Finge che guariti da lui miracolosamente, guariscino naturalmente, lib.5.c.2.n.6. & l.2.c.17.n.11. e 12. Per l'istesso fine ricerca l'orationi degli altri, l.5.c.3.n.2.9.11. c.5.n.2. Prohibisce, che non si diano fuori i suoi panni per li miracoli, che si faceano con essi, l.5.c.5.n.4. Per ricoprire la sua santità portaua vna borsa di reliquie quando visitaua le parturienti, lib.5. cap.5. num.7.8. e 9.

## I

**I** Acomo Abbate Crescentio caro à Filippo, sente le sue mani, che scottano, l.1.c.6.n.7. Sente s'ripugnanza in dir messa di requiem per lui, l.4.c.5.n.6. Fa la cassa doue hoggi stà il corpo, l.4.c.8.n.3. Liberato dal duol di stomaco, l.6.c.6.n.2. Escè dal Cimiterio di Priscilla per intercessione del

del Santo, 1.6. cap. 14. numero 2.  
 Iacomo Cardinal Sauelli lo stima Santo, 1.3. c. 13. numero 18.  
 S. Iacomo degl' Incurabili, Vi guarisce vn' agonizante, 1.5. c. 3. numero 9.  
 Iacomo Lancellotto moribondo guarito dal Santo, 1.6. c. 10. n. 11  
 Iacomo Marmitta moribondo aiutato da Filippo, 1.2. c. 8. numero 5.  
 Iacomo Salorti Maioricano, 1.1. c. 16. n. 2  
 B. Iacopone. Gio. Battista Modio fa l' annotatione a' suoi cantici, 1.1. c. 11. n. 7. Vita del Beato Iacopone data à leggere al Paleologo, 1.1. c. 12. numero 11.  
 Iacomo. Vedi Giacomo.  
 S. Ignatio chiama Filippo Campana, 1.1. cap. 7. n. 6. Lo desidera nella Compagnia, n. 6. Veduto dal Santo con la faccia risplendente, 1.3. c. 2. numero 12.  
 Ignatio Festini dice le tentationi in publico; 1.2. c. 19. numero 17.  
 Ilario. Vedi Hilario.  
 S. Ilarione. Vedi Hilario.  
 Illusioni notturne non patite da Filippo, 1.2. c. 13. n. 7. Conosce chi l'ha patite, n. 12. Cappelli di Filippo contra l'illusione notturne, 1.6. c. 2. n. 19. Vedi Demonio.  
 Immagini. Non si dee fissar troppo gli occhi nell'immagini, 1.2. c. 5. n. 16  
 Immagine di Filippo con vna iscriptione fatta da Giulio Sanfidonio in S. Girolamo della Carità, 1.4. c. 9. n. 14. Miracoli per raccomandarsi all'immagine di S. Filippo, 1.6. c. 13. per totum. Ad vno che disprezza l'immagine del Santo, che gli occorra, 1.6. c. 13. n. 11. Vedi Quadro. Figura. Faccia. Testa. Capo. Cauo. Effigie.  
 Impurità. Conosce l'impurità alla puzza, 1.2. c. 13. n. 12. Vedi Castità. Purità. Tentationi.  
 Incendio. Filippo costante in vn' incendio di casa sua, 1.1. c. 1. numero 18.  
 Incoftanza. Ogni mutatione sospetta à Filippo, 1.2. c. 21. n. 10. Vedi Fermezza, Stabilità. Mutatione.  
 Indemoniati. Vedi Offessi. Spiritati;  
 Indie. Antonio Fucci desia d'andare all'Indie, 1.1. c. 11. n. 7. Si leggono le lettere annue de' Padri del Giesu. Filippo desia d'andare all'Indie, Conferisce questo pensiero con vn Monaco Benedettino, e con vn Monaco Cisterciense, 1.1. c. 13. n. 1. e 2. Indie di Filippo Roma, 1.1. c. 12. n. 4.  
 Indiscretione. Non può patire indiscretione d'alcuni, li quali col voler far troppo si guastano la complessione con pregiudizio dell'anima, 1.2. c. 14. n. 10. Vedi Consiglio. Prudenza. Discretione.  
 Indulgenza plenaria conceduta da Paolo V. auanti la beatificatione per la festa del Santo, 1.4. c. 9. n. 18. Indulgentia plenaria perpetua nel dì della festa, conceduta da Gregorio XV. 1.4. c. 10. n. 8.  
 Infedeltà. Per l'infedeltà d'vno dice, che lo spirito maligno non esce, 1.3. c. 10. n. 10

Infedeli lo riuertono, 1.3. c. 13. n. 31  
 Infermi. Della cura grande, che hauea Filippo de' suoi quando stauano infermi, 1.2. c. 8. per totum. Ricordi Filippo in visitare infermi, 1.2. c. 8. n. 11. Visita gl'infermi poveri, e prouede loro, c. 10. n. 1. Il Santo vuol visitar'vna signora sua penitente inferma, non ostante le minaccie del nipote, dicendo, che quando per tal cagione vi fosse restato morto, non sarebbe potuto accadere maggior ventura, 1.2. c. 10. n. 20. Chi vuol impedire la visita degl'infermi punito da Dio con morte, ibidem. Predice la sanità a molti infermi, 1.3. c. 4. per totum. Vedi Morienti. Moribondi.  
 Infermità. Patienza nel male ancorche fanciullo, lib. 1. c. 1. n. 17. Patienza di Filippo nell'infermità, 1.2. c. 20. num. 16. Paolo de' Massimi (risuscitato dal Santo) patientissimo nell'infermità, 1.3. c. 12. n. 2. Vitime infermità di Filippo, e come gli apparue la Madonna, lib. 4. c. 1. per totum. Il Santo nelle sue infermità spesso sentendo dolori eccessiui diceua à Dio, adauge dolorem, sed adauge patientiam, 1.4. c. 1. n. 1. Infermità di Filippo nel 1562. Si comunica per viatico. Prende l'olio santo. Predice di non douer morire allhora, 1.4. c. 2. n. 1. Infermità del 1592 in cui predice l'istesso, num. 2. c. 3. Cauar frutto dell'infermità. Vno guarito dal Santo miracolosamente, diuenta suo figliuolo spirituale molto feruente, e muore colmo di meriti, 1.5. c. 2. n. 2. simile, n. 3. e 4. Nell'infermità si fanno gran promesse di mutar vita, ma non tutti l'attendono. Vedi Vocationi diuine. Patienza. Male.  
 Inferno. Chi non va all'inferno viuio, vi anderà morto, 1.2. c. 5. n. 16. In questa vita non vi è purgatorio, ma ò inferno, ò Paradiso, 1.2. c. 20. n. 10  
 Ingegno di Filippo, 1.1. c. 1. n. 6. & c. 4. per totum. Vedi Dotrina. Scientia. Dispute.  
 Ingiurie sopportate da Filippo mentre stà in S. Girolamo, 1.1. c. 16. Conuerte vno, che non vuol rimettere l'ingiurie, 1.2. c. 9. n. 4. Documenti da sopportare l'ingiurie, lib. 2. c. 20. n. 20. Proua lo spirito con la mortificatione per vedere se sono patienti. Così prouò suor Orsola, 1.3. c. 9. numero 19. Così prouò fra Lupo Capuccino, n. 21. & altri 22. 23. Appare di notte ad vna persona, che non vuol perdonare, e le dà vno schiaffo, 1.3. c. 11. numero 5. Vedi Patienza. Persecutioni.  
 Inimici. Piagne vedendo i suoi persecutori, considerando lo stato loro, 1.2. c. 4. num. 11. Pregha per vn'infermo, che l'hauea perseguitato, 1.2. c. 8. n. 10. Conuerte vno, che non volea perdonare, 1.2. c. 9. n. 4. Ad alcuni esercitati nelle virtù consigliaua, che nell'oratione s'imaginassero, che fossero fatte loro molte ingiurie; & ad imitatione di Christo perdonassero, 1.2. c. 20. n. 20.  
 d 2 Vedi,

Vedi Nemici, Ingiurie, Persecuzioni, Persecutori.  
 Innocenti. Compassione di Filippo verso gli innocenti, 1.2.c.12.n.2.  
 Innocentio Cardinal del Bufalo. Filippo gli predice vn Canonato di S. Pietro, e'l Cardinalato, 1.3.c.6.n.4.  
 Instituto, e gouerno della Congregatione, 1.2.c.19. per totum.  
 Inobbedienza. Vn suo penitente vuol andare à Napoli contra l'obbedienza, e porta pericolo d'esser preso da Turchi, e d'affogarsi, 1.3.c.11.n.3. Vedi Obbedienza, Disobbedienza.  
 Inscrittione sopra la medaglia messa ne' fondamenti della capella del Santo, 1.4.c.8.n.6. Di Giulio Sansidonio fatta in S. Girolamo della Carità in lode di S. Filippo, 1.4.c.9.n.14.  
 Inspirazioni. Vedi Vocazioni diuine.  
 Interiora di S. Filippo ritrouate incorrotte, Messe in vn reliquiario d'argento, 1.4.c.7.n.5. miracoli operati per mezzo di quelle, 1.6.c.6 e c.8. per totum.  
 Ipermetra Damiani guarita dal mal degli occhi, 1.6.c.17.n.1.  
 Ippolita. Vedi Hippolita.  
 Ippolito. Vedi Hippolito.  
 Ira. Fanciullo pareua, che non sapesse adirarsi, 1.1.c.1.n.10. Non sà ire in collera. Che faccia con Antonio Gallonio, 1.2.c.20.n.14. Filippo piange amaramente per hauer dato la Spinta à Caterina sua sorella, 1.1.c.8.n.8. Vedi Sdegno collera.  
 Isabella Baciocca liberata dal pericolo nel parto, 1.5.c.6.n.12.  
 Isabella Mareri guarita dalle vertigini, 1.5.c.1.n.6.  
 Isabella Miramma liberata da' pericoli nel parto, 1.6.c.5.n.7.  
 Isabella Priorata da febre, e duol di testa, 1.6.c.8. numero 18.  
 Iscrittione. Vedi Inscrittione.

L

L Agrime. Il Ferrarese hauendo il dono delle lagrime, piagne quando si comunica, e sente parlar di Dio, e particolarmente del Paradiso, 1.1.c.11.n.12. Vn penitente di Filippo per la copia delle lagrime perde la vista, e miracolosamente la racquista, 1.1.c.11.n.17. Filippo piagne in veder gli Hebrei, 1.1.c.12.n.5. Del dono delle lagrime e' hebbe Filippo, 1.2.c.4. per totum. Fù miracolo, che non perdesse la vista per la copia di lagrime, 1.2.c.4.n.11. Lagrime non effimate da Filippo. Dexto suo à questo proposito, 1.2.c.4.n.13.  
 Laici. Chi esso consiglia à star nel secolo fa ottima riuscita, 1.3.c.9.n.9.10.11. & 12. Guara che gli huomini fossero santi nelle case loro, 1.3.c.9.n.27.  
 Lampada prima accesa al sepolcro del Santo

dall'Abbate Maffa, 1.4.c.9.n.3. Lampade donate dal Duca di Bauiera, e da Carlo Cardinal di Lorena, 1.4.c.9.n.15.  
 Latte. Vn fanciullo allatta per intercessione del Santo, 1.6.c.2.n.15. Vn'altro simile, 1.6.c.8.n.14.  
 Lauinia de' Rustici acquista diuotione consentir ragioner Filippo delle cose di Dio. Donna di gran virtù. Che dica di lei il Santo, 1.2.c.3.n.2.  
 Laura Morone agonizante guarita da Filippo, 1.5.c.2.n.19.  
 Lebra. Gregorio Contrini guarita da vna specie di lebra, 1.6.c.11.n.3.  
 Legaccia di Filippo leua le tentationi impure, 1.2.c.13.n.14.  
 Legati. Rinuntia legati, 1.2.c.13.n.8. e 9.  
 Leggere nel leggere fa barbarismi per mortificarli, 1.2.c.8.n.11. Vedi Lettione.  
 Lenticchie. Filippo porta vna pignatta di lenticchie alla mensa del Cardinal Alessandrino, 1.2.c.18.n.6. Cuoco ripreso per hauer guidato male tre lenticchie, 1.2.c.19. num. 18.  
 Leonardo. Vedi Lionardo.  
 Leone X. Sotto Leone X. nell'anno terzo del suo Pontificato nacque Filippo, 1.1.cap.2. numero 1.  
 Leone XI. Filippo predice il suo Papato, e la breuità di quello, 1.3.c.6.n.10. Leone XI. nomina Filippo prudente, 1.3.c.9.n.3. Vuol canonizarlo, 1.4.c.9.n.17. Vedi Alessandro de' Medici.  
 Letanie quando si recitano, 1.1.c.19.n.8.  
 Lettera del P. Giouenale Ancina in lode del Santo, 1.1.c.16.n.8.  
 Lettera del Cardinal Baronio al P. Pietro Cossolino, 1.1.c.19.n.17. Consola vna serenissima con vna lettera, 1.2.c.9.n.13. Vn suo gli strappa vna lettera di mano, 1.2.c.20.n.7. Lettera di S. Filippo, 1.2.c.21. num. 4. Lettera di Filippo à S. Carlo, lib.2. cap.21. num. 16.  
 Lettione spirituale. Molto dedito alla lettione da' libri spirituali, e particolarmente delle vite de' Santi, dicendo non v'esser cosa più à proposito per eccitar lo spirito di questa, 1.2.c.5.n.10. All'oratione aggiunge la lettione. Libri à lui più familiari. Esorta à leggere i libri, che cominciano per S. 1.2.c.5.n.10. Lettione della mensa in S. Giouanni, 1.1.c.16.n.4. Lettione della mensa nella Vallicella, 1.1.c.19.n.11. Con quanta diuotione, & assiduità Filippo si faccia legger le vite de' Santi, 1.2.c.2.n.8. Mentre li suoi figliuoli spirituali si trattengono in qualche honesto giuoco, esso si ritirerà à legger libri spirituali, 1.2.c.7.n.2. Vedi vite de' Santi.  
 Liberalità. Fù liberalissimo verso tutti, 1.2.cap.11. numero 18. Vedi Elemosina. Auaritia.  
 Libri. Vende i libri, e dà il prezzo a' poveri, lib.1. cap.5. n.2. Libri à lui più familiari. Esor-

Esorta à leggere libri, che cominciano per S. l. 2. c. 5. n. 10. Tiene sempre in mano libri, & corone, l. 2. c. 10. n. 8. Tiene in camera libri di facerie per mortificarli, Se gli fa leggere in presenza d'altri, l. 2. c. 18. n. 15. 16. 17. 18. Vedi Lettione.

Licenza Quanto importi domandar licenza. Vn esempio in Vincenzo Crescentij, lib. 1. c. 20. n. 7.

Limosina . Vedi Elemosina .

Lionardo Rouelli guarito dalla febre , lib. 6. c. 10. n. 3.

Lione . Vedi Leone .

Liua Mantellacci guarita di stomaco, e febre , l. 6. c. 2. n. 18.

Liua Vestri Orfina liberata da vn traualgio di mente, l. 2. c. 9. n. 15. Liberata delle vertigini, l. 5. c. 2. n. 12.

Lodi , & honori fatti à Filippo doppo morte, l. 4. c. 9. per totum .

Lodouico Cardinal de Torres deputato al primo processo di Filippo, l. 4. c. 10. n. 1. Vedi Luigi .

Lodouico Cardinal Madrucci lo stima Santo , l. 3. c. 13. n. 17.

Lodouico da Spoleto, e sue virtù . Tiene cura delle zitelle di santa Caterina de' Funari , l. 1. c. 11. n. 16.

Lodouico XIII. Rè di Francia fa istanza per la canonizzazione di Filippo, l. 4. c. 10. n. 5.

Lodouico Parisi serue trent'anni Filippo , l. 1. c. 11. n. 9. Il medesimo per obbedire à Filippo non perde alcuni denari, l. 1. c. 20. n. 5.

S. Lodouico Rè di Francia. Filippo fa vn'attione col B. Felice simile à quella di S. Lodouico con Frat' Egidio, l. 3. c. 13. n. 28.

Lorenzo Christiani guarito dalla febre, l. 5. c. 3. num. 1.

Lucertola . Compassione di Filippo verso vna Lucertola, l. 2. c. 12. n. 6.

Lucia Marzani guarita con vn paro d'occhiali, l. 2. c. 4. n. 12.

Lucia de Vecchis, guarita dal duol di testa, l. 6. c. 6. n. 6.

Lucia Domitij guarita d'attrattione di membra, l. 6. c. 10. n. 15.

Lucretia cotta liberata da malie, e spiriti, l. 3. c. 10. n. 3.

Lucretia della Citara guarita dal stufso di fangue, l. 5. c. 5. n. 4.

Lucretia Gazzzi guarita da vna cancrena, l. 3. c. 2. n. 18.

Lucretia Giolia chiamata la notte dal Santo a far' oratione, l. 3. c. 11. n. 6. La medesima guarita dalla febre, l. 5. c. 4. n. 7.

Lucretia Lemmara guarita dalla schirantia, l. 6. c. 1. n. 3.

Lucretia Soldi madre di Filippo, lib. 1. cap. 1. numero 14.

Ludouico . Vedi Lodouico .

Luigi Cardinal di Torres; Filippo gli scuopre vn pensiero c'hauea di dargli vna sortana, l. 3. c. 8. n. 17. Vedi Lodouico .

S. Luigi de' Francesi. Nella sagrestia di S. Luigi si forma il processo auctoritate Apostolica, l. 4. c. 10. n. 6.

Luoghi pij souenuti da Filippo, l. 2. c. 11. num. 10.

Lupo . Vedi Alfonso .

S. Lutgarda desia sparger' il fangue per Christo il simile Filippo, l. 2. c. 1. n. 21.

## M

Marcello, l. 2. c. 12. n. 6.

Maddalena Neri detta Suor' Eufrazia in Torre di Specchi. Conosce il Santo il desiderio di suo padre, l. 3. c. 8. n. 14.

Madonna . Vedi Maria .

Madre di Dio . Vedi Maria .

Madre di Filippo, l. 1. c. 1. n. 4.

Maestro di Filippo, l. 1. c. 1. n. 7.

Maffa . Vedi Marc' Antonio Maffa .

Malati . Vedi Infermi .

Malattia . Vedi infermi : Infermità . Conualescenza .

Male . Comanda al male, che si parta, l. 5. c. 4 per totum .

Maledicenza . Maledicenti . Vedi Mormorazione .

Mal di costa . Vedi Punnura .

Mal di fianco . Guarito Prometeo Peregrini & Antonia Caraccia, l. 5. c. 1. n. 1. e 2. Gio. Antonio Lemmaro, l. 6. c. 1. n. 2. Fabio Apicella, l. 6. c. 2. n. 13. Suor Hippolita Cipriani, l. 6. c. 5. n. 2. Suor Giulia in Santa Maria della Pace in Viterbo, l. 6. c. 8. n. 16. Alessandro Foligni, l. 6. c. 12. n. 9. Marcello de' Laurentijs, l. 6. c. 12. n. 1. Marc' Antonio Maffa, n. 2. Il P. Fr. Agostino Maria, n. 3. Patritio Patritij, l. 5. c. 5. o. 8.

Mal di petto . Vedi Puntura .

Malie . Libera Lucretia Cotta da malie, l. 3. c. 10. n. 3.

Malinconia. Filippo di complessione allegra, e non malinconica, l. 1. c. 6. n. 4. Non vuole che i giouani siano malinconici . Quello che fa con due Cappuccini, l. 2. c. 7. n. 7. Libera molti da malinconia, e scrupoli, l. 2. c. 10. per totum . Chi si dà all'auaritia, perde l'allegrezza, e diuene malinconico, l. 2. c. 15. n. 12. Hà origine dalla superbia, l. 2. c. 17. n. 14. Non fù mai veduto star malinconico, l. 2. c. 20. n. 15. Ersilia Bucca, l. 5. c. 6. n. 6. Vno oppresso da malinconia accostandosi al cuore certe reliquie del Santo, acquista l'allegrezza, l. 6. c. 8. n. 6. Vedi Consolazione . Disputazione . Scrupoli . Trauagli . Allegrezza .

Mammella . Hortensia Anelli guarita da vna mammella, l. 6. c. 4. n. 10. Mammella senza papilla, che occorra, l. 6. c. 8. n. 14.

Manica di Filippo guarisce vna monica, l. 6. c. 8. n. 23.

Mani di Filippo tanto calde che scottano, l. 1. c. 6. num. 7.

Mane

- Mano di Filippo consola. Da spirito, 1.2.c.3. n.7. Tiene sempre, ò corone, ò libri, 1.2.c.10.n.8. Odeano, 1.2.c.13.n.9. Leuano le tentationi, 1.2.c.13.n.13. Mano di Filippo d'oro e risplendente, 1.3.c.11.n.19. Miracoli operati da Filippo col tatto della mano, 1.5.c.2. per totum. Mano di Filippo saluifera, lodata dal Cardinal Tarugi, 1.5.c.2. numero 26.
- Mano. Vittoria Varese guarita da vna mano, 1.5.c.3. numero 10.
- Manfuerudine. Fanciullo, e piaceuole, & allegro con tutti. Non mai s'adira, 1.1.c.1. nu. 10. Con somma piaceuolezza gouerna la Congregatione, 1.1.c.19.n.14. Vedi Piaceuolezza. Attrattiuu. Allegrezza. Ira. Collera.
- Marc' Antonio Cardinal Colonna lo Rima. Santo, 1.3.c.13.n.18.
- Marc' Antonio Colonna il Vecchio; Filippo gli predice due suoi nipoti, 1.3.c.5.n.5.
- Marc' Antonio Corteselli, Filippo parla molte hore con l'anima di Marc' Antonio Corteselli, fa fare il suo ritratto, 1.3.c.2.n.7. Predice Filippo Santo, 1.3.c.2.n.8.
- Marc' Antonio de'Santis guarito da febre pestifera, 1.6.c.2. numero 8.
- Marc' Antonio Maffa ragiona esquisiteamente per obbedire a Filippo, 1.1.c.20.n.9. Sente spirito in riceuer l'assolutioni da Filippo, Con seruirsi della sua pianeta dopo morte, 1.2.c.3. numero 8. Quel che dica della gratitudine di Filippo, 1.2.c.11. n.18. Lo stima Santo, e che dica di lui, 1.3.c.13.n.26. Filippo predice con lui la propria morte, 1.4.c.2. n.6. E'ffo attacca il primo voto, 1.4.c.9.n.2. Con che occasione, n.2. Gli accende la prima lampada, n.3. Domanda a Clemente, che si formi il primo processo, 1.4.c.10. numero 1. Guarito dal duol di testa, 1.5.c.2. n.9. Dal mal di fianco, lib.6. cap.12. numero 2.
- Marc' Antonio Vbaldini per obbedire a Filippo non perde vna somma di danari, lib.1. cap.20. numero 15.
- Marc' Antonio Vitellefchi, quel che dica di Filippo in materia di conoscere gli occulti del cuore, 1.3.c.8. num.37.
- Marcellino. Vedi Euangelista.
- Marcello Benci liberato dal Santo da vn pericolo di peccare, 1.2.c.9. num.2.
- Marcello de' Laurentijs guarito dal mal di fianco, 1.6.c.12. n.1.
- Marcello de' Mansi ministro de' gl' Infermi, fa mentione di Filippo quando vide gli Angeli, che soggeriuano le parole a due de' loro Religiosi, 1.1.c.7. n.9.
- Marcello Ferro. Filippo predice la morte di suo padre, 1.3.c.3. num.9. Auuertito d'vn machinamento contra di lui, veduto in spirito da Filippo, lib.5. c.7. numero 5. Quel che dica Filippo in materia di conoscere gli occulti del cuore, libro 3. cap.8. numero 35.
- Marcello Vitellefchi Canonico di S. Maria Maggiore, liberato da tentationi. e consolato dalla palpitatione di Filippo, 1.7.c.6. n.6. Manda due fiaschetti al Santo, & egli preuede, che il seruitore ne hauea rotto vno, 1.3.c.7. n.11. Quel che dica di Filippo in materia di conoscere gli occulti del cuore, 1.3.c.8. n.33. Morto il santo in vece del Deprofundis dice Laudate Dominum omnes gentes, 1.4.c.5. numero 5.
- Marchesa Rangona. Vedi Giulia Orfina.
- SS. Marco, e Marcelliano allegati dal Santo contra l'amor de' parenti, lib.2. cap.21. numero 14.
- S. Marco in Fiorenza Chiesa frequentata da Filippo, lib.1. c.1. numero 14.
- Mare. Appare ad vno, che s'annega in mare, e lo libera, 1.3.c.11.n.3. Alessandro Linguici liberato da vna tempesta di mare, 1.6.c.10. n.12.
- Margherita Caccia guarita da' dolori, lib.6. cap.5. numero 1.
- Margherita de' Magistris guarita dalle scrofole, e d'vna gamba, 1.4.c.6. numero 2.
- Mariangelo Choli fa pace con suo focero per intercessione di Filippo, lib.6. capitolo 9. numero 12.
- Maria Vergine. Stefano Calzolaio non abbandonato dalla Madonna nella sua morte 1.1.c.11. n.11. Fiducia di Filippo nella Madonna, 1.1.c.17. n.9. Diuotione di Filippo a Maria, 1.2.c.2. num.1. e 2. &c. Chiamata mamma, 1.2.c.2. n.1. Vede che la Madonna sostiene vn legno della chiesa, 1.2.c.2. n.6. Eforta i suoi alla diuotione di Maria, 1.2.c.2. n.7. Colloquij suoi con Maria, 1.2.c.2. n.7. Colloquij suoi con Maria, 1.2.c.2. n.2. Oratione iaculatorie a lei. Corone usate da Filippo, n.3. c.4. Perche nel quadro di S. Filippo vi sia dipinta Maria, 1.2.c.2. num.5. Diuotione alla Madonna per la perseveranza, lib.2. c.21. num.8. In aiuto del Santo contra il Demonio, 1.3.c.2. n.18. Filippo domanda a Christo la sanita al Baronio moribondo, e glie la nega, Finalmente si riuolta alla Vergine, e l'impetra, 1.3.c.11. n.7. Gli appare la Madonna, lib.4. c.1. num.1. c.2. Eforta alla diuotione della Madonna, 1.4.c.11. n.2. A chi vuol guarire, raccomanda la diuotione della Madonna, 1.5.c.2. n.10. La Vergine appare ad vna zirella, e le dice, che la vuol guarire per le preghiere fattale dal Santo, 1.6.c.10. n.8. Vedi Imagini. Quadro.
- S. Maria della Consolazione, libro 1. cap.14. numero 5.
- Maria della Volta, quel che dica nella Canonizatione di S. Francesca, 1.2. cap.11. n.17. Insegnata dal Padre a far' oratione con le prime parole del Pater noster, 1.2. cap.11. numero 17.
- Santa Maria del fiore in Fiorenza. Predice che'l suo stendardo farà attaccato in Santa Maria del fiore, libro 4. capitolo 10. numero 17.

Maria

Maria de' Medici Regina di Francia fa istanza per la canonizatione, libro 4. cap. 10. numero 5.  
 S. Maria Egiziaca. Desidera imitar S. Maria Egiziaca nella penitenza, libro 2. cap. 17. numero 3.  
 Maria Felice da Castro guarita dalla febre, 1.5.c.4. num. 2.  
 Maria Filippa guarita da vna caduta, lib. 6. cap. 8. num. 23.  
 S. Maria in Monticelli Chiesa proposta à Filippo per farci la Congregazione, 1.1.c.17. numero 2.  
 Maria Francesca Strozzi guarita da schiranzia, lib. 6. c. 4. num. 7. Da febre, 1.6. cap. 4. numero 8.  
 Maria Giustiniani guarita da vn mal' in testa, 1.4.c.6. num. 7.  
 Maria Quindazza guarita da vn' accidente mortale, 1.6.c.13. n. 8.  
 S. Maria in Vallicella. Fondatore della Congregazione dell' Oratorio in essa, 1.1.c.17. La prende per consiglio del Papa. Bolla della fondazione, n. 2. Vi manda ad habitare Gio. Antonio Lucci, n. 3. Fabbrica, n. 4. e 5. Contradittioni, num. 6. Prima pietra messa. Indulgenza plenaria, n. 5. 6. e 7. Habitatione, n. 8. Denari, n. 9. 10. 11. Vi si trasferisce l' Oratorio, 1.1.c.17. n. 7. Vi va egli stesso ad habitare, 1.1.c.18. Vedi Fabrica.  
 S. Maria Maddalena. Filippo nasce nella vigilia di S. Maria Maddalena, 1.1.c.1. n. 1. Auuocata di Filippo, 1.2.c.2. n. 9.  
 Maria Maddalena de Tempis guarita da profuuo di sangue, 1.6.c.4. n. 9.  
 Maria Maddalena Lauri guarita dal duol di testa, 1.6.c.8. n. 24.  
 S. Maria Maggiore. Legge iui à lume di luna, 1.1.c.5. n. 5.  
 Maria Paganella guarita dal duol di testa, e di stomaco, 1.5.c.1. n. 5. Da diuerse infermità, 1.5.c.8. n. 6.  
 Maria Purità guarita da vna percossa, lib. 6. c. 9. num. 11.  
 Maria Vittoria nel monasterio di S. Maria, Filippo le scuopre vn secreto del cuore, 1.3.c.8. num. 25.  
 Maria Vittoria nipote del Santo guarita da vn cararro nel braccio, 1.6.c.4. n. 13.  
 Maria Maddalena Anguillara. Profesia intorno alla persona sua, 1.3.c.5. n. 4.  
 Suor Maria Francesca Arfaruoli guarita dalla febre in vn tratto, 1.6.c.15. n. 27.  
 Marietta Pugnetti guarita da scrofole, 1.6.c.15. num. 7.  
 Mario Tosini. Vede l'anima di Mario Tosini ire al Cielo. Bon signor Cacciaguerra ferue la vita di Mario Tosini, 1.3.c.2. n. 5.  
 Marito. Lodaua che'l marito, e la moglie si confessassero dall'istesso confessore, lib. 3. c. 9. num. 7.  
 Marta da Spoleto lodata dal Santo, e perché, 1.3.c.9. n. 27. Sue virtù, ibidem,

Martio Altieri, e sue virtù, 1.1.c.11. num. 8.  
 Chiama la camera di Filippo Paradiso, 1.2.c.10. num. 20.  
 S. Martino. Pare S. Martino in atto d'oratione, 1.2.c.1. n. 3. Dice io non son S. Martino, &c. 1.2.c.15. n. 2.  
 Martino Nauarro non dice messa per comunicarsi da S. Carlo, 1.3.c.13. n. 27.  
 Martirio desiato, e non ottenuto da Filippo, 1.2.c.1. n. 21. Desiderio di sparger' il sangue per Christo. Disegna andar' all' Indie, 1.1.c.12. n. 1. Vedi sangue.  
 Martirologio. Baronio per comandamento di Filippo fa l'annotazioni al Martirologio, 1.1.c.13. n. 19.  
 Massimiano Borgo. Che gli occorra con San Filippo, 1.2.c.21. n. 11.  
 Massimiliano Duca di Bauiera fa istanza per la canonizatione di Filippo, 1.4.c.10. n. 5. Donà vna lampada di mille scudi, 1.4.c.9. num. 5.  
 Massimilla Genari moribonda guarita per intercessione del Santo, lib. 6. capitolo 15. numero 3.  
 Matrigna di Filippo ama, e riuersce Filippo, Piagne la sua partita. Quanto l'offeruasse, 1.1.c.1. n. 9.  
 Mattei. Nella gita delle sette Chiese si pranza nel giardino de' Mattei, lib. 1. cap. 14. num. 9.  
 Matteo da Castello, Architetto della fabrica, 1.1.c.17. num. 5.  
 Matteo Guerri. Vedi Teo.  
 Matteo Maria Boiardo tenuto da Filippo in Camera per mortificarsi, libro 2. cap. 19. num. 19.  
 Matteo Stendatdi vno di que' primi seguaci di Filippo, 1.1.c.11. n. 9.  
 Matteo d' Eustachio Poloni liberato da S. Filippo, 1.6.c.15. n. 14.  
 Mario Maffei auuertito dal Santo, che non crede a' sogni, 1.3.c.2. n. 24. Liberato da vn' infermita per vna apparitione del Santo ancor viuente, 1.3.c.11. n. 8.  
 Mattutino. Va di notte con alcuni al mattutino de' Frati, 1.1.c.14. num. 6. Recita il mattutino il dì della sua morte, 1.4. cap. 3. numero 2.  
 Maturità. Ancor fanciullo in tutte le sue azioni dimostra maturità, 1.1.c.1. n. 8, 9, 10. e 11. Vedi Prudenza.  
 Maurizio Anerio guarito da vn' infermita mortale, 1.5.c.2. n. 3. Sue virtù, lib. 5. c. 2. numero 4.  
 Medaglie messe ne' fondamenti della Cappella del Santo. Inscrittione in vna di esse, 1.4.c.8. n. 6.  
 Medici che tengono la palpitatione di Filippo miracolosa, e ne feruono, 1.1. cap. 7. num. 11.  
 Meditatione della passione di Christo. Essendo in S. Germano col Zio si ritira spesso nel monte di Gaeta à medicar la Passione, 1.1.c.2. n. 2. Mentre sta alla lectione di Theologia



già mira vn Crocifisso e piagne, l. 1. c. 4. n. 7.  
 Si teneua appresso vn Crocifisso staccato  
 dalla Croce per poter sfogar meglio i suoi  
 affetti, l. 2. c. 1. num. 21. Stando infermo non  
 potette pigliar vn pesto, dicendo: Christo  
 in croce, & io con tante commodira, l. 2.  
 c. 4. n. 7. Quando va à dormire mette à capo  
 del letto il Crocifisso, l. 2. c. 5. num. 7. Nella  
 settimana santa, è più intento alla medita-  
 zione dell' Ordinario, l. 2. c. 5. n. 8. Mentre  
 li suoi figliuoli spirituali si trattengono in  
 qualche honesto giuoco, esso si ritira à me-  
 ditar la passione, l. 1. c. 7. n. 1. Vna verginel-  
 la che mentre visse pianse la passione del Si-  
 gnore, e dopo che si fù comunicata, Christo  
 le sparì nell'anima il suo pretioso sangue,  
 e morendo gli Angeli portano l'anima sua  
 in Cielo, veduta dal Santo, l. 3. c. 2. n. 9. Ve-  
 di Passione.  
 Meditatione del quatero nouissimi ottima a  
 principianti, l. 2. c. 5. n. 16.  
 Meditatione della morte. Vedi Morte.  
 Memoriale di Filippo à Papa Clemente, e ri-  
 sposta del Papa, l. 2. c. 16. n. 4.  
 Mensa. Quello che si dee offeruare alla mes-  
 sa, l. 1. c. 19. n. 11. Dubij che si proponano  
 in quella, ibidem. Vedi Lezione.  
 Mercantia. Filippo attende alla mercantia in  
 S. Germano, l. 1. cap. 2. n. 3. L'abborisce,  
 numero 3.  
 Meretrici. In giouentù non conuerte meretri-  
 ci, l. 1. cap. 7. n. 3. Due meretrici vanno per  
 peruerir Filippo, e son conuertite. Cefarea  
 lo tenta, l. 2. c. 4. n. 5. e 6. S. Filippo sente la  
 puzza del peccato loro, l. 2. c. 13. n. 12. Vno  
 che vuol conuertir meretrici resta perueriti-  
 to, l. 2. c. 13. n. 18.  
 Messa. Vuole che i suoi celebrino messa ogni  
 giorno. Più tosto breui, che lunghe. Diuo-  
 zione nella messa, non tedio, l. 1. c. 19. n. 9.  
 Vera preparatione della messa è star sempre  
 preparato per poter dirla, l. 1. c. 20. num. 16.  
 Loda che si celebri messa ogni dì. Il vieta  
 à molti per mortificargli, l. 2. c. 1. n. 8. Diuo-  
 zione sua in dir messa, l. 2. c. 1. n. 10. 11. 12. 13.  
 14. 15. 16. e 17. Per lo più all'altar maggio-  
 re, num. 14. Mentre dice messa in publico è  
 breue. La dice con tanta diuotione, che fa  
 piangere i circostanti, l. 2. c. 1. n. 16. Dice  
 più tosto la messa breue che lunga, l. 2. c. 1.  
 n. 15. Di licenza di Gregorio X. celebra  
 in Camera in che modo, e con che diuotione,  
 l. 2. c. 1. n. 17. Messa di Filippo dà spiri-  
 to straordinario à chi la sente, l. 1. c. 3. n. 3.  
 Raccoglie la mente, num. 2. Fa dir le messe  
 per se, lib. 2. c. 17. num. 4. Prega li Sacerdo-  
 ti, che applichino la messa per lui, lib. 2.  
 c. 17. num. 5. Vdir messa ogni mattina buon  
 mezzo per la perseveranza, l. 2. c. 21. num. 8.  
 Mentre celebra è veduto eleuato in aria per  
 palmi, lib. 3. c. 1. num. 14 e 15. Nella messa  
 alle volte dopo la consecratione Dio gli fa-  
 cene veder la gloria del Paradiso, l. 3. c. 2.  
 num. 4. Mezo ysato da Filippo per guarire,

l. 4. c. 1. n. 4. Il giorno della sua morte dice  
 messa, l. 4. c. 3. n. 1. La prima messa, che  
 fosse detta nella cappella del Santo, la dif-  
 fe il Cardinal Tarugi, l. 4. c. 8. n. 8. Con dir  
 messa in Camera guarisce Alessandro Cor-  
 uino, l. 5. c. 3. n. 7. Nell'istesso tempo, che  
 vno fa dir la messa alla sua Cappella gua-  
 risce d'infermità incurabile, l. 6. c. 9. n. 3. Il  
 Santo libera Pannonio Ceccarelli di pri-  
 gione, mentre per lui si dice messa, lib. 6.  
 c. 14. num. 3.

Michel Angelo. Vn suo penitente diuoto di S.  
 Michel Angelo, muore nel giorno della sua  
 festa con gli Angeli in bocca, libro 2. c. 8.  
 numero 2.

Michel Bonelli Cardinale Alessandrino man-  
 dato da Pio V. Legato in Francia. Va con  
 lui Tarugi, l. 1. c. 15. n. 14. Filippo porta vna  
 pignatta di lenticchia in tauola sua, l. 1.  
 c. 18. n. 6. Si fa dare vna ciambella grande,  
 e la distribuisce a' suoi, l. 2. c. 19. n. 3. Esso lo  
 stima Santo, l. 3. c. 13. n. 17.

Michel da Prato de' primi seguaci di Filippo,  
 l. 1. c. 10. n. 5.

Michel Mercati. Filippo predice la sanità di  
 Michel Mercati, l. 3. c. 4. n. 2. Medico di  
 Papa Clemente, ibidem.

Michel Sido comus liberato da vn pericolo,  
 l. 6. c. 14. n. 8.

Milano. Predice la peste di Milano, l. 3. c. 5.  
 numero 8.

Milza Theodosia del Duca guarita dalla mil-  
 za, l. 7. c. 1. num. 1.

Miracoli. Cuopre i miracoli, l. 2. c. 17. n. 11.  
 e 12. Miracoli occorsi prima, che'l corpo  
 fosse sepolto, l. 4. c. 6. per totum. Comanda  
 al male, che si parca, lib. 5. c. 4. per totum.  
 Miracoli operati da Filippo in vita, lib. 5.  
 per totum. Operati dopo morte, l. 5. per  
 totum. Quanto sia necessario hauer la fe-  
 de per li miracoli, l. 6. c. 2. numero 4. Vedi  
 Gratie.

Miserere. Baronio canta il miserere in vn  
 paro di nozze, comandandoglielo Filippo,  
 l. 2. 11. n. 5. Esposso dal P. Erculano, lib. 1.  
 cap. 14. num. 3.

Misericordia. Opere di misericordia spiri-  
 tuali, e corporali, l. 1. c. 7. per totum. Vedi  
 Carità. Amor del prossimo. Morienti, In-  
 fermi, Spedali, Elemosine.

Modestia di Filippo nelle dispute, l. 1. cap. 4.  
 numero 5.

Moglie. Discordia, l. 6. c. 9. n. 12.

Monaco Benedettino. Vedi Benedettino.

Monasterio di S. Elisabetta. Vedi Santa Eli-  
 sabetta.

Mondo. Non può dar consolatione. Detto  
 di San Filippo à questo proposito. Chi  
 cerca la consolatione fuor di Christo non  
 la trouera giammai, l. 2. c. 1. n. 8. Vedi Va-  
 nità, Disprezzo.

Monte Cassino, l. 1. c. 2. n. 1. & 2.

Monte di Gaeta, e sua descriptione. Vno  
 di quelli che s'aperfero nella morte di  
 Chri-

Cristo frequentato dal Santo, l. 1. cap. 2. numero 2.  
 Monte Zazzara de' primi seguaci di Filippo, l. 1. c. 10. n. 5 Si consola con la presenza del Santo, l. 2. c. 10. n. 11 Filippo predice la sanita, e la morte a molti suoi infermi, l. 3. c. 4. numero 14.  
 Mormorazione. Fanciullo non fà mai sentito dir male di persona alcuna, l. 1. c. 1. num. 10 Non può patire, che si mormori etiadio di cose vere, l. 1. c. 15. n. 4. Quelli che mormorano di Filippo, e degli esercitij suoi castigati da Dio con diuerse maniere, l. 2. c. 20. num. 9. & seq. Vedi dir ben di tutti. Male-dicenza.  
 Moribondi non deono credere alle visioni, che promettono vita, l. 3. c. 8. n. 23 Ad vna moribonda comanda, che muoia, accioche non ceda alle tentationi, l. 3. c. 12. n. 3. Angelo Contini moribondo guarito con fiori, l. 4. c. 6. n. 4.  
 Moribondi guariti dal Santo Gio: Francesco Anij, l. 5. c. 2. n. 5. Fabio Orfino, l. 5. c. 2. n. 7. Maurizio Anerij, l. 5. c. 2. n. 3. Gio: Battista Cresci, lib. 5. cap. 2. num. 10. Ersilia Bucca, lib. 5. c. 2. n. 17. Laura Morona, lib. 5. c. 2. n. 19. Pietro Vittrici, lib. 1. c. n. 2. Caterina Coradina, lib. 5. cap. 2. num. 11. Bartolomeo Fugini, lib. 5. cap. 3. num. 2. Barsum Alessandrino, l. 5. c. 3. n. 3. Giouanni Manzoli, l. 5. c. 3. n. 5. Vno dello Spedale di S. Spirito, l. 5. c. 3. n. 14. Pietro Focile, l. 5. c. 4. n. 8. Camillo de Amatis, l. 6. c. 2. n. 16. Vna fanciulla di Gio: Battista Simoncelli, l. 6. c. 4. n. 11. Annibale Geroni, l. 6. c. 8. n. 13. Girolamo Tomasi, l. 5. c. 9. n. 4. Vn bambino, l. 6. c. 9. n. 10. Iacomo Lancellotti, l. 6. c. 10. n. 11. Ascanio Bertaccini, l. 6. c. 10. n. 20. Pietro Massimi, lib. 6. c. 13. num. 3.  
 Morienti. Non si parte da morienti prima, che muoiano, ò migliorano, l. 1. c. 7. num. 8. Auuertisce, che a gl' Infermi morienti non si dicano molte parole, ma più tosto s'aiutino con l'orazioni, lib. 2. cap. 8. num. 11. Vn moriente al comparir del Santo vede fuggir i Demonij, libro 2. capitolo 8. numero 2. 3. e 4.  
 Morte. Vita in pazienza, morte in desiderio, Detto di Filippo, l. 1. c. 5. n. 6.  
 Morte, Gio: Battista Saluiati morendo dice *Ictatus sum in his, quæ dicta sunt mihi in domo Domini ibimus*, l. 1. c. 11. n. 2. Vn'altro penitente del Sato preuistasi la morte chiama li vicini, e fa venire il Parocchiano e postosi al letto rende l'anima à Dio, lib. 1. c. 11. n. 11. Morte meditata non apporta tristezza, ma si bene allegrezza, lib. 1. c. 11. n. 10. Filippo non teme la morte: & in vn' infermità mortale dice: *Ictatus sum*, & non *sum turbatus*, lib. 2. c. 20. n. 16. Negli ultimi anni ha sempre la morte in bocca, l. 2. c. 2. n. 5. Vede l'anima del Tosini subito spirato tutta lucida, e risplendente andar se in Paradiso, l. 3. c. 3. num. 5. simile. n. 6. 7. e 8.

Vno con dire ogni di domani potrei esser morto acquista spirito grande, l. 2. c. 6. n. 3. Timor della morte, lib. 2. c. 8. num. 4. Aiuti contra le tentationi nel morire, l. 2. cap. 8. num. 4. Carlo Mazzei vicino à morte tentato dal Demonio disse due volte: appello Philippum, l. 2. c. 8. n. 8. Aiuta con l'orationi il P. Niccolò Oighi vicino à morte, & esso esclama, *Gratias agamus Domino Deo nostro: Accessit, recessit victus est*, libro 2. cap. 8. num. 6. Desiderio suo della morte, l. 2. c. 21. num. 5. Predice la morte di molti, lib. 3. cap. 3. per totum. Comanda ad vna Signora, che muoia, e subito muore, lib. 3. cap. 12. num. 3. Si predice in molti modi la morte, lib. 4. cap. 1. per totum. Muore il giorno del Corpus Domini nel 1595. alli 26. di Maggio, l. 4. c. 4. per totum. Girolama Crescentij confortata nella morte, lib. 6. cap. 10. numero 21. E Gabriella da Cortona, num. 22. Vedi Moribondi. Morienti.  
 Mortificazione esterna in giouentù, lib. 1. c. 5. numero 3. Quando parte da S. Girolamo fa portar' a suoi come in processione tutte le sue masseritie, l. 1. c. 18. n. 5. Comanda loro cose fuor di proposito, luogo, e tempo, l. 1. cap. 19. numero 16. Li confessori attendino à mortificar l'intelletto, e la volontà de' penitenti, più tosto, che dar loro molta penitenza, l. 1. c. 20. n. 22. La mortificazione è preparatione all' oratione, lib. 2. cap. 5. n. 16. Con la mortificazione Filippo proua lo spirito di suor Orsola da Napoli, l. 3. c. 9. n. 19. E d'altri, n. 22. 23. e 24. Così prouò il P. Lupo Capuccino, n. 21. Doue non è gran mortificazione, non vi può essere gran san-tità, ibidem. Fa cantare il Miserere al Baroniò in vn banchetto di nozze per mortificarlo, lib. 2. capitolo 11. numero 5. Stimà più la mortificazione dell'anima, che quella del corpo, lib. 2. c. 14. num. 10. Mentre Francesco Maria Tarugi sermoneggia, il Santo lo mortifica, lib. 2. c. 17. numero 14. Esercizio di mortificazione nella persona sua, libro 2. capitolo 18. per totum. Esercizio di mortificazione ne' suoi, lib. 2. cap. 19. per totum. Diceua non conuenire darli tanto à mortificar la carne, che si lasci di mortificar il ceruello, che è il principale, libro 2. capitolo 21. numero 6. Vedi Astinenza. Penitenza. Digiuno. Obbedienza. Humiltà.  
 Morto risuscitato da Filippo, lib. 3. cap. 12. per totum. Vedi Risuscitato. Risurrettione.  
 Moruigliani. Vedi Vaiuoli.  
 Mosè. Filippo chiamato Mosè, lib. 3. cap. 13. num. 23.  
 Musica nel fine de' sermoni introdotta dal Santo dal bel principio, l. 1. c. 14. num. 4. & c. 19. num. 4.  
 Mutatione. Hauea per sospetta ogni mutatione, ne gli piaceua, che vno andasse dal

lo stato buono al migliore senza gran consiglio, 1.2.c.2.n.10. Vno per non istar fermo secondo il consiglio del Santo non troua più fermezza, n. 11. Contra quelli, che vogliono andar alla patria, c.2. Vedi Incofianza.

Mucio Achillei liberato da vn pericolo di morte, 1.1.c.9.n.7. Vede la faccia di Filippo rilucente, 1.3.c.1.n.18. Veduto dal Santo in ispirito, che cosa faccia, e che pensi stando ioutano, 1.3.c.7.n.7. Quel che dica di Filippo in materia di conoscere gli occulti del cuore, 1.3.c.8.n.26.

Muto. Vn fanciullo muto parla per intercessione di Filippo, 1.6.c.9.n.9.

## N

**N**ascimento, e pueritia di Filippo, 1.1.c.1.num.1.

Naso. Caterina Ruiffi guarita dal mal nel naso, 1.5.c.2.n.14. Eugenia Mansueti, 1.5.c.5.n.2.

Natale. La notte di Natale vede Christo bambino nell'altare, 1.1.c.1.n.3.

Natale Randinini liberato da vna tentatione, 1.6.c.7.

Nenotij. Ne' suoi negotij solito sempre far' oratione, e consigliarsi. Così fece quando pensò d'andare all'Indie, che però Dio gli riuolò l'indie sue douer esser Roma, lib.1.c.12.n.2.3.c.4.

Nemici. Conuerte vno, che non vuol perdonare al nemico, 1.2.c.9.n.4. Prega per li suoi nemici, fa pregare altri, lib.2. capitolo 20. num.14. Vedi persecutori. Inimicitie. Inimici.

Nepore. Vedi Nipote.

Neri. La famiglia de' Neri discende da Cappelfranco nel Valdarno, lib.5.c.15.n.2. Vnita con la famiglia del Nero, lib.4.c.8. numero 5.

Nereo, Achilleo, e Flauia Domitilla. Nel giorno loro cade infermo. Si comunica per viatico. Riceue l'olio santo. La mattina seguente guarisce, 1.4.c.1.n.4.

Nero del Nero si comunica da Filippo, e che occorra, 1.2.c.1.n.19. Stà raccolto in vdir la messa di Filippo, 1.2.c.3.n.4. Consolato con mirar Filippo nel volto, 1.2.c.10.n.11. Filippo non l'accetta per penitente, ma vuol che si confessi dal suo confessore, 1.3.n.9.c.15. Ottiene vn figliuolo per intercessione del Santo, 1.4.c.8.n.5. Gli predice la sua morte, 1.4.c.n.5. Fabbrica la cappella del Santo, e con che occasione, 1.4.c.8.per totum. Elegge Filippo per auocato della famiglia. Vnifce la famiglia con quella di Filippo.

Nerui. Fiordalisa Saunefia guarita d'attrattioni di nerui, 1.6.c.8.n.19. Il simile Diego Ordagnes, 1.6.c.9.n.5.

Niccolò Archasio liberato da banditi, lib.6.c.15.num.8.

Niccolò Gigli aiutato da Filippo à ben morire, 1.2.c.8.n.6. Sue virtù, n.7. Stimato dal Santo, n.7. Scongiura, e che gli occorra, 1.3.c.10.n.11.

Nipote del Santo stroppiata, guarita da lui, 1.6.c.4.n.13.

Nobiltà di sangue. Non fa conto di nobiltà di sangue, onde essendogli offerta mentre era giouinetto vna carta doue erano scritti tutti della sua famiglia, la stracciò, 1.1.c.1. numero 19.

Nome di Giesù. Vedi Giesù.

Notte. Vedi dormire.

Novissimi. Esorta à meditare i quattro nouissimi, 1.1.c.15.n.17.

Nouitiato di S. Domenico. Vistra il suo corpo insepolto, lib.4.c.5.num.8. Vedi Religiosi.

Neuitij. Si raccomanda all'oratione de' nouitij, 1.2.c.7.n.3. Gli mena seco à ricreatione, 1.2.c.7.n.4. Vedi Principianti.

Nozze. Filippo conduce tre de' suoi alle nozze, 1.2.c.11.n.5.

## O

**O**bbidenza. Filippo obbedientissimo al padre, alla madre, alla matrigna, & a' Superiori, lib.1.c.1.n.8 e 9. Obbediente, e reuerente à tutti i maggiori di se, 1.1.c.1.n.10. Per obbedienza si fa prete, confessore, 1.1. Andando alle sette chiese quelli che obbediscono al Santo non son colti dalla pioggia, e quelli, che disobbediscono sì, 1.c.14.n.11. Obbedienza di Filippo a' Superiori, lib.1.c.15.n.7. Va alla Vallicella per obbedienza, 1.1.c.18.n.3. Chi vuol essere obbedito assai, comandi poco, 1.1.c.19.n.14. Per obbedienza lascia 40. giorni di dir l'offitio, 1.1.c.20.n.17. Desidera sopra tutto l'obbedienza in casa. Scrittura di sua mano à questo proposito, 1.1.c.9.n.15. Comanda a' suoi cose fuor di proposito, e tempo per esercitargli nell'obbedienza, lib.1. cap.19.n.16. Obbedienza de' suoi à Filippo quanto grande, 1.1.c.20. per totum. Obbedienza di Filippo in Congregatione, lib.1.c.10.n.16. Obbedienza di Filippo a' Medici, 1.1.c.20.n.17. Detti d'obbedienza, 1.1.c.10.num.16.18.19.20.21. e 22. Obbedire in cose piccole quanto gioui. Esempio in Francesco della Molarà, 1.1.c.20.num.19. Chiamato subito obbedisce, 1.2.c.5.n.6. Sia te humile, & obbedite disse Filippo ad vno, e lo Spirito santo v'insegnerà à far' oratione, 1.1.c.5.n.16. Vna verginella di tredici anni obbedientissima al suo Padre spirituale, vide dopo d'esserli comunicata, che Christo le sparfe il sangue nell'anima, 1.3.c.2.n.9. Il Ferrarese per obbedienza spara in faccia al Demonio, che gli apparue in forma della Madonna, libro 3. capitolo 2. numero 21. Ordina à Baronio che vada à santo Spirito, e troua, che vn moriente non

non s'era confessato, e'l Santo gli dice. Impara per vn'altra volta ad obbedire senza replica, 1.3.c.7.n.1. Simile, n.2.e.3. Efforta ad obbedire puntualmente al Confessore, e non violentarlo, lib.3.c.9.n.27 Obbedienza di Fra Paolino da Lucca al Santo, 1.3.c.13.n.20. Vedi mortificationi, 1.2.c.19 per totum.

**Obsessi.** Vedi Obsessi.

**Occasioni di peccato.** Vn giouane conuertito da Filippo, scende di carrozza per fuggire vn'occasione di peccato, 1.2.c.6.n.11. Mettersi nell'occasioni, e dir non caderò, segno è di cadere, 1.2.c.17.n.14 Stando in certa occasione prossima di peccato vno che portaua adosso reliquie del Santo, senti vna voce, che disse. Leuati di qua, fuggi il peccato, 1.6.c.4.n.1

**Occhiali.** Filippo vede benissimo etiandio di ottant'anni. Non adopera per ordinario occhiali, 1.2.c.4.n.12 Gratia riceuuta con vn paio de' suoi occhiali, n.12.

**Occhi quanto custoditi da Filippo,** 1.2.c.13.n.3. Occhi di Filippo lucenti, e o'l pennello non si possono e'primere, 1.2.c.13.n.8. Guariti dai mai de' gli occhi, Alessandro de' Magistris, 1.4.c.6.n.3. Gio. Battista Cresci, 1.5.c.2.n.11. Vn seruitore di Mare' Antonio Vitelleschi, 1.6.c.2.n.4. Settimia Neri, 1.6.c.6.n.5. Ipèrmetra Damiani, 1.6.c.13.num.1. Archangela Anchaiana, 1.6.c.13.num.5. Girolamo Scatoria, lib.6.c.15.n.6.

**Occasione.** Vedi Homicidio.

**Occulti del cuore.** Filippo vedendo, che vn giouane non andaua reale nella confessione, con le lagrime lo conuertì, 1.2.c.4.n.2. Conosce gli occulti del cuore, 1.3.c.8 per totum. Scuopre vn peccato occulto à Fra Gio. Battista Malsia, 1.6.c.9.n.4. Vedi Secreti. Cuore.

**Occupazione.** Vuole che li suoi siano sempre occupati per fuggire l'otio. Vedi otio.

**Odio.** Conuertè vno, che non vuol perdonare, 1.2.c.9.n.4. Vedi Inimicitie, Ingiurie.

**Odore.** Il corpo di Filippo etiandio viuente spira odore, 1.2.c.13.n.9. Odor cattiuo lasciato dai Demoni sentito da Filippo, 1.3.c.2.n.16. Odore al suo sepolcro, lib.4.c.5.n.4. Vedi Puzza.

**Offitij diuini.** Nel 1577. la Domenica della settuagesima li cominciarono i diuini offitij con indulgenza plenaria in Chiesa nostra, 1.1.c.17.n.17. In vdiere gli offitij diuini piangello, 2.c.4.n.10. Attentione in dire l'offitio. Lo dice in compagnia, Osserua ogni errore, infermo se lo fa leggere. Non si serue della licenza. 1.2.c.5.n.9. Libera vno scrupolo in dir l'offitio, solo con promettergli di pregar Dio per lui, 1.2.c.10.n.6. Accioche non si sturbino li diuini offitij vna diligenza grande, che'poueri non vadano cercando per Chiesa, e che' fanciulli, & altri non facciano strepito, 1.2.c.15.n.19. Of-

ficio dello Spirito santo, lib.2. capitolo 9 numero 18.

**Offitio di S. Filippo.** I Domenicani per decreto fanno l'offitio doppio di S. Filippo, lib.4.c.16. numero 16.

**Officiosissimo verso tutti,** 1.2.c.12.n.2. Ma circo spetto, 1.3.c.9.n.7.

**Olimpia del Nero.** Filippo le predice la sua sanità, 1.3.c.5. Gli predice figliuoli, e figliuole, e'l numero, 1.3.c.5.n.4.

**Olimpia Troiana liberata dal pericolo di parto,** 1.5.c.6.n.5.

**Olio della lampada di S. Filippo preso per diuotione infino in que' principij,** lib.4.c.9. numero 5.

**Olio santo.** Gli vien dato l'olio santo in estasi, 1.3.c.1.n.7. Lo riceue da Cesare Baronio, 1.9.c.1.n.4. Quattro volte hebbe l'olio santo in vita sua, 1.2.c.20.n.16. Riceue l'olio santo in vn'infermità dell'anno 1562. lib.4.c.2.n.2. Vn'altra volta, 1.2.c.20.n.13.

**Omicidio.** Vedi Homicidio.

**Onofrio Bagnasco,** che dica dell'honestà di Filippo, 1.2.c.13.n.15.

**S. Onofrio.** Origine degli exercitij di primavera à S. Onofrio, 1.1.c.15.n.5.

**Onofrio Pannino,** 1.1.c.13.n.17.

**Opere di carità,** 1.2.c.6.7.8.9. e 10. Vedi Carità, Amor del prossimo. Misericordia. Anime, Elemosina, Spedali, Infermi, Mortenti.

**Opinione della sanità di Filippo,** 1.3.c.23. per totum.

**Oppilatione.** Guarita da oppilatione Geltruda Tartaglia, 1.6.c.11.n.5. Agnesa Minuto-la, 1.6.c.2.n.3.

**Oracolo.** Filippo stimato vn'Oracolo, lib.3.c.13.n.25.

**Oratio Lancelotto Auditore di Ruota deputato à formar' il processo,** poi Cardinal di santa Chiesa, 1.4.c.10.n.6.

**Oratio Ricci.** Filippo gli predice vn buon successo, 1.3.c.5.n.10.

**Oratione.** Ancor fanciullo dedito à far' oratione, 1.1.c.2.n.12. Filippo ancor fanciullo, col mezzo dell'oratione ottiene da Dio ciò che domanda. Ritruoua vna collana d'oro, & altre robbe, 1.1.c.1.n.3. Per l'oratione di Fra Baldolino Fiorenza liberata da' pericoli nelle turbulenze del Duca di Borbone, 1.1.c.1.n.16. Oratione di Filippo nel monte di Gaeta, 1.1.c.2.n.2. In giouentù quanto sia dedito à quella, 1.1.c.3.n.6. Tal Volta stà in oratione quarant'ore continue, 1.1.c.5.n.2. Oratione da lui più stimata, che lo studio. Lasciar quello per questa, 1.1.c.5.n.2. Quanto eminente in quella, ibidem. Va di notte alle Catacombe di S. Sebastiano, & alle sette Chiese, & ora in quelle, lib.1.cap.5.num.4. Ora ne' porticali quando di notte truoua le Chiese serrate, lib.1.cap.5.num.5. sente in esse consolazioni straordinarie, ibidem, n.m.6. & cap.6.num.2. Ricorrendo all'oratione,

si libera dalle tentazioni del demonio, l. 1. c. 5. n. 8. Dice spesso l'oratione Deus cui omne cor pater, l. 1. c. 6. n. 2. Conuertere vn. Casiere pessimo con l'oratione. Gli fa la sciar vna cattiuu pratica, lib. 1. c. 7. n. 4. Oratione delle quarant' hore ogni prima. Domenica del mese, e per la settimana sata alla Confraternità della santissima Trinità. Viragiona tal volta ad ogn' hora. Vi conuerte molti, lib. 1. c. 8. Vi veglia tutta la notte. Chiama coloro à chi tocca l' hora, lib. 1. c. 8. n. 4. Il Ferrarese facendo oratione si ritira indietro in considerando la Maestà diuina, l. 1. c. 11. n. 14. Costume di Filippo non risoluer cosa alcuna d'importanza senza consiglio, & oratione, l. 1. c. 12. n. 2. Oratione cotidiana della sera, e suo ordine, l. 1. c. 19. n. 8. Tal volta è veduto in oratione con gli occhi fissi in Cielo come vn' altro S. Martino, l. 2. c. 2. n. 3. Orationi iaculatorie à Maria. Corone vsate da Filippo à lei. Gratia riceuuta per dire dette corone, l. 2. c. 2. n. 3. e 4. Pregando nella messa per alcune persone, si sentono accendere di deuotione, l. 2. c. 3. n. 3. e 4. Chi ora feco acquista spirito d'oratione, lib. 2. c. 4. n. 5. Impetra spirito d'oratione à chi tratta seco, l. 2. c. 3. n. 7. Perche si chiami Congregazione dell' Oratorio, l. 2. c. 5. n. 1. Facilità che Filippo hauea in quella, num. 2. Effetti d'oratione in lui, n. 5. Detto suo, num. 4. Fiducia in quella, num. 5. Hore determinate per quella, n. 6. e 7. Detto suo, lib. 2. cap. 5. num. 6. In alcuni tempi attende più all'oratione, num. 8. Attentione nel dir l'officio, n. 9. Vi aggiugne la lectione, n. 10. Orationi iaculatorie latine, n. 12. volgari, n. 13. Corone vsate da Filippo, n. 14. Introduce l'oratione in case, n. 14. Documenti in questa materia, n. 16. Ora subito che visita gl'infermi, e fa orare ad altri, l. 2. c. 8. num. 2. Pregha per li persecutori, l. 2. c. 8. n. 10. Insegna à far' oratione con la prima parola del Pater noster, libro 2. cap. 11. num. 17. Conuertere due male femine con l'oratione andate per tentarli, l. 2. c. 13. n. 5. Con l'oratione guarisce Prospero Criuelli, lib. 2. c. 15. n. 10. Si raccomanda all'oratione di tutti in particolare de' Nouitij, l. 2. c. 17. n. 3. Oratione iaculatoria in materia d'humiltà, l. 2. c. 17. n. 14. Ad alcuni esercitati nella virtù consigliaua che nell'oratione s'imaginassero, che fossero lor fatte molte ingiurie, &c. Et ad imitatione di Christo pregassero per chi l'ingiuuaua, l. 2. c. 20. n. 20. Stando il Santo all'oratione delle quarant' hore alla Minerua è rapito in estasi, l. 3. c. 1. n. 2. Vedi Contemplatione, Spirito, Meditatione, Lettione, Furore, &c.

**Oratione.** Lucretia Giolia chiamata la notte dal Santo assente à far' oratione, l. 3. c. 11. n. 6. Miracoli di Filippo co'l mezzo dell' oratione, l. 5. c. 3. per totum. Per la continua oratione Dio lo libera da due pericoli, l. 5.

c. 3. n. 15. e 16. Vna persona prega il Santo, che s'era per salute dell'anima sua la liberasse da' dolori, che patiuu grandissimi, & in vn subito se le partirono, l. 6. c. 11. num. 2. Miracoli co'l raccomandarsi à S. Filippo, l. 6. c. 11. per eorum. Vno affitto da trauagli d'animo, fa oratione al Santo, & in vn subito è liberato, l. 6. c. 15. n. 1.

**Oratorio di S. Girolamo, l. 1. c. 14. n. 2.** Principio dell' Oratorio in S. Girolamo, l. 1. c. 14. n. 3. Quel che ne scrive Baronio nel primo tomo degli Annali, l. 3. c. 4. n. 4. Origine dell' esercitij, che si fanno la sera di verno nell' Oratorio ne' giorni festiui, l. 1. c. 15. num. 5. Persecutori contra gli esercitij dell' Oratorio, l. 1. c. 16. Si trasferisce da S. Girolamo à S. Giouanni de' Fiorentini, l. 1. c. 15. num. 7. Si trasferisce in S. Maria in Vallicella, lib. 1. c. 17. n. 7. Oratorio della sera ne' giorni feriali, l. 1. c. 19. n. 8. Perche si chiami Congregazione dell' Oratorio, l. 2. c. 5. n. 1. Giouan Tomaso Arena va all' Oratorio per far rumore, e si couerte, lib. 2. c. 6. n. 6. Pietro Focile la prima volta, che vi va si conuertè, l. 2. c. 6. num. 6. Vn fratello dell' Oratorio morendo vede gli Angeli, e gridando viua l' Oratorio, rende l'anima à Dio, l. 2. cap. 8. num. 2. Quelli, che mormorano dell' Oratorio castigati da Dio, lib. 2. c. 20. num. 11. Fù predicato contra l'istituto dell' Oratorio, e Filippo non si turba, lib. 2. cap. 20. num. 15. Appare il Demonio nell' Oratorio di S. Girolamo per distogliere gli esercitij, l. 3. c. 3. numero 14.

**Orecchie.** Vedi Sordità.

**Orefici.** Due orefici de' primi seguaci di Filippo, l. 1. c. 10. n. 5.

**Orinthia Colonna.** Filippo predice la sua morte, Donna di gran bontà, l. 1. c. 3. n. 6.

**Ornamenti.** Dissimula le vanità delle Donne in adornarsi, e perche? E ciò che disse ad vna Donna, & ad vn giouane in questa materia, l. 2. c. 6. n. 9.

**Orsola Benincasa di Napoli,** data in curà à Filippo, Mortificata da lui, Sua diuota, Morte, l. 3. c. 9. n. 19. Lo stima Santo, e che dica di lui. Mortificata da Filippo, lib. 3. c. 13. n. 30.

**Ortenzia.** Vedi Hortenzia.

**Offeruanza di Filippo verso tutti,** l. 1. c. 1. n. 8. 9. e 10.

**Offessi dal Demonio.** Libera molti offessi dal demonio, l. 3. c. 19. per totum. Vedi Spiritati.

**Offentatione.** Fù nemico capitale dell' offentatione, lib. 1. c. 1. n. 42. Per fuggir l'offentatione cuopre l'estasi, & altri fauori riceuuti da Dio, lib. 2. cap. 17. num. 4. e 11. Vedi Humiltà.

**Ostinazione.** Conuertere vn' ostinato, che non volea perdonare, l. 2. c. 9. n. 4. Vedi inimicitie.

**Ozio da fuggirsi da' giouani,** libro 2. cap. 9. numero 2.

Ottaviano Doffredi guarito da dolori, e carnosità, 1.6.c.9.n.8.

Ottavio Cardinale Bandino si gloria, che'l Santo gli desse vn schiaffo, essendo egli fanciullo, 1.2.c.10.n.8. Lo stima Santo. Si gloria d'hauerli seruito messa. Che dica di lui 1.3.c.13.n.14. Loda Filippo morto, 1.4.c.9. numero 10.

Ottavio Paravicini conuiue in S. Giouanni. Legge à mensa, Cardinal di Santa Chiesa, 1.1.c.16.n.14. Serue la messa al Santo. Lo vede in estasi, 1.3.c.11.n.8. Quel che dica di Filippo in materia di conoscere gli occulti del cuore, 1.3.c.8.n.30. Lo stima Santo. Che dica di lui. Cardinale lo serue, 1.3.c.11.num.13. Visita il suo corpo morto, 1.4.c.5.n.3.

Ottavio Roftrano guarito da febre, e flusso di sangue, 1.6.c.2.n.11. Da doglie nelle braccia. Da risipola, 1.2.c.2.n.12.

Ottone Tarchies Cardinal d'Augusta commette à Filippo vna gentil donna Tedesca spiritala, e resta liberata, 1.3.c.10.n.4. Lo stima Santo, 1.3.c.13.n.18.

Otonello Ottonelli Capitano ammogliato. Gli predicò che farà Prete, 1.3.c.5.n.7.

P

**P**ACE. Con l'orazione mette pace, 1.2.c.9.n.9. Per mantener la pace non si dicano i defecti naturali, 1.3.c.9.n.27. Per intercessione di Filippo fa vna pace, 1.6.c.9.n.12. Vedi Quiete.

Padre di Filippo, 1.1.c.11.n.3. In luogo di salute, 1.3.c.2.n.10. Vedi Francesco Neri.

Padre, e madre. Diuotione d'alcuni padri, e madri d'offerire li figliuoli loro à Dio, prima, che nascano, 1.1.c.12. num.3. Vedi Parenti.

Padre. Filippo si fa chiamar Padre, e non Proposto, ne Rettore, lib.2.c.17.num.7. Il Superiore della Congregazione si chiama semplicemente. Il Padre, e perche, ibidem.

Palazzo à Pitti contrada in cui nacque Filippo, 1.1.c.11.n.13.

Paleologo Herefiarcho conuertito da Filippo, 1.1.c.11.n.12.

Palpitatione di cuore di Filippo, lib.1.c.6. per totum. Come, quando, doue, e donde procedesse, 1.1.c.6. num.1.2. e 3. Effetti di quella, n.4.5.6.7.8. e 9. Volontaria, n.10. Soprannaturale, n.11. Medici, che tengono la palpitatione di Filippo miracolosa, 1.1.c.5.n.11. Consola, leua le tentationi, & in particolare d'impurità. A Tiberio Ricciardelli, à Marcello Vitelleschi, 1.1.c.6.n.5. e 6. Vedi Fervore.

Pane. Si toglie il pane di bocca, e lo dà a' poveri, 1.2.c.13.n.3. Tozzi di pane presi per diuotione, 1.2.c.14.n.1.

Panigarola. Vedi Francesco.

Pannicelli. Maria Paganella guarisce con alcuni pannicelli. 1.6.c.8.n.26. Vedi Pezzette Cauterio.

Pannonio Ceccarelli liberato dalla carcere, 1.6.c.14.n.3. Da dolori, 1.6.c.14.n.4.

Paolino Bernardini da Lucca huomo di santità, e dottrina ha dispute con Filippo. Amico suo, 1.2.c.4.n.3. Lo stima Santo. Obbedientissimo à lui, 1.3.c.13.n.20.

Paolo. Epistole di S. Paolo familiari à Filippo, 1.2.c.5.n.10. Filippo chiamato S. Pietro e S. Paolo, 1.3.c.13.n.23.

Paolo de Bernardis guarito da vna stiletata nella gola, 1.6.c.13.n.12.

Paolo Magi. Quel che dica di Filippo in materia di conoscere gli occulti del cuore, 1.3.c.8. num.34.

Paolo Massimi risuscitato da Filippo, 1.3.c.12. per totum, Sua bontà, 1.4.c.12.n.2.

Polo IV. Approua gli exercitij dell'Oratorio, che dica intorno à quelli. Dona due ceri dorati à Filippo, 1.1.c.16.n.10. Stima Filippo Santo, 1.3.c.13.n.1.

Paolo V. conferma le Regole, lib.1.c.19.n.3. Fa vn breue, che non si possono far altre Regole, L'istesso fa Gregorio XV. Di più, che niuno possa erigere altre Case, e Congregationi in Roma, 1.1.c.19.n.12. Il Cardinal di Santa Cecilia, dice à Paolo V. d'hauer veduto eleuato Filippo in oratione per molti palmi, 1.3.c.11.n.10. Paolo V. ordina che si formi il processo ad effectum Canonizationis. Dichiarà Filippo Beato, e concede la messa, e l'officio di lui, 1.4.c.n.18. & c.10.n.5.6.7. e 8. Concede Indulgentia plenaria prima di beatificarlo, ibidem.

Paolo Rieuerati vede Filippo in estasi, 1.3.c.11.n.6. & 1.3.c.6.n.2. Sentito ragionare dal Santo assente, 1.3.c.7.n.6.

Paolo Sfondrato Cardinal di Santa Cecilia lo vede in alto per molti palmi, lib.6. cap.1. numero 10.

Papa. Difficilmente parla al Papa, che non dubiti d'andare in estasi, 1.3.c.11.n.9.

Papato. Predice il papato à molti, 1.3.c.6. per totum.

SS. Papi, e Mauro martiri, i corpi loro concessi alla nostra Chiesa da Sisto V. 1.2.c.2.n.13. Traslatione de' copi loro, 1.2.c.2.n.12. & c. Riceuuti da Filippo con gran riuerentia, n.16. Comanda ad Antonio Gallonio, che scriua le vite loro. Collocati sotto l'altar maggiore, Titolo di quell'altare, ibidem.

Paradiso. Detto di Filippo. Il Paradiso non è fatto pe' poltroni, lib.2. cap.2. num.2. Promette il Paradiso a' liberali, lib.2. cap.15. num.13. Essendogli offerto il Cardinalato, gittà la beretta in alto, e grida Paradiso, Paradiso, lib.2. cap.16. num.6. In questa vita non vi è Purgatorio, ma è Inferno, è Paradiso, 1.2.c.10. num.20. Per la via delle spine si va al Paradiso, 1.4.c.4.n.4.

Par-

**Parità nel bere, e nel mangiare di Filippo,** 1.2.c.14. n.1.2.3.4.5. e 6.

**Parenti.** P. Niccolò Gigli era tanto staccato da' parenti, che non volle mai legger le lettere loro, ma le gittaua nel fuoco, libro 2. capitolo 8. num. 7. Vedi Patria. Padre, e Madre.

**Parlare di Dio.** Se parla di Dio molte volte e soprapreso da tante lagrime, che bisogna mutar ragionamento, 1.2.c.4.n.3. Parla di Dio con tanto seruore, che fa tremar la camera, 1.1.c.10. n.4. Vn suo penitente è sì pieno di diuin' amore, che non può parlar di Dio, 1.1.c.11.n.8.

**Parlar ben del prossimo.** Vedi dir bene di tutti.

**Parole de' serui di Dio.** Parlando Filippo co' nouitij della Minerua, & esortendoli alla perseveranza si sentono riempire di seruore, 1.1.c.7.n.4. Parla della vanità del Mondo con tanto spirito, che fa far' molti resolutioni grandi, 1.2.c.16. n.13.

**Parola di Dio.** Filippo auido infin da fanciullo della parola di Dio, 1.1.c.1. num. 12. Li primi fratelli della Cōfraternità della santissima Trinità, dan principio all'opera con la parola di Dio, 1.1.c.8.n.2. Stefano Calzolaio si conuerte con la parola di Dio, e diventa vn sant'huomo, 1.1.c.11.n.10. & 11. Filippo è il primo, che introduce la parola di Dio cotidiana, 1.1.c.14.n.3. Assiste con molti de' suoi, per molti anni à tutti quattro i sermoni, 1.1.c.19. n.5. Non voleva, che si dicessero cose sottili ne' sermoni, e mortificaua chi faceua altrimenti, &c. n.6. Però non vuole, che suoi s'ingolfino negli studij, n.7. Pietro Foile sentendo li sermoni, & assistendo à tutti gli esercitij dell'Oratorio, fa vna subita, e totale mutatione della sua vita, 1.2.c.6. num. 6. Filippo anche quando stà à recreatione, non vuole, che si tralasci la parola di Dio, lib. 2. c. 4. n. 3. L'ultimo giorno di sua vita raccomanda la frequenza della parola di Dio, lib. 4. c. 3. n. 1. Vn fardo domanda gratia di poter sentir' almeno la parola di Dio, e per intercessione di Filippo acquistò l'vdito, lib. 6. cap. 9. num. 2. Vedi Ragionamenti. Sermoni.

**Parole sue sempre honeste,** 1.2.c.13.n.3.

**Parrocchiani.** Vedi Confessori.

**Parfomia,** 1.1.c.19. n. 8. Cuoco ripreso per hauer guidato male tre lenicchie, ibidem Nel vitto. Vedi Astinenza.

**Parto.** Libera moltissime donne dal pericolo del parto, 1.5.c.6. per totum. Isabella Miramma, 1.6.c.5.n.7. Vittoria Sclana, 1.6.c.5.n.5. Angela Nascia, 1.6.c.8.n.21. Felice Sebastiani, 1.6.c.9. n. 5. Girolama Vascona, 1.6.c.10.n.6.

**Particola.** Vedi Comunichino.

**Pasquale Pinelli** prende gran quantità di Tonni per intercessione del Santo, lib. 6. c. 13. numero 13.

**Paffio.** Leggendo il Paffio piagne, lib. 1. c. 4. num. 8.

**Passione di Christo** meditata da Filippo nel monte di Gaeta, 1.1.c.2.n.2. Diuotione sua alla Passione. Desidera di verfar gran copia di sangue, 1.2.c.11.n.21. Non ne può ragionare dalle lagrime, Cagione che più non sermoneggi, 1.2.c.4.n.5. e 6. Non può prendere vn pisto considerando Christo in Croce, num. 7. Medita la passione mentre i suoi giuocano, 1.2.c.7.n.2. Vedi Meditatione. Crocifisso.

**Passioni.** Domina pianamente le passioni, 1.13.c.3.n.25

**Pater noster.** Diuotione in dir' il Pater noster 1.2.c.1. n.22. Con la prima parola del Pater noster insegna à far' oratione, 1.2.c.15. n.27. Cinque Pater noster, e cinque Ave Maria, per la perseveranza, 1.2.c.21. n. 8.

**Pazienza di Filippo** ancor Fanciullo, 1.1.c.1. n.7. Francesco Maria Ferrarese stando col mal di pietra prega Dio, che li mandi più male sopra quello, e subito guaiisce, lib. 1. c. 11. n. 12. Pazienza, & humiltà di Filippo in sopportare l'ingiurie, 1.1.c.16. Prega per la pazienza, e che gli risponda Christo, n.2. Con la pazienza conuerte vn suo nemico, 1.1.c.16. n.3. e 4. Conuerte vn giouane, 1.2.c.6.n.5. Pazienza sua con la giouentù, 1.2.c.7.n.5. Non esorta, che si domandino à Dio trouagli, ma la pazienza in essi, 1.2.c.27. n. 14. Pazienza di Filippo, lib. 2. c. 20. per totum. Documenti di pazienza, ibidem, n.20. Vno fa strepito all'Oratorio mentre si sermoneggia per disturbarlo, e'l Santo con la pazienza lo riduce al bene, 1.3.c.9. n.17. Pazienza d'vn giouinetto penitente di San Filippo, 1.3.c.12. n.2. Versando vn giorno gran copia di sangue disse: Sia lodato Dio, ch'io posso in qualche maniera render sangue per sangue, lib. 4. cap. 1. n. 4. Vedi Infermità, Ingiurie, persecutori, Nemici.

**Patria.** Non gusta, che' suoi vadano alla patria, 1.2.c.21. n.12. 13. S. Marco, e Marcelliano allegati dal Santo contra l'amor de' Parenti, 1.3.c.21. n. 14. e 15. Non ritorna mai à Fiorenza sua patria, lib. 2. capitolo 21. numero 2.

**Partitio Patrij.** Nella sua vigna Filippo fa ragionare à Tomaso Bozzio all'improuiso, 1.2.c.4.n.3. Gli predice la morte. Stimato di gran bontà da Filippo, 1.3.c.5. n.13. Guarito da dolori colici, e dolori di stomaco, 1.5.c.5.n.8.

**Paure.** Vedi Spauenti.

**Pazzia.** Scuopre vna per matra, e non spirata, 1.3.c.10. n.13. Vedi Frenesia.

**Peccatore, e peccato.** In vedere peccatori piagne, 1.2.c.4.n.1. Marcello Benci liberato da vn pericolo di peccare, lib. 2. cap. 9. n.2. Sente la puzza del peccato, 1.2.c.13. n.12. Vedegli occulti peccati del cuore, 1.3.n.8. per totum. Si tien pel maggior peccato. c.

catore del Mondo, 1.2.c.17.n.2. Fà sentire la puzza lasciata dal Demonio, per tener li suoi lontani dal peccato, 1.3.c.2.n.16. Vedendo vno in peccato gli dice: Hai mala cera. Ritiracesi, e fatti da quello atti di contritione, gli dice, hai mutato cera, 1.3.c.8.n.18. Stefano Calcinaridi liberato dal pericolo di peccare, 1.6.c.14.n.1. Appare ad Illario Colli, e gli racconta tutti li suoi peccati, 1.6.c.10.n.10. Vedi Conuersione. Vicio.

**Peccati veniali.** Detto suo à questo proposito, 1.2.c.16.n.13.

**Pellegrinaggio.** Va di notte alle sette Chiese, & al Cemeterio di Calisto per dieci anni continui, 1.1.c.5.n.4.

**Pellegrini.** Instituisce la Confraternità de' Pellegrini, e Conualescenti, lib.1.c.8.n.5. Vedi Trinità.

**Pellegrino Altobello.** Filippo non l'accetta per penitente, ma lo rimanda al suo Confessore, 1.3.c.9.n.16. Consolato dalle mani di Filippo, 1.2.c.10.n.9.

**Pelliccia.** Mortificatione di Filippo con vna pelliccia, 1.2.c.18.n.3. & c.19.n.12.

**Penitenti.** Vede che vn penitente non v'acale nella confessione, lib.2.c.4.n.2. Il Santo visita li suoi penitenti infermi non offante le minacce di morte, 1.2.c.20.n.10. Vede la coscienza de' penitenti, 1.3.c.8.num.1. 2. e 3. Non vuole che si confessino per interesse. Non dà loro elemosina, ma la fà dar loro nascosamente, 1.3.c.8.n.8. Non deono violentare il Confessore. Nè far penitenza corporale senza licenza del Confessore. Non voti, non elezione di stato, 1.3.c.9.n.27. Penitenti suoi lo stimano Santo, e quanto, 1.3.c.13.n.21. 22. 23. 24. 25. e 26. Vedi Confessori.

**Penitenza.** Fa vna vita aspra in casa di Galeotto. Non si cura di mangiare, nè di bere. Mangia pane, & acqua al pozzo. Mangia vna sol volta il giorno. Stà tre giorni senza cibo. Viue, e veste con dieci giulij il mese in sua giouentù, 1.1.c.3.n.4. Dorme pochissimo, e sopra la nuda terra, si disciplina quasi ogni giorno, 1.1.c.5.n.3. Stima più Filippo chi viue vna vita ordinaria sotto l'obbedienza, che vn'altro, che di sua propria volontà faecia grandi penitenze, 1.1.c.20.n.18. Non vuole, che li suoi facciano indifferete penitenze, e perche, 1.2.c.14.n.10. Desideroso imitar S. Maria Egiziaga nella penitenza. Leggeua spesso la sua vita, 1.2.c.17.n.1. Fà applicarsi la metà della penitenza, 1.2.c.17.n.5. Diceua non conuenire darli tanto à mortificar la carne, che si lasci mortificare il ceruello, che è il principale, 1.2.c.20.n.6. Vedi Astinenza.

**Pensieri.** Lo scopre i pensieri al Confessore ottima custodia della castità, 1.2.c.13.n.19. Conosce li pensieri occulti del cuore, 1.3.c.8. per totum. Pensieri impuri deono confessarsi, 1.3.c.8.n.9.

**Pensieri.** Non volle mai accettar pensoni, 1.2.c.16.n.1.

**Peregrino.** Vedi Pellegrino.

**Pericoli.** Mucio Achillei liberato da pericolo di morte, 1.2.c.9.n.7. Vedi Trauagli. Tribulationi.

**Persecutioni** c'hebbe Filippo contra gli esercitij dell'Oratorio, 1.1.c.16. per totum. Persecutori di Filippo castigati da Dio. Vn Preiato per hauer perseguitato Filippo cade di morte subitana, 1.1.c.15.n.8. & lib.2.c.20.n.9. 10. 11. e 12. Persecutioni contra la fabrica della chiesa, 1.1.c.17.n.6. In vedere li suoi persecutori piagne per compassione, 1.2.c.4.n.11. Preca per li persecutori, 1.2.c.8.n.10. & 1.2.c.20.n.14.

**Perseueranza.** Il Demonio turba la perseueranza di Tomaso Siciliano, lib.1.c.11.n.15. Tanto ama la perseueranza, che non si parte di S. Girolamo se non per obbedienza del Papa, 1.1.c.18.n.2. Diceua che quando si domanda à Dio qualche gratia non bisogna desistere ma perseuerare in domandare, 1.2.c.5.n.16. Esorta li Religiosi nouitij alla perseueranza, 1.2.c.7.n.4. Perseueranza, e fermezza di Filippo nell'opere buone, 1.2.c.21. per totum. Di due. vno de' quali si dimostrarua seruentissimo, e l'altro non tanto diuoto, disse il Santo, che'l primo sarebbe diuenuto huomo del mondo, e'l secondo haurebbe perseuerato, e così fù, 1.2.c.9.n.26. Conosce chi sia per perseuerare, e chi no nella Religione, 1.3.c.9.n.13. 14. 15. 16. 17. e 18.

**Perseueranza.** La nipote del Santo perseuerò vn' anno à far' oratione al Zio che la liberasse d'vna infermità, e finalmente restò consolata, 1.6.c.4.n.13.

**Perfano Rosa Confessore di Filippo.** Con lui dà principio alia Confraternità della santissima Trinità, 1.1.c.8.n.1. L'esorta à farsi prete confessore, 1.1.c.9.u.1. Aiutato nella morte da Filippo. Dice sanste Philippe ora pro me. lib.2.c.8.num.3. Fà testimonio della virginità di Filippo, lib.2.c.13. numero 2.

**Peschiera.** Vno per obbedienza si gitta in vna peschiera, 1.1.c.20.n.2.

**Peste.** Predice la peste di Milano, 1.3.c.15. numero 8.

**Petecchie.** Guarite dalle petecchie Prospero Lucio, 1.6.c.8.n.9. Gio: Battista Conti, 1.6.c.8.n.6.

**Petto.** Va slacciato dinanzi al petto dal fuerchio caldo, 1.1.c.6.n.8. Petto di Filippo odora, 1.2.c.13.n.9. 10. e 11. Vedi Palpitatione di cuore.

**pezzette tinte di sangue.** Miracoli con alcune pezzette tinte di sangue, 1.6.c.4. per totum. Vedi Cauterio.

**Philippus,** siue de' letitia Christiana composto dal Cardinal di Verona, 1.3.c.13.n.9.

**Piaceri fuggiti da Filippo in giouentù,** 1.1.c.5. numero 3. e 4.

Piace.



- Piaceuolezza : Filippo è tacciato di troppa piaceuolezza co' penitenti. Ma l'esperienza mostrò giouar più la piaceuolezza, che la feuerità, l. 2. c. 6. n. 13. Vedi Mansuetudine. Attritione. Affabilità.
- Piaghe. Agnesa Minutola guarita da vna piaga, l. 2. c. 2. n. 3. Felice Sebastiani guarita da alcune piaghe in vna gamba, lib. 6. cap. 8. numero 2.
- Pianeta vñata da Filippo comunica la diuotione, lib. 2. c. 3. n. 8. La pianeta, che hoggi seppellito tiene in dosso, è l'istessa con che celebrò il giorno, che morì, lib. 4. cap. 8. numero 3.
- Pianto. Vedi Lagrime.
- Piedi. Alcuni gli baciano li piedi ancor viuenti, l. 3. c. 1. n. 21.
- Pier' Antonio Bandini, vno de' deputati à procurare, che Filippo vada à S. Giouanni de' Fiorentini, l. 1. c. 15. n. 12.
- Pier' Antonio Chiarauellotti guarito da febre frenetica, l. 6. c. 2. n. 5.
- Pier' Antonio Morelli, Filippo gli predice lo stato suo, l. 3. c. 5. n. 6.
- Pier Donato Cardinal Cesi. Vedi piero Donato.
- Pietra. Gio. Battista Modio guarito dalla pietra, l. 1. c. 11. n. 7.
- S. Pietro. Filippo imita S. Pietro in promettere di pregare per li suoi dopo morte, lib. 4. c. 10. n. 17. E' nominato vn' altro San Pietro, e vn' altro S. Paolo, e quello che occorra, l. 3. c. 13. n. 23. Insegna a' poveri nel portico di S. Pietro, e di S. Gio. Laterano, l. 1. c. 4. n. 7. Legge lui al lume di Luna, l. 1. c. 5. n. 5. Nella chiesa di S. Pietro fa tremare vna grossa tauola mentre ora, l. 1. c. 6. n. 4. Vn suo penitente tien per gratia d'esser scopatore di S. Pietro, lib. 1. c. 11. num. 15. Filippo è veduto in S. Pietro eleuato in aria, lib. 3. cap. 1. numero 3.
- S. Pietro in Vincola. Si mette à saltare nella piazza di S. Pietro in Vincola il dì primo di Agosto per mortificarfi, libro 2. cap. 18. numero 2.
- Pietro Cardinale Aldobrandino. Filippo gli predice il Cardinalato, l. 3. c. 6. n. 1.
- Pietro Consolino, Filippo gli dice di douer in breue morire, l. 4. c. 2. n. 1.
- Pietro Donato Cardinal Cesi compera il Monasterio di Santa Elisabetta per habitazione de' Padri, l. 1. c. 17. n. 8. Lascia otto mila scudi per la fabbrica, l. 1. c. 17. n. 10. Lo stima Santo. Benefica molto la Congregazione, l. 3. c. 13. n. 17.
- Pietro Focile. Filippo gli predice, che farebbe morto pouero, l. 1. c. 6. n. 6. Libesato da vna tentatione di non confessarsi dal Santo, l. 2. c. 9. n. 5. Moribondo guarito dal Santo, l. 5. c. 4. n. 8. Quel che dica di Filippo in materia di conoscere gli occulti del cuore, l. 3. c. 8. n. 39.
- Fra Pietro Martire veduto dal Santo con la faccia risplendente, lib. 1. cap. 2. num. 12.
- & lib. 3. c. 8. num. 14. Vedi Gio: Battista Saraceni.
- Pietro Massimi guarito da vna infermità mortale, l. 6. c. 13. n. 3.
- Pietro Mercati Filippo gli predice la sanità di suo figliuolo, l. 2. c. 4. n. 2.
- Pietro Molinaro, e sue virtù, l. 1. c. 11. n. 17.
- Pietro Paolo Cardinal Crescentio cerca Filippo, sente scottarsi in toccargli le mani, l. 1. c. 6. n. 7. Quel che dica di Filippo in materia di conoscere gli occulti del cuore, lib. 3. cap. 8. n. 32. A lui è commessa la causa della Congregazione de' Riti, lib. 4. c. 11. numero 10.
- Pietro Paolo de' Petris. Filippo predice, che suo padre si farebbe giuocato alcune migliaia di scudi, e che ne seguia, l. 3. cap. 5. numero 3.
- Pietro Ruiffi guarito dal duol di testa, l. 5. c. 2. numero 15.
- Pietro Spadari d'Arezzo Prete di S. Girolamo. Sua Bontà. Confessore di Filippo, l. 1. c. 9. numero 3.
- Pietro Vittrici dà Vn poco d'acqua al Santo, e che occorra, lib. 2. cap. 20. num. 19. Guarito da vna infermità mortale, lib. 5. cap. 2. numero 2.
- Pij. Vedi luoghi pij.
- Pio IV. Comanda à Filippo, che prenda la cura di S. Giouanni de' Fiorentini, l. 1. c. 15. n. 1. Lo stima Santo, l. 3. c. 13. n. 3.
- Pio V. manda col' suo nipote Francesco Matia Tarugi nella legatione di Francia, &c. l. 1. c. 16. n. 14. Esamina & approua il modo di sermoneggiare nell'Oratorio, l. 1. c. 16. n. 11. 12. 13. c. 14. Filippo predice il suo Papato, l. 3. c. 6. n. 6. Stima Filippo Santo. Stimato Santo da Filippo. Guarito tiene vna scarpa di suo per reliquia. Guarisce con essa vn' infermo, l. 3. c. 13. n. 4.
- Piouano Arlotto. Si fa leggere il Piouano Arlotto per mortificarfi, libro 2. cap. 19. numero 19.
- Piouano. Predice ad vn Piouano la liberatione d'vn suo traualgio, l. 3. c. 5. n. 9.
- Pippo, Filippo fanciullo è chiamato Pippo buono, l. 2. c. 1. n. 10.
- Pittore, e pitture. Vedi Pomarancio, Federico Baroccio, Guido Reni.
- Pleuritide. Vedi Puntura.
- Podagra. Guariti dalla podagra, Achille, Tinozzi, l. 5. c. 2. n. 24. Gio. Giacomo Lemmaro, l. 6. c. 1. n. 4. Fabio Apicella, lib. 6. c. 2. n. 13. Cesare Marerio, l. 6. c. 8. n. 2. Claudio Neri, l. 6. c. 8. n. 4. Teodoro Zino, lib. 6. c. 12. num. 4.
- Poesia. Filippo si diletta della poesia volgare, e latina. Facilità nella volgare. Sonetto composto da lui, l. 1. c. 4. n. 6.
- Politezza. Gli piaceua il vestire poueramente: volea però la politezza, dispiacendogli sommamente la sordidezza, lib. 2. c. 14. numero 8.
- Pollutione. Vedi Illusioni.

**Pollacchi mandati da Clemente**, e come Filippo gli accoglie, l. 1. c. 28. n. 26.  
**Pomarancio dipinge le figurette della cappella di S. Filippo**, l. 6. c. 9. n. 10.  
**Pompeo Pateri Prete di Congregazione**, l. 1. c. 17. n. 8. Guarito dalla febre, l. 5. c. 3. n. 8. & l. 6. c. 6. n. 3.  
**Pontefice Pontificato**. Vedi Papa. Papato.  
**Popolo**. Concorso del popolo al suo corpo prima di seppellirsi, lib. 4. c. 5. per totum.  
**Popolo Romano dona ogni anno vn calice con torcie**, l. 4. c. 9. n. 15. Fa istanza per la canonizzazione, l. 4. c. 10. n. 5.  
**Popa Scagliani in Amalfi guarita miracolosamente nel 1635**, l. 6. c. 15. n. 16.  
**Poppa**. Vedi Mammella.  
**Portia de' Massimi moglie di Gio: Battista Saluiati**. Sua perfectione. Tira il marito allo spirito. Si fa Monaca in Fiorenza. Caterina in Montemagnanapoli, l. 1. c. 11. num. 3.  
**Portia Scagliani**. Vedi Popa.  
**Portinaio**. Meglio obbedire al Portinaio, che stare in camera a far' oratione, lib. 1. c. 20. n. 16.  
**Posteme**. Guariti da posteme Antonio Parma, l. 6. c. 2. n. 2. Conre Prospero Bentiuogli, l. 6. c. 4. n. 4.  
**Hortensia Anelli**, l. 6. c. 4. n. 10. Gio: Battista Magnoni, l. 6. c. 9. n. 2.  
**Poueri**. Non puo patire, che poueri vadano cercando per Chiesa, lib. 2. cap. 11. num. 19.  
**Poueri vergognosi ajutati da Filippo**, lib. 2. c. 11. n. 9.  
**Pouertà in casa di Galeotto Caccia**, ha vna Cameretta con vn rubio di grano l'anno, e giornalmente prende il pane dal fornajo, l. 1. c. 3. n. 7. Camera di Filippo quanto pouera in sua giouentù, l. 1. c. 3. n. 5. Pouertà sua carissima compagna, l. 2. cap. 5. n. 3. Legge al lume di Luna per non hauer candele, l. 1. c. 5. num. 5. Pouertà amatissima da Filippo. Detti suoi a questo proposito, l. 2. c. 15. n. 11. Vedi Testamenti. Staccatezza. Roba. Auaritia. Legati. Heredità.  
**S. Prassede**. Filippo ragiona nel Refettorio di S. Prassede, l. 2. c. 4. n. 6.  
**Prassede**. Filippo le scuopre vna tentatione hauuta nel secolo, l. 3. c. 8. n. 25.  
**Pratica di Filippo inuita a purità**, lib. 6. cap. 13. num. 13. Vedi Compagnie. Conuersatoni.  
**Precipitio**. Stefano Calcinardi liberato da vn pericolo d'esser precipitato da vn cavallo, l. 6. c. 14. n. 3.  
**Prediche**. Predicatori. Vedi parola di Dio. Sermoni. Ragionamenti.  
**Predittione diuerse**, l. 3. c. 5. per totum. Predice a molti il Cardinalato, & ad altri il Papato, l. 3. c. 6. per totum. Diceua, che non si dee credere facilmente a predittioni, né desiderarle, perche vi possono esse-

re molti inganni, lib. 3. cap. 6. n. 11. Vedi Profetia.  
**Prelato**. Vn Prelato lo troua, che leggendo piagne, e che dica, l. 2. c. 4. n. 4. Non affolue Prelati, che stanno fuori della residenza senza causa, l. 2. c. 16. n. 12.  
**Presenti**. Vedi Donatiui.  
**Presenza del Santo consola**, l. 2. c. 10. n. 11.  
**Presunzione, & presumere**. Detto di Filippo: Non c'è il maggior pericolo quanto non temer' il pericolo, l. 2. c. 13. n. 27. Vn giouane andò per conuertir vna meretricce, e fu peruertito, n. 18. Vedi ostentatione, Superbia.  
**Prete ripreso da Filippo perche si domesticaua troppo con donne**, l. 2. c. 13. n. 16.  
**Prete di S. Girolamo della Carità**. Vedi S. Girolamo.  
**Prigione**. Si sparfe nome, che Filippo era ito prigione, l. 2. c. 20. n. 3. Pannonio Caccarelli liberato dalla carcere, l. 6. c. 14. n. 3. Vedi Carcere.  
**Prigioni**. A' prigioni fa molte elemosine. Gli fa visitare da' suoi, l. 2. c. 11. n. 8.  
**Principi**. Nel far la correctione a' Principi farla cadere in terza persona. Non mostrare disdegno di parole, che dicano, lib. 3. c. 9. n. 27.  
**Principianti**. Esorta li principianti ad esercitarsi nella meditatione de' quattro nominissimi, l. 2. c. 5. n. 16. Dio da loro diuotione sensibile per allettarli, &c. l. 2. c. 21. n. 7. Lo spirito nel principio suol' esser grande, ma poi il Signore fingit se longius ire, l. 2. c. 11. n. 7. Principianti che vogliono fare il maestro non piacciono a Filippo, lib. 2. cap. 17. num. 14. Non si deono dare all'oratione senza la mortificatione, nè volar senz'ali, lib. 2. c. 5. num. 16. Ma tirargli a forza per terra, l. 3. c. 2. n. 25. Vedi Nouitij.  
**Processi fatti auctoritate ordinaria, & Apostolica in Roma, e fuori per la canonizzazione di Filippo**, l. 4. c. 10. per totum.  
**Professione della traslatione de' corpi santi** Papia e Mauro, l. 2. c. 3. n. 14. Miracoli occorsi nella processione del santo, l. 6. c. 15. n. 24. e 6.  
**Profetia**. Predice la conuersione de' molti Hebrei, lib. 1. cap. 12. num. 11. Predice, che la sua effigie faria stata attaccata in Santa Maria del Fiore in Fiorenza, lib. 4. cap. 10. num. 17. Predice, che la sua testa farebbe messa in argento, e' l' suo corpo adorato, lib. 4. cap. 20. num. 17. Predice che di due, che andarono alla patria vn solo farebbe tornato, lib. 2. cap. 11. n. 13. Dono di profetia di Filippo, lib. 3. cap. 13. per totum. Profetie diuerse, lib. 3. cap. 5. per totum. Predice a molti il Cardinalato, & a molti il Papato, lib. 3. cap. 8. per totum. Documenti in materia di profetie, l. 3. cap. 6. n. 11. Predice ad vno, che portarebbe pericolo in mare, e nel pericolo

l'aiuta, l. 3. c. 11. n. 3. Predice in molti mò-  
di la sua morte, l. 4. c. 2. per totum. Pre-  
dice, che Giouanni Manzoli soprauierebbe  
à se, lib. 5. cap. 3. num. 6. Vedi Assenti  
Predictioni.

Prometeo Peregrini guarito da' dolori, l. 5.  
c. 1. num. 1.

Propositioni buoni. Esortaua à rinouare spesso  
li buoni propofiti, l. 2. c. 21. n. 7.

Propofito. Rinuncia d'esser Propofito, lib. 2.  
c. 16. num. 9. Non si fa chiamare Propofito,  
ne Rettore, ma si bene Padre, l. 2. cap. 17.  
num. 7.

Prospero. Il Conte Prospero Bentiuogli gua-  
rito da vna postema, l. 6. c. 4. n. 4.

Prospero Criuelli lascia vn'heredità à Filippo,  
ma Filippo non l'accetta. Lo guarisce con  
l'oratione, l. 2. c. 15. n. 10.

Prospero Lucio guarito dalla febre petecchie,  
e fangue, l. 6. c. 8. n. 9.

Prosperità. Diceua quelli poterfi chiamare  
infelici, che non erano ammessi alla scuola  
della Tribolatione, l. 1. c. 20. n. 20. Vn'efem-  
pio che la prosperità nuoce allo spirito, l. 3.  
c. 5. num. 3.

Protezione di Dio. Filippo anche fanciullo  
cadendo in vna cantina è protetto da Dio,  
l. 1. c. 1. n. 11. Come Dio marauigliosamente  
lo protegge nelle persecuzioni mosse contra  
di lui, e contra l'istituto, l. 1. c. 16. Chi se-  
guita Filippo alle sette Chiese non si bagna,  
chi fugge è colto dalla pioggia, lib. 1. c. 14.  
num. 11.

Prouidenza diuina verso i serui suoi. Vn'An-  
gelo porta vn pan di zucchero per seruitio  
del Santo inferno, e persone vn poco nel-  
l'acqua subito guarisce, l. 2. c. 20. n. 8. Vedi  
Protezione di Dio.

Prudenza. Diaz consolato col segno della  
Croce, l. 2. c. 9. n. 14.

Prudenza. Filippo in ogni cosa prende tem-  
po, consiglio, & oratione, l. 3. c. 2. n. 2. Pru-  
denza mendana abborrita da Filippo, lib. 2.  
c. 17. n. 8. Prudenza di Filippo, l. 3. c. 9. per  
totum.

Pueritia di Filippo, l. 1. c. 1. per totum.

Puntura. Carlo Orfino guarito dalla punta-  
ra, lib. 5. c. 2. n. 6. Delia Buscaglia, lib. 5.  
c. 6. num. 3. Felice Sebastiana, l. 6. cap. 10.  
num. 4.

Purgatorio. In questa vita non v'è Purgato-  
rio, ma ò Inferno, ò Parodiso, l. 2. cap. 20.  
n. 20. L'Annuncia viuuto con grandissima  
purità, nella morte riceue particolari fauori  
dal Santo. Morio stà tre anni in Purga-  
torio, a' capo de' quali appacendo ad vn suo  
amico si fa raccomandare all'oratione del  
santo Padre, e vien liberato, lib. 3. cap. 2.  
num. 11.

Purità virginale di Filippo, lib. 2. c. 13. per to-  
tum. Ricordi per mantenere la purità ne'  
giovani, l. 2. c. 7. n. 12. Vedi Virginità, Ca-  
stità.

Puzza. Sente la puzza del peccato. In

passando vna donna si cura il naso, l. 2. c. 13.  
n. 12. Puzza lasciata dal Demonio, sentita  
da Filippo, l. 3. c. 2. num. 16. Vedi Virginità,  
Castità.

Q

Quadro di S. Filippo, perche con la Ma-  
donna, l. 2. c. 2. n. 5. Quadro del Santo  
tenuto da Clemente VIII. l. 4. cap. 4. num. 4.  
Quadri della chiesa tutti con la Madonna,  
e perche, l. 2. c. 2. n. 5. Quadro del suo Al-  
tare fatto da Guido Reni, lib. 4. cap. 9.  
num. 8.

Quarant'hore. Stà tal volta all'oratione  
quarant'hore continue, l. 1. c. 5. n. 2. Vedi  
Oratione.

Quartana. Sigismondo Capozucchi guarita  
dalla quartana, l. 5. c. 4. n. 3. Gora da Cor-  
neto, l. 6. c. 2. n. 7.

Quiete bramata da Filippo in Congregatione,  
l. 1. c. 19. n. 15. Vedi Pace.

R

Raccomandatione dell'anima. Cesare  
Baronio gli raccomanda l'anima, l. 4.  
c. 3. num. 4.

Rafaello Lupi. Filippo gli dice che lo Spirito  
santo gli hà ruelato, che va finto nella  
confessione, e lo conuerte, lib. 3. cap. 8.  
num. 2.

Ragionamenti. Ammette à sermoneggiare  
persone laiche, l. 1. c. 4. n. 4. Ragionamenti  
familiari principio della Confraternità del-  
la santissima Trinità, l. 1. c. 8. n. 2. Co' suoi ser-  
moni all'oratione delle quarant'hore cò uer-  
te molti infino à trenta in vn sermone. Dal  
suo sermoneggiare si raccoglie il deside-  
rio della salute dell'anima. Molti vanno  
per burlarlo, e son conuertiti, l. 1. c. 8. n. 3.  
Principio de' ragionamenti in camera sua  
l. 1. c. 10. per totum. I primi che andasse-  
ro a' ragionamenti in camera. Cresce il  
numero, l. 1. c. 10. n. 5. Ragionamenti tras-  
feriti dalla Camera nell'Oratorio di S. Gi-  
rolamo, l. 1. c. 14. n. 1. Ordine di ragionare  
in quel principio, l. 1. c. 14. n. 4. Persecutio-  
ne contra li ragionamenti, l. 1. c. 16. n. 11.  
12. 13. 14. Vditi spesso da Frati di S. Dome-  
nico, l. 1. c. 16. n. 15. De' quattro sermoni  
cottidiani, l. 1. c. 19. n. 4. Assiste à tutti quat-  
tro. Ragiona tal volta ogni dì, l. 1. c. 19.  
n. 5. Quello, che vuole, che si offerui nel  
sermoneggiare, l. 1. c. 19. n. 6. Ragionando  
piagne. Per fuggire le lagrime intramette  
cose de' gentili, l. 2. c. 4. n. 3. Cagione  
perche più non sermoneggi, l. 2. c. 4. n. 5.  
Vedi parola di Dio.

Raniero compagno del Beato Fra Filippino  
Santo, lib. 3. capitolo 13.  
num. 28.

Ranuccio Farnese Cardinal sant'Angelo lo  
Santo, l. 3. c. 13. n. 18.

**Rapimenti.** Vedi Ratti.  
**Rappresentazioni.** Nel Carneuale si fare delle rappresentazioni, 1.2.c.7. n.11.  
**Razionale.** Mortificar la rationale detto di Filippo, 1.2.c.19.n.21.  
**Ratti di Filippo in dir messa,** 1.2. cap. 1.n.7.2. In comunicare, num.20. & 1.3. cap.1. per totum.  
**Recidui.** Ad vn reciduo da solo per penitenza, che torni a confessarsi, & lascia in breue il peccato, e diuenta di santa vita, 1.2.c.6 n.2.  
**Regina di Francia.** Vedi Maria.  
**Regina di Spagna.** Vedi Elisabetta.  
**Regole della Congregatione stabilite da Paolo Quinto,** 1.1.c.19. n.3. Scrittura di mano di Filippo circa l'offeranza delle regole, 1.1.c.19.n.15.  
**Relatione della causa di Filippo** fu fatta da Alessandro Lodouisio a Paolo V. 1.4. c.10. num.7.  
**Religione de' Ministri degl'infermi con che occasione instituta,** 1.1.c.7 n.9.  
**Religione.** Mortifica quelli, che hanno spirito di Religione, e perche, 1.2.c.21. num.9. Efforta li religiosi alla perseveranza, etiamdio nelle religioni non offeruanti, lib.2. cap.21. num.9. & 1.2.c.7. num.4. Chi entra per consiglio suo in Religione, persevera, chi altrimenti, no, 1.3. cap.9. num.8. Conosce chi persevera nella Religione: Piagne vn giouane: che vi entrò, 1.3. c.9. num.13. 14. 15. 16. 17. e 18. Manda grandissimo numero alle religioni, lib.3. cap.9. num.27.  
**Religiosi.** molti religiosi assistono, e ragionano nell'Oratorio, lib.1. cap.16. num.15. Detti di Filippo a' Religiosi in materia di obbedienza, lib.1. cap.20. num.21. Religiosi souenuti da Filippo, lib.2. cap.11. num.10. Vedendo Religiosi soleua dire se lici voi, c'hauete lasciato il mondo, lib.2. cap.17. num.1. Religiosi lo stimano Santo: Gli baciano la mano. Gli domandano la benedictione. Se gli inginocchiano, 1.3. c.13. num.19. Concorrono al suo corpo, 1.4. c.5. num.8.  
**Reliquiario di S. Carlo donato a Filippo,** 1.2. cap.20. num.17. Vn reliquiario di Filippo guarisce vn'infermo, 1.2.c.2. n.10. Reliquiario d'argento doue stanno l'interiora di S. Filippo, 1.4.c.7. n.5. Doue stanno i capelli Donato da Sestilio Mazzucca, lib.6. c.2. n.20.  
**Reliquie.** Riuerenza sua alle reliquie, 1.2.c.2. n.10. &c. Non le porta addosso: Non li piace, che gli altri le portino. Reliquiario suo guarisce vn'infermo, 1.2.c.2. n.10. e 11. Sappiate, che non mi hauete guarito voi altri, diceua il santo Padre a' Medici, ma quel reliquiario, 1.2.c.20. n.17. Le cose sue sono tenute per reliquie, 1.3. c.13. n.21. Vestimenta. Capelli. Barba. Vnghie, & altre cose prese per reliquie, lib.4. cap.6. e 7.

**Vno mentre** sta per accosentire al peccato, portando addosso reliquie del Santo si fenti da quelle percuotere, e così se ne attenne, 1.6. c.4. n.1.  
**Rende grazie.** Vedi beneficij. Gratitude.  
**Readimento di grazie del Baronto a Filippo dell'opera degli annali,** lib.1. cap.13. num.4. c.5.  
**Reni.** Claudio Neri guarito dal duol di reni, 1.6. c.8. n.4.  
**Residenza.** Non assolue quelli, che stanno lontani dalla residenza senza causa, lib.2. c.16. n.12.  
**Resurrectione.** Vedi Risuscita.  
 **Rettore.** Vedi Proposto.  
**Rettorica.** Filippo studia rettorica, 1.1. c.1. num.7.  
**Ricchezze.** Risposta sua ad vno, che l'effortaua a chieder denari, 1.1. c.17. n.10. e 12. Quanto fosse staccato dalla roba, 1.2. c.15. per totum. Vedi disprezzo delle ricchezze. Roba. Staccamento. Auaritia. Borse. Testamenti. Legati. Heredita.  
**Rinconciliarsi.** Chi si riconcilia da lui acquista diuotione, 1.3. c.13. n.26.  
**Ricordi di Filippo nel visitar gl'infermi,** 1.2. cap.8. num.11. Vedi Auuercimenti. Documenti.  
**Ricreatione.** Detto del Santo, chi cerca la ricreatione fuori del Creatore non la trouerà giamai, 1.2. c.1. n.8. Etiamdio quando sta a ricreatione fa sermoneggiare, 1.2. c.4. num.3. Conduce i suoi figliuoli ipirituali a trattarsi in qualche honesta ricreatione, 1.2. c.7. n.2. E taluolta anche li nouitij deli Padri Domenicani con singolarissimo loro profitto. Non si curano d'andare a ricreatione per istar teo, lib.3. cap.13. num.21. Vedi Allegrezza. Malinconia. Giouentù. Giuoco.  
**Ridolfo Siluestri** tiene la palpitazione di Filippo miracolosa Ne fa trattato, lib.1. c.6. n.11. si consola con la presenza del Santo, 1.2.c.10. num.11. Tiene per miracolo, che'l corpo di Filippo resti incorrotto, vi seruiue sopra, 1.4.c.8. n.2. Guarito dal duol di stomaco, 1.6. c.12. n.5.  
**Rimedij contra gli serupoli,** 1.2. cap.10. per crupoli. Tentationi. Malinconie.  
**Riprensione** Ricorda che nella riprensione l'huomo non si dee contristare, dicendo esser tal volta maggior colpa tal tristezza, che'l peccato di cui l'huomo e stato ripreso, 1.2.c.17. n.14. Grandi con ogni libertà, 1.1.c.16 n.12. Vedi Correctione.  
**Rispola.** Ottauio Rositano guarito da vna rispola, 1.6. c.2. n.12. Gio. Battista Conti, 1.6. c.8. n.6.  
**Rispettoso.** Camina per camera con vn paio di scarpini di feltro per non far rumore, 1.2.c.17. n.13. Vedi Molestia.  
**Risuscita vn giouinetto morto,** 1.3. c.12. per totum. vn bambino nato morto risuscitato co' capelli di S. Filippo, 1.6. c.1. n.1.

Ritiratezza. Ritiratezza di Filippo in Roma quasi eremitica, l. 1. c. 5. n. 4. Lascia la vita ritirata, l. 1. c. 7. n. 1. Ritiratezza amata da lui nell'oratione, l. 2. c. 5. n. 6. Vedi Solitudine. Breuo.

Ritratto. Furon fatti ritratti del santo Padre viuo, l. 4. c. 4. n. 5. Ritratti di Filippo colti dal cauo, l. 4. c. 7. n. 2. Ritratti stampati con gli raggi e miracoli intorno nel primo anno, l. 4. c. 9. n. 4. Vedi Quadri. Effigie. Riuclationi. Vedi Estasi. Ratti. Visioni. Segni.

Riueranza di Filippo al Padre, alla Madre, alla matrigna, e verso tutti, l. 1. c. 7. n. 8. 9. e 10. Riueranza de' suoi a Filippo, l. 1. c. 20. n. 1. &c.

Roba. Quanto Filippo fosse staccato dall'affetto della roba, l. 2. c. 15. per totum. Vedi Auaritia. Ricchezze. Staccamento. Povertà. Testamenti. Legati. Borse. Elemosine.

Roberto Cardinal Bellarmino chiama Filippo vn'altro S. Giouanni elemosinario, l. 2. c. 1. n. 16. Deputato a riueder li processi, l. 4. c. 10. n. 5. 7. e 9. Muore, n. 10. Rogna. Vedi Scabbia.

Roma. Va a Roma di venti anni, l. 1. cap. 3. num. 1. Roma Indie di Filippo, l. 1. cap. 1. 2. num. 4. Sta sessant'anni in Roma, l. 2. c. 21. num. 2.

Romulo Zio di Filippo. Lo riceue, e l'ama, l. 1. c. 2. n. 2. Lo vuole instituire herede, n. 3. Filippo non accetta l'heredità.

Rose. Miracoli con le rose, l. 4. c. 6. n. 2. Epifania Collicchia, l. 4. c. 6. n. 5. e 6.

Rosa Gettoni liberata da vno spirito domestico, l. 6. c. 12. n. 10.

Rossolia. Maria guindazza guarita dalla rossolia, l. 6. c. 13. n. 8.

Rottorio. Vedi Cauterio.

Rottura delle coste occorsa a S. Filippo, l. 1. c. 6. n. 2. e 3.

Rutilio Benzoni loda Filippo, l. 4. c. 9. n. 1. 9. Ruberti. Vedi Roberto.

S

Sabbato perche non si ragioni, l. 1. c. 16. num. 4.

Sacerdoti. Vuole che li suoi celebrino ogni di, a molti il viera per mortificarli, l. 2. c. 1. n. 8. Vedi Messa.

Sacerdotio. Al carattere sacerdotale conosce vn giouane vestito da laico esser sacerdote, l. 3. c. 8. n. 26.

Sacramenti. Frequenza de' Sacramenti introdotta da Filippo, l. 1. c. 10. n. 1. L'ultimo giorno di sua vita con istraordinario affetto raccomandò a' suoi la frequenza de' sacramenti, l. 4. c. 3. num. 1. Guarisce alcuni dalla frenesia, accioche prendano li sacramenti, l. 5. c. 3. num. 11. 13. e 14. Sacramenti orationi e parole di Dio, esercitij della Congregatione, l. 1. c. 19. n. 2.

Sacramento della penitenza. Vedi Confessione, Penitenza.

Sacramento dell'altare. Vedi Comunione, Eucharistia.

Sagrestano. Meglio obbedire al Sagrestano che stare in camera a far'oratione, l. 1. c. 20. num. 26.

S. Salvatore in Campo, prima Chiesa in cui si die principio alla Confraternita della santissima Trinità, lib. 1. c. 8. n. 1. Si trasferisce la Confraternita della santissima Trinità di S. Salvatore in Campo a S. Benedetto della Rogola, l. 1. c. 8. n. 8.

Salue Regina, con dire sette salue Regine il giorno vn giouane acquista spirito, lib. 1. c. 6. num. 1.

Salute. Non fa troppa difficultosa la via della salute a penitenti, l. 2. c. 6. n. 8. Salute dell'anima. Vedi Zelo.

Sangue conseruato nel calice. Non versa mai goccia di sangue, ne gli cade comunicino, ancorche tanto tremasse, l. 2. c. 1. n. 11. e 19.

Sangue. Filippo per amor di Christo desia spargere il sangue a guisa di S. Lurgarda, l. 2. c. 1. n. 21. Gli esce gran copia di sangue, e quanto ciò desiderasse, l. 4. c. 1. n. 4. Sangue suo serbato per reliquia, l. 3. c. 13. n. 21. Vedi Martirio.

Sangue, cioè infermità di sangue. Suor Maria Maddalena de Tempis guarita da vna infermità di sangue, l. 6. c. 4. n. 9. Prospero Lucio, l. 6. cap. 8. n. 9. Fra Gio: Battista Allia, lib. 6. c. 9. n. 3. Sulpitia Sirlota, l. 6. c. 10. num. 2. Caterina Castiglioni, lib. 6. c. 10. num. 8.

Sanità. Predice la sanità di molti, l. 3. c. 4. per totum. Vedi Conualescenza. Infermità. Infermi.

Santi. Diuotione sua a' santi, l. 2. c. 2. n. 8. e 9. Rispetto che si dee portare a' santi, l. 6. c. 7. n. 4. Vn Prelato muore di morte subitana per hauer perseguitato Filippo, l. 1. c. 15. Vedi vite de' Santi.

Santità. Inditij di futura santità in Filippo ancor fanciullo, l. 1. c. 1. n. 8. 12. e 18. Dice che consiste in tre dita di spatio, l. 2. c. 19. num. 21. Opinione della santità di Filippo, lib. 3. c. 13. per totum. Io son maggiore di voi in dignità, ma voi maggiore di me in santità, detto di Gregorio XIV. a Filippo, lib. 3. c. 13. n. 7. Vedi Fama, Opinione.

Santo spirito. Guarisce vn moribondo non confessato a San Spirito, lib. 5. cap. 30. num. 14.

Santo. Vuole, che si ricordi sempre qualche esempio, o vita di Santi, lib. 10. c. 19. num. 6.

Scabbia. Epifania Collicchia guarita dalla scabbia, l. 4. c. 6. n. 6.

Scarpa. Suor Christina liberata dall'idropisia con vna scarpa del Santo, l. 6. c. 5. num. 2.

**Scarpino**. Prospero Lucio guarito con vn scarpino del Santo, l.6.c.8.n.9. Tecla Lipantini, n.10. Senfio Gigli, n.11.

**Schirantia**. Guariti dalla schirantia Lucretia Lemmàra, l.6.c.1.num.3. Gio. Alfonso Destite, l.6.c.1.n.4. Maria Francesca Strozzi, l.6.c.4.n.7.

**Sciatica**. Vna gentil donna guarita da vna sciatica con vn guanciaie del Santo, l.6.c.8.n.17.

**Scienza**. Cuopre la sua scienza. Tenuto per idiota. Conosciuto per letteraro, l.1.c.4.n.3. Scienza sua tenuta per soprannaturale. Quanto franco nelle scienze, l.1.c.4.n.4. Vedi Dottrina, Ingegno.

**Scipione Cardinal Gonzaga** lo stima Santo, l.3.c.13.n.18.

**Scolaro**. E tenuto vn de' migliori scolari di Roma in filosofia per testimonio d'Alessandro Butrio, l.1.c.4.n.2.

**Scolastica Gazzzi**. Filippo le scuopre vn pensiero. La consola in vna tentatione d'esser dannata, l.3.c.8.n.24.

**Scongurare**, l.3.c.10. per totum. Non gli piace troppo, n.17. & 10. Vedi spiritati. Demonio. Spiriti.

**Scortatura**. Bartolomea de' Magistris guarita da vna scortatura, l.6.c.13.n.10.

**Scritti**. Fa abbruciare i scritti, lib. 1. c.4. num.6.

**Scrittura sacra**. Versato nella scrittura, l.1.c.4.n.5. La scrittura più s'impara con l'orazione, che con lo studio, detto di Filippo, l.1.c.19.n.7. Epistole di S. Paolo familiari a Filippo, l.2.c.5.n.10.

**Scrofole**. Agostino de' Magistris guarito dalle scrofole, e Caterina sua forella, lib. 4. c.6.n.1.e.2. Marietta Pugnetti, lib.6. c.15. num.7.

**Scrupoli**. Libera molti da scrupoli, e malinconie, l.2.c.10. per totum. L'Animuccia, essendo stato in vita traualgiato molto da gli scrupoli, quando arriuò all'infermità di cui morì, sentissi liberato totalmente da quelli, l.3.c.2.n.11. Vedi Tentationi. Malinconie. Trauagli.

**Scuole degli Agostiniani**. Vedi Agostiniani Crocifisso.

**Scufarsi scuse**. Non gli piace lo scufarsi, chiama costoro Madonna Eua, lib.2.c.17. num.14.

**Sdegno**. Vedi Ira. Collera. Ingiurie.

**S Sebastiano**. Vedi Catacombe.

**Sebastiano musico** di Castello aiutato da Filippo nella morte, l.2.c.8.n.2.

**Secolo, e secolari**. Chi Filippo consiglia a star nel secolo, fa buona riuscita, l.3.c.9.n.9. 10. 11. 12.

**Secreti del cuore**. Vedi occulti.

**Segno della Croce**. Il Demonio si finge confessore per inganare vn Religioso: ma col segno della Croce sparue. lib. 1. cap. 2. num. 15. Miracoli operati da Filippo col segno della Croce, lib.5. cap. 1. per totum

Vedi Croce. Crocifisso.

**Seguaci primi di Filippo**. Huomini di spianto, l.1.c.14. per totum. Monte Zazzara, l.1. c.10.n.5.

**Senfio Gigli** guarito dalla febre, l.6. cap.8. num.11.

**Senfi efferni** custoditi da Filippo, l.2. c. 13. num.3.

**Senso. Sensualità. Sensuali**. Vedi Purità. Virginità. Castità. Tentationi. Carne.

**Sepolcro**. Concorso di popolo al suo sepolcro subito morto, l.4.c.7.n.4. Predice il luogo della sua sepoltura, e che non sarebbe stato nella sepoltura comune, l.4.c.2. n.13. e 14. Miracoli auenuti col visitare il sepolcro di S. Filippo, l.6.c.11. per totum. Concorso di popolo prima che si sepellisca, l.4.c.5. per totum. Odore al suo sepolcro, lib.4. cap.7. num.4. Sepoltura di Filippo, e tutte sue circostanze, ibidem per totum.

**Sepoltura**. Vedi Sepolcro.

**Sermoneggiare**, Filippo sermoneggiando è soprapreso da così gran piato, che gli bisognaua diuertire, l.2.c.4. n.13. Lascia di sermoneggiare per la stessa cagione, lib.2. c.4. n.5. Sermoneggia con tanto spirito, che s'inalza con tutto il corpo in aria, l.2. c.10. n.4.

**Sermoni**. Sermoneggia ancor laico, e con quanto frutto, lib.2.c.8.n.2. e 3. Principio de' sermoni in camera sua. Quanti fossero que' primi, che sermoneggiavano, l.1.c.10. n.4. e 5. Nella gita delle sette Chiese si fanno sermoni, l.1.c.14.n.9. Perche non si ragioni il sabato, l.1.c.16. n.14. Il primo anno dopo la sua morte si sermoneggia in lode sua, l.4.c.9.n.6. Vedi Ragionamenti. Parola di Dio. Prediche.

**Seruantio Mini Frate** di gran bontà. Amico di Filippo, e che raccontò di lui, l.1.c.1. n.14. c.15. Il seruo di Dio non dee hauer luogo, ne tempo che sia suo, l.2.c.6. n.10.

**Serui di Dio**. Dio fa la volontà de' Seruinoi, e così diceua S. Filippo, voglio, che la tal cosa auenga in questa maniera, e così per l'appunto aueniua, l.2. c.5.n.5. Serui di Dio protetti. Vedi protezione diuinà. Prouidenza.

**Seruire**. Gentil'huomini hanno gusto grande di seruire a Filippo, l.3.c.13.n.25. Vedi Ottauio Cardinal Parauicino.

**Sestilio Mazzuccha** fa vn reliquiario d'argento per gli capelli di S. Filippo, l.6. c.2. num. 20.

**Sette Chiese**. Nell'andare alle sette Chiese quelli che seguitano il Santo, piouendo, nò si bagnano, l.1.c.14. n.11. Cessata la persecutione vanno alle sette Chiese in ringratiamento, l.1.c.16. n.10. Due che dissero male della gita delle sette Chiese muoiono miseramente, lib.2.c.20. num.11. Vedi Chiese.

**Settimana santa**, Fa oratione senza partirsi mai

- mai dal sepolcro dal Giovedì al Venerdì, l. 2. c. 5. n. 8.
- Settimia Neri** guarita d'un occhio, lib. 6. c. 6. num. 5.
- Settimia Ortoni** guarita dalla febre, l. 6. c. 8. num. 20.
- Seuerità.** Non troppo feuro. Vsa nondimeno la feuerità à tempo, l. 2. c. 6. n. 1. & 14. Vedi Piaceuolezza. Attrattiuu.
- Sidera Polacci** conosciuta per matta, e non ispirata, l. 3. c. 10. n. 3.
- Sido Michele** liberato d'una lanciata degli Arabi per intercessione di Filippo, l. 6. c. 14. num. 8.
- Sigismonda Capozucchi** guarita dalla quartana, l. 5. c. 4. n. 3.
- Sigismonda de' Rustici** guarita dal duol di testa, l. 5. c. 2. n. 13.
- Silenzio amato** da Filippo, l. 1. c. 5. n. 4.
- Silvano Razzi** loda Filippo, l. 4. c. 9. n. 13.
- Simone** amico di Filippo sente gusto in orar seco, l. 2. c. 3. n. 5.
- Simone da Foligni** liberato da doglie nelle braccia, l. 6. c. 2. n. 6.
- Simon Grazini Fiorentino** de' primi seguaci di Filippo, l. 1. c. 10. n. 5. Amico del Santo. Che gli occorra con lui, l. 2. c. 15. n. 2.
- à Simon Salo** affomigliato Filippo, l. 2. c. 17. n. 11. L'imita nelle mortificatione, l. 2. c. 18. num. 5.
- Simplicità.** Si compiacua sommamente della simplicità christiana in tutte le cose, nel parlare, nel trattare, &c. l. 2. c. 17. n. 8. Vedi Doppiezza.
- Singularità** da fuggirsi, e massime in sacrestia. Non si dee hauer' hora, non altare, non vestimenta, &c. l. 1. c. 10. n. 20. In Refertorio, l. 2. c. 14. n. 6. Singularità fomento di superbia, l. 2. c. 17. n. 14.
- Sisto V.** concede licenza di trasferire li corpi de' Santi Papia, e Mauro alla Vallicella, l. 2. c. 2. n. 13. Lo stima santo. Concede molti priuilegi, l. 3. c. 13. n. 6.
- Smania.** Hercole Corresini guarito dalla smania, l. 5. c. 5. n. 6.
- Sogno di Maria Maffei.** Filippo dice, che non si creda a' sogni, l. 3. c. 2. n. 24.
- Soldi famiglia nobile** di Fiorenza, l. 1. c. 1. n. 4. Sua madre di casa soldi, ibidem.
- Solette di feltro.** Filippo ancor viuente guarisce Ercole Cortesini con alcune solette, l. 4. c. 5. n. 6. e 7. Cesare Marerio dalla podagra, & vn suo seruitore da vn' accidente, l. 6. c. 8. n. 2. e 3.
- Solitudine.** Ritiratezza sua stando in Roma, l. 1. c. 3. n. 4. Vedi Eremo. Ritiratezza. Cielo.
- Sonetto composta** da lui, l. 4. c. 5. n. 6. Stampato nel fine dell'opera.
- Sonno dorme in terra.** Pochissimo, l. 1. c. 5. n. 4. L'orazione gli rubba il sonno. Il desiderio di comunicarsi fa il simile, l. 2. c. 1. n. 6. e 7. Per l'orazione non può dormire, l. 2. c. 5. n. 3. Signore lasciatemi dormire, & altri detti, n. 4. Doue, e quando dorme, l. 2. c. 14. n. 7. Vedi Dormire.
- Sopportare.** Vedi Patienza. Persecutione. Ingiurie. Collera. Mansuetudinè. Ira.
- Sordidezza** dispiace à Filippo, lib. 2. cap. 14. num. 8.
- Sordità.** liberati da sordità Suor Theodosia, l. 6. c. 6. n. 7. Gio: Battista Magnoni, l. 6. c. 9. num. 2.
- Sorelle di Filippo,** l. 1. c. 1. n. 5.
- Spalla.** Angela Lippi guarita dal duol di spalla, l. 5. c. 1. n. 2. Vittoria Varese, l. 5. c. 2. num. 16.
- Spargere il sangue per Dio,** Vedi Martirio.
- Spaciano di Montopoli** bambino allatta per intercessione di S. Filippo, l. 6. c. 2. n. 15.
- Spauenti.** Maria Vergine libera Filippo da spauenti messigli dal Demonio, l. 2. c. 2. num. 5.
- Spedali.** Studente visita gl'infermi dello spedale, l. 1. c. 4. n. 7. Serue spazza, fa i letti, &c. l. 1. c. 7. n. 8. Frequentati da nobili. Con quest' occasione instituita la Religione de' Ministri degl'infermi, Angeli somministrano le parole à due Religiosi, che confortano i morienti agli spadali, l. 1. c. 7. n. 9. Carità di Gio: Battista Saluati ad vn suo seruitore, l. 1. c. 11. n. 1. Manda à tre spadali, à S. Gio: Laterano, à santo Spirito, & alla Consolazione, l. 1. c. 14. num. 5. A alcuni vanno allo spedale ogni dì, l. 1. cap. 14. num. 5.
- Speranza di Filippo,** l. 4. c. 10. n. 17. Vedi Fede Fiducia. Confidenza.
- Spilletto.** Vna Monaca guarita da vno spilletto attraverso la gola, l. 6. c. 8. num. 22.
- Spinello Benci.** Primo Vescouo di Monte Pulciano, recita Maritino co'l Santo il dì della sua morte, l. 4. c. 3. n. 2.
- Spiriti** Diferitione di spiriti c'hauea Filippo, l. 3. c. 9. per totum.
- Spirito santo.** Ottiene la palpitazione di cuore poco auanti la festa dello Spirito santo, lib. 1. cap. 6. n. 2. Diuoto dello Spirito santo. Dice spesso nella messa, Deus cui omne cor patet, l. 1. c. 6. n. 2. Lo Spirito santo insegna l'orazione agli humili, l. 2. c. 5. n. 16. Offitio dello Spirito santo, lib. 1. cap. 9. num. 18.
- Spirito,** cioè diuotione. Spirito sensibile smiuito in vecchiezza à Filippo. Suo detto à questo proposito, lib. 1. c. 6. num. 12. Martio Altieri per l'abbondanza di spirito à guisa di Mosè non può faueillar di Dio, l. 1. c. 11. num. 8. Li principianti nello spirito debbonfi tener bassi, Filippo gli chiama vcelli senz'ale, lib. 1. cap. 5. n. 16. Vno acquista spirito con dire ogni dì sette salue Regina, e domani potrei esser morto, lib. 2. c. 6. num. 3. Non ragiona di cose di spirito con spirituali, libro 2. capitolo 17. num. 7. Diceua, che lo spirito nel principio suol esser grande ma che poi il Signore finge se lon-

longius ire, e che però bisogna far faldi  
 l.2.c.21.n. Spirito grande ne' giouani dee  
 reprimersi, l.2.c.21.n.8. Vedi Feruore, Di-  
 uotione, Palpitatione di cuore. Vita Spiri-  
 rituale.

Spirito maligno. Da vno spirito domestico  
 liberata Rosa Gettoni, l.6.c.12.n.10. Vedi  
 Demonio.

Spiritate. Libera molte spiritate, l.2.c.10.  
 per totum. Libera vn' nobile da vn' humo-  
 re d'essere spiritato, l.2.c.10.n.1. Alcune  
 spiritate si confessano, e si comunicano al  
 suo imperio, l.2.c.10.n.6 e 7. Molte fingono  
 d'esser tali, l.2.c.10.n.11 e 12. Molte  
 sono matte, num. 13. Gli offesi scongiurati  
 propter honestatem S. Philippo fanno molti  
 strauagantissimi, l.2.c.13.n.15. Spiritata  
 liberata con vna corona, l.6.c.3.n.6. Giu-  
 lia Pellegrini, l.6.c.3.n.12. Vedi Demo-  
 nio, Malinconie, Scongiurare.

Spirituale. Non ragiona volentieri di cose  
 spirituali con gli spirituali, lib.2 cap.17.  
 num.7.

Splendori, e veduto con gli splendori incor-  
 no alla testa, l.3.c.11.n.16. 17. e 18. Vide San  
 Carlo, S. Ignatio, Fra Pietro Martire, alcu-  
 ni Certosini con la faccia risplendente, l.3  
 c.2. num. 12.

Sprezzare il prossimo. Vedi Giudicio teme-  
 rario, l.2.c.19.n.21.

Stabilità di Filippo, l.2.c.21. per totum. Vedi  
 Fermezza, Perseueranza.

Staccamento dalla roba, e dall'ambitione,  
 lib.2. c.15. e 16. per totum. Staccamento di  
 Filippo dagli honori del mondo, l.2.c.16  
 per totum. Vedi Roba, Ricchezza, Ho-  
 nori.

Staccatezza da parenti, Vedi Parenti, Pa-  
 tria.

Stampa. Figure. Vedi Ritratto, Effigie.

Stanze. Filippo elesse le più alte stanze di  
 casa per attendere alla contemplatione,  
 l.1.c.8.n.24. Si contenta delle sole stanze  
 in S. Girolamo. Stanza sua in casa di Ga-  
 leotto. Filippo ritiene le chiaui delle stan-  
 ze di san Girolamo, l.1.c.18.n.5. Vedi  
 Camera.

Stato. Quel che dica circa l'elezione dello  
 stato, l.2.c.21.n.10. e 11. Chi consiglia à  
 star laico fa ottima riuscita. Chi à farli  
 religioso perseuera, l.3.c.9.n.8. 9. 10. 11. 12.  
 e 13. Dallo stato buono al migliore vi sta  
 con gran consiglio, l.3.c.9.n.27.

Statura di Filippo, l.4.c.7.n.2.

Stefano Calzolaio, e sue virtù, l.1.c.11.n.10.  
 Sua conuerzione. Elemosine, Obbedienza,  
 Splendori, l.1.c.11.n.10. Morie, n. 11.

Stefano Calcinaridi guarito da febre, e sto-  
 maco, l.5.c.5.n.5. Liberato da pericolo di  
 peccare, l.6.c.4.n.1. Guarito da stomaco, e  
 debolezza, l.6.c.4.n.2. Da vn' pericolo di  
 precipitio, l.6.c.14.n.6.

S. Stefano Rotondo, doue si faceua la comunio-  
 ne, nell'adare alle sette chiese, l.1.c.16.n.9

Scilletrata. Paolo de' Bernardi guarito da  
 vna scilletrata nella gola, lib.6. cap. 15.  
 num.22.

Stima propria. Fu alienissimo dalla propria  
 stima, l.2.c.17.n.13.

Stomaco. Maria Paganella guarita dal duol  
 di stomaco, l.5.c.11.n.5. Stefano Calcinar-  
 di, l.5.c.5.n.5. Patritio Patritij, l.5.c.5.n.8.  
 Ridolfo Siluestri, l.6.c.12.n.5. Vittoria  
 Frangipani, n.6. Orenfia Lelli, l.6.c.6.  
 num.17. Luia Mantellacci, lib.6. cap.12.  
 n.8. Giacomo Abate. Crescentio, l.6.c.6.  
 num.2. Claudia Grignani, lib.6. cap.11.  
 num.1.

Stregonerie. Vedi Malia.

Stroppiati. Vedi Attratti.

Studenti. San Filippo aiuta con elemosine  
 li poueri giouani studenti, tra quali due  
 ne riuscirono due Cardinali, lib.2. cap.11.  
 num.11.

Studio. Studente insegna à poueri. Visita  
 gl'infermi, lib.1.c.4.n.7. Studio accompa-  
 gnato con lo spirito, l.1.c.4.n.7. La scia gli  
 studij, e si dà allo spirito, l.1.c.5. Quello  
 che desidera in materia di studij, l.1.c.19.  
 n.7. Studiar li libri, che cominciano per  
 S. lib.2.c.5.n.10. Studio, e spirito difficil-  
 mente s'accompagnano, lib.1.c.5. num.1.  
 Vedi Filosofia. Theologia, Dottrina,  
 Scienza, Grammatica, Rettorica, Di-  
 spute.

Suffragio. Vedi Purgatorio.

Sulpitia Sirleti vede il Santo mentre celebra  
 eleuato in aria, e che le occorra, lib.3. c.11.  
 n.15. Filippo le predice vn' figliuolo ma-  
 schio cattiuo, l.3.c.5.n.1. Liberata da spu-  
 to di sangue, l.6.c.10.n.2.

Superbi con la letture de libri semplici più  
 facilmente si riducono, lib.1. capitolo 12.  
 num.12.

Superbia. Co'superbi non sà domesticarsi,  
 l.2.c.17.n.13. Li principianti non faccia-  
 no del maestro, l.2.c.17.n.14. Superbia del  
 Demonio, lib.3. cap.10. num.8. e 9. Vedi  
 Humiltà.

Superiori. Non deono esser facili à credere  
 alle sinistre informazioni, l.1.c.15.n.6. Fi-  
 lippo dà esempio a' superiori come si deb-  
 bano portare nel gouerno, e detti suoi in  
 questa materia, l.1.c.19.n.14.

## T

Tauola. Vedi Mensa, Dubbi.

Tecla Pipantini guarita da' dolori, lib.6.  
 c.8. num.10.

Tecla Selamani recupera la parola per con-  
 fessarsi, l.6.c.13.n.7.

Tedesca. Vna gentildonna Tedesca, libe-  
 rata dal Demonio, l.3.c.10.n.4.

Tempo. Quando vedea giouani diceua loro  
 à beati voi, e' haucte tempo di far bene,  
 l.2.c.17.n.1.

Tene-



Tenerenza, è compassione di Filippo, l. 2. c. 12. per totum.

Tentationi di Filippo, l. 1. c. 5. n. 8. 9. e 10. Chi s'accosta a Filippo vien liberato dalle tentationi, l. 1. cap. 6. num. 6. Vno tentato intorno alla virginità della Madonna, ricorrendo al Santo vien liberato da quella tentatione, lib. 2. cap. 2. num. 4. Filippo facendo oratione auanti vna imagine della Madonna vien liberato da molti spauenti messigli del Demonio ibidem, num. 5. La pratica di Filippo caccia le tentationi, lib. 2. cap. 3. num. 8. Filippo leua le tentationi a moribondi, l. 2. cap. 8. num. 2. Carlo Mazzei vinse il Demonio con dire Appello Philippum, lib. 2. c. 8. num. 8. Libera molti da diuerse tentationi, e traugli, lib. 2. c. 9. per totum: Filippo tentato da più femine, ma con l'oratione, e co'l segno della Croce, e co'l fuggire resta vittorioso, lib. 2. c. 13. num. 4. 5. e 6. Il nome di Filippo reprime le tentationi, l. 2. c. 13. num. 13. Tentationi del senso si vincono fuggendo. A questa guerra vincono li poltroni, lib. 2. c. 13. num. 19. Fa dire le tentationi in publico. Frutto che ne caua, lib. 2. cap. 19. num. 16. e 17. Non dire farei, direi, ma sò quel che dourei fare, l. 2. c. 17. num. 14. Diceua non douersi mai l'huomo perdere d'animo per quasiuoglia gran tentatione, che forga, l. 2. c. 21. n. 7. Tentationi impure deono confessarsi, l. 3. cap. 8. num. 9. Rimedij per le tentationi, l. 3. c. 9. num. 27. Ad vna signora comanda che muoia, accioche non ceda alle tentationi, lib. 3. cap. 13. n. 3. Capelli di Filippo contra le tentationi, & illusioni, lib. 6. cap. 2. num. 19. Stando vno per acconsentire a peccare, senti percuotersi da quella parte doue portaua alcune reliquie del Santo, l. 6. cap. 4. num. 1. Natale Rondanini liberato da vna tentatione, che gli venne nel leggere la vita di S. Filippo, l. 6. cap. 7. num. 4. Vincenzo Valesio con leggere la vita liberato da vna tentatione, l. 6. cap. 7. num. 5. Tentationi del Demonio in morte. Vedi Morte. Demonio.

Teo da Siena. Filippo gli scuopre vna tentatione, l. 3. cap. 8. num. 7. Che dica della prudenza di Filippo, lib. 3. c. 9. n. 6. Filippo subito morto apparisce a Teo, l. 4. cap. 4. num. 1.

Teodoro Zino guarito dalla podagra, lib. 6. c. 10. num. 4.

Teodofia del Duca guarita dalla mizza, l. 6. c. 1. num. 1.

Teodofia monaca in Faenza guarita dalla fordità, l. 6. c. 6. n. 7.

Teologia. Studia Teologia da Padri Agostiniani. Profitto, l. 4. c. 4. n. 3. Seguita la dottrina di S. Tomaso. Tiene la sua somma quasi del continuo in mano, l. 1. c. 4. n. 5.

Terme Diocletiane. Vide il Demonio sopra le Terme, l. 3. c. 2. n. 15.

Terremoto occorso in S. Girolamo, l. 2. c. 17. num. 4.

Teseo Raspa rindotto dal negotio a farsi Prete. Muore in S. Girolamo, l. 1. c. 7. n. 2.

Tesse di cera tolte dal cauo, l. 4. c. 7. n. 2. Predice che la sua testa sarebbe stata messa in argento, l. 4. c. 10. n. 17. Vedi Faccia. Cauo. Capo. Effigie.

Testa, liberati dal duoi di testa Maria Pagnella, l. 5. c. 1. n. 5. Pietro Ruiffi, l. 5. c. 2. n. 15. Gasparo Ruiffi, l. 5. c. 2. u. 15. Gio: Battista Boniperti, l. 5. c. 2. n. 8. Marc' Antonio Maffa, l. 5. c. 2. n. 9. Gio: Battista Cresci, lib. 5. c. 13. n. 10. Sigismonda de' Rustici, l. 5. c. 2. n. 2. Giulia Lippi, l. 5. c. 2. n. 20. Angelo Vittorio, l. 5. c. 2. n. 26. Alessendo de' Benedicis, l. 6. c. 7. n. 2. Girolamo Cardinal Panfilio, l. 6. c. 6. n. 1. Isabella Priorata, l. 6. c. 8. n. 18. Suor Maria Maddalena Lauri, l. 6. c. 8. n. 24. Francesco Odescalchi, l. 6. c. 9. n. 7. Crispoldo Abbatij, lib. 6. cap. 12. num. 7. Antonio Gentiletti, lib. 6. cap. 13. num. 6.

Testamento. Filippo preterito nel testamento paterno non si risente, l. 2. c. 15. n. 3. Non entra in materia de' testamenti con gl'infermi, l. 2. c. 15. n. 7. Consiglia i suoi all'istesso, l. 2. c. 15. n. 16.

Theo. Vedi Teo.

Theodofia. Vedi Teodofia.

Theologia. Vedi Theologia.

Teseo. Vedi Teseo.

Thomaso. Vedi Tomaso.

Tiberio Ricciardelli Canonico di S. Pietro liberato dalla tentatione d'impurità per la palpitatione di Filippo, l. 1. c. 6. n. 6. Consolato co'l tocco delle mani del Santo, l. 2. c. 10. num. 8.

Timore custodia della castità, l. 2. c. 13. n. 17. e 18. Bfempio, l. 3. c. 9. n. 16. Vn'altro bscempio, l. 3. c. 9. n. 13.

S. Tomaso. Filippo seguita la dottrina di S. Tomaso. Tiene la sua somma quasi del continuo in mano. Suo diuoto, l. 1. c. 4. num. 5. A guisa di S. Tomaso d'Aquino non sente stimolo di vanagloria, lib. 2. capitolo 17. num. 13.

Tomaso Baua guarito dalla chiragra, lib. 5. c. 2. n. 23.

Tomaso Bozzio scriue de' Signis Ecclesie, l. 1. cap. 13. num. 19. Loda Filippo, lib. 4. cap. 9. num. 9 e 13.

Tomaso da S. Geminiano conosciuto per sacerdote del Santo al carattere sacerdotale, anche vestisse da laico, Souenuto dal Santo, l. 3. c. 8. n. 26.

Tomaso di Matteo guarito da vna ferita, l. 6. c. 14. n. 5.

Tomaso Grifoni guarito da stufso, l. 6. cap. 7. num. 3.

S. Tomaso in Parione. Prende la prima Tonsura, i quattr'ordini minori, & il primo de sacri, e'l sacerdotio nella Chiesa di S. Tomaso in Parione, l. 1. c. 9. n. 2.

Toma-

Tomaso Minerbetti. Filippo gli predice lo stato suo, l. 3. c. 5. n. 6.  
 Tomaso Siciliano, e sue virtù, l. 1. c. 11. n. 15.  
 Tonni. Pasquali Pinelli fa vna gran pesca di Tonni, l. 6. c. 13. n. 13.  
 Torquato Conti guarito da vna graue infermità, l. 5. c. 5. n. 1.  
 Tozzi di pane presi per diuotione, l. 2. c. 14. n. 1. Presidente di Torre di specchi. Quello che occorre a Madalena dell' Anguilara, l. 3. c. 5. n. 4.  
 Trafontina vecchia frequentata da Filippo, l. 3. c. 20. n. 14.  
 Trauagli. Libera molti da tentationi, e trauagli, l. 2. c. 9. n. 10. per totum. Vedi Tribulationi. Tentationi. Malinconie. Scrupoli. Girolamo Porta liberato da' trauagli, l. 6. c. 15. n. 1.  
 Tremore, tremare. Col tremore del suo corpo fa tremare vna grossa tauola in San. Pietro, l. 1. c. 6. n. 4. Tremore del suo corpo quanto grande, n. 2. e 4. Tremore nella messa, lib. 2. c. 1. num. 10. e 11. Nel comunicare, n. 18. 19. e 20. Vedi palpitazione. Cuore.  
 Tribulationi. Non consiglia, che si domandi a Dio, ma la pazienza, l. 2. c. 17. n. 14. Documenti da sopportare la tribulatione, l. 2. c. 20. n. 20. Per la via delle tribulationi si va in Paradiso, l. 4. c. 4. n. 4. Vedi Tentationi. Trauagli. Infermità. Malinconie. Scrupoli.  
 Trinità. Chiesa della santissima Trinità nel monte di Gaeta è de' Monaci di monte Cassiano, frequentata da Filippo, l. 1. c. 2. n. 2. Compagnia della santissima Trinità fondata da Filippo, l. 1. c. 8. l'opera della Confraternità della santissima Trinità quanto cresciuta, l. 1. c. 8. n. 6 e 9. Li primi fratelli di quella. Bontà degli stessi, n. 6. & 7.  
 Tristezza. Diceua, che molte volte suol'esser maggior la colpa che si commette nell'attristarsi della riprensione, che il peccato di cui è stato ripreso, e che laouerchia tristezza suol' procedere da superbia, l. 2. c. 17. n. 14. Vn sacerdote molto afflitto fa oratione al Santo, & in vn subito è liberato, l. 6. c. 15. n. 1. Vedi Malinconia.  
 Turchi. Alcuni liberati da mano de' Turchi, l. 3. c. 21. n. 3. e 4.

V

**V**aiuoli. Filippo del Nero guarito da vaiuoli, l. 4. c. 8. n. 7. Spatiano, l. 6. c. 2. num. 15.  
 Vallicella. Vedi Santa Maria in Vallicella.  
 Vanagloria. Non sente stimolo di vanagloria, l. 2. c. 17. n. 13. Accioche si fuggisse ogni pericolo di vanagloria voleua che alcune diuotioni particolari si facessero in Camera, l. 2. c. 17. n. 14. Non vuole che per fuggire la vanagloria si resti di far bene, solo

ua distinguere tre forti di vanagloria. ibidem.

Vangelista. Vedi Euangelista.  
 Vanità delle cosa del mondo. Ad vno studente con dirgli, e poi lo conuerte, l. 2. c. 15. n. 24 simile, n. 25. Con quanto spirito replichi quelle parole, Vanitas vanitatum, & c. l. 2. c. 16. n. 13. & l. 4. c. 1. n. 4. Vedi Ambitione.  
 Vanità di donne. Vedi Ornamenti.  
 Vbbidienza. Vedi Obbedienza.  
 Vecelli accarezzano Filippo, l. 2. c. 12. 7. e 7.  
 Vccisioni. Vedi Homicidio.  
 Veleno. Vn suo penitente liberato da vno frutto velenoso, l. 6. c. 10. n. 16.  
 Vena rotta. Alessandrio Illuminati guarito da vna vena rotta nel petto, l. 5. c. 4. n. 7.  
 Vendetta di Dio. Quelli, che perseguitano Filippo sono castigati da Dio, lib. 1. c. 15. n. 3. 6. & 8. Dio fa morire infelicamente quelli, che vogliono impedire l'edificio della Chiesa, l. 1. c. 17. n. 6. Fù offeruato, che quelli, che perseguitarono Filippo, e stettero offinati, furono castigati da Dio in varie maniere, l. 2. c. 20. n. 9. & sequentibus.  
 Vendetta. libera vn giouane da vna tentatione di vendetta, l. 2. c. 9. n. 4.  
 Veniale. Vedi Peccato.  
 Vergine Maria. Vedi Maria.  
 Vergognosi. Poveri vergognosi aiutati da Filippo, l. 2. c. 11. n. 4.  
 Vertigini. Guariti dalle vertigini Isabella Mareria, l. 5. c. 1. n. 6. Liua Vestri Orfina, l. 5. c. 2. n. 12.  
 Vescouadi. Ricusa Vescouadi, lib. 2. c. 16. num. 1.  
 Vescouo. Non assolve i Vescouo, che stauano fuor della residenza, l. 2. c. 16. n. 12.  
 Vestire. Vuole, che Gio: Battista Sapiati vesta, e tenga seruitori secondo il grado suo, l. 1. c. 11. n. 2. Non era solito di sag'erare troppo contra il vestire delle donne, l. 2. c. 6. n. 9. Di che e come vesta Filippo, l. 2. c. 14. n. 8. Ama la politezza nel vestire, l. 2. c. 14. n. 8. Non poteua patire l'affettazione nel vestire, l. 2. c. 17. n. 8.  
 Veste. Fiordalisa guarita con vn pezzetto di veste, l. 6. c. 8. n. 19.  
 Vigilanza. Vedi Dormire.  
 Vigilia. Vedi Digiuono.  
 Vincenza Cibi. Filippo predice la sua morte, l. 3. c. 3. n. 8.  
 Vincenzo Beger. Filippo conosce in ispirito quel che volea dirgli prima che parli, lib. 3. cap. 8. num. 14. Si fa Fra te per suo consiglio, ibidem. Vedi Fra Girolamo.  
 Vincenzo Crescentij, che fù poi Carmelitano scaltro, e Prouinciale, e preferuato illeso d'vna caduta d'vna carrozza per obbedire a Filippo, l. 1. c. 20. n. 7.  
 Vincenzio Ereulano Vescouo di Perugia amato da Filippo, l. 2. c. 15. n. 3.

Vig.

- Vincenzo Lanteri vede la mano di Filippo d'oro, e risplendente, l. 3. c. n. 19.
- Vincenzo Lauro Cardinal Mondovi lo stima santo, l. 3. c. 13. n. 18.
- Vincenzo Miniatore provveduto per se, e sua famiglia da Filippo, l. 2. c. 11. n. 4. Veduto dal Santo ire al Cielo, l. 3. c. 2. n. 6.
- Vincenzo Teccosi persecutore di Filippo, l. 1. c. 16. n. 1. Si conuerte per la pazienza di Filippo, lib. 1. cap. 16. num. 4. Lascia vn legato a Filippo, ma non l'accetta, l. 2. c. 16. num. 8.
- Vincenzo Valesio liberato dalle tentationi, l. 6. c. 6. n. 1.
- Violante Martelli de' Ricci. Vna bambina ch'hauea in casa sua guarisce con alcune reliquie del Santo, l. 6. c. 4. n. 11.
- Virgilio Crescentij. Che dica il Santo dell'anima sua, l. 3. cap. 2. n. 10. Predice la sua morte, l. 3. c. 3. n. 12.
- Virginia Marcelli guarita dal mal degli occhi, l. 5. c. 1. n. 4.
- Virginia Ruiffi guarita da febre, lib. 6. cap. 3. num. 3.
- Virginità Della virginità di Filippo l. 2. c. 13. per totum. Filippo mentre si leua il suo corpo morto, & anche mentre si spara si ricuopre con le sue mani, lib. 4. c. 7. n. 2. Al corpo morto d'vna vergine comunica Iddio sommo candore, l. 6. c. 11. n. 22. Vedi Castità. Odore. Purità.
- Virtù. Dio le dà, ma vuole, che ci affatichiamo per conseguirle, l. 1. c. 16. n. 2. Esorta ad hauer desiderio di passare in virtù li santi grandi, l. 2. c. 5. n. 16. Dice che Iddio è solito quando vuol concedere qualche virtù permettere, che l'huomo sia prima trauagliato dal vizio contrario, l. 2. c. 21. num. 7.
- Viscere di Filippo ritrouate intiere, l. 4. c. 7. n. 5. Vedi interiora.
- Visioni di Filippo, l. 3. c. 2. per totum, e l. 3. c. 1. n. 16. 17. 18. e 19.
- Visitazione della Madonna. Il quadro della Visitazione della Madonna fatto da Federigo Baroccio piace a Filippo, l. 3. c. 1. n. 5. Vedi Quadri.
- Vistar chiese. Quando entraua nelle Chiese, si sentiuua talmente ardere interiormente di deuotione, che bisognaua, che subito si leuasse, l. 2. c. 1. n. 3. Consigliaua, che si andasse alla Chiesa hor di questo Santo, hor di quell'altro a domandare elemosine spirituali, lib. 2. cap. 5. num. 6. Vedi Chiesa.
- Vita di S. Bernardino da Siena. Se la fa leggere, e rileggere il giorno che muore, l. 4. c. 3. n. 2.
- Vita di S. Caterina da Siena letta da Filippo, l. 1. c. 5. n. 10.
- Vita di S. Filippo scritta dal Gallonio, sotto scritta da Cardinali, lib. 4. cap. 9. num. 16. Clemente Ottauo se la fa leggere, ibidem. Miracoli occorsi con leggere la vita di S. Filippo, l. 6. c. 7. per totum. Col libro della vita di S. Filippo. Massimilla risana, l. 6. c. 15. n. 3.
- Vita di S. Giouanni Colombini letta da Filippo, l. 2. c. 5. n. 10. Data a leggere al Paleologo, l. 1. c. 12. n. 12.
- Vita. A vno che ama Dio la vita è noiosa. Vita in pazienza. Morte in desiderio, l. 1. c. 5. n. 6.
- Vita actiua. Lascia in parte la vita contemplatiua per attendere all'actiua, l. 1. c. 7. n. 1. e sequenti. Vedi Amor del prossimo.
- Vita. Predice la sanità a moribondi, l. 3. c. 4. per totum.
- Vita spirituale. Tre gradi di vita spirituale, l. 1. c. 21. n. 7.
- Vita humana. Diceua esser costume di Dio tessere la vita humana con vn trauaglio, & con vna consolatione, l. 2. c. 20. n. 20.
- Vite de' Santi. Filippo si fa leggere le vite de' Santi piagne dirottamente, l. 2. c. 4. n. 4.
- Vite de' Santi raccolte dal Lippomano, lette da Filippo, l. 2. c. 5. n. 10. Esorta molto caldamente a leggere le vite de' Santi, l. 4. cap. 3. n. 1. E se le fa leggere, n. 2. Vedi Santi. Esempio. Lettione.
- Vitto di Filippo quanto parco, l. 2. c. 4. n. 1. 2. e 3. Vedi Cibo. Aftinenza.
- Vittoria Cibi. Le predice la morte di sua sorella, l. 3. c. 3. n. 8.
- Vittoria Frangipani guarita dal duol di stomaco, l. 6. c. 1. 2. n. 6.
- Vittoria Selaua guarita da difficoltà del parto, l. 6. c. 5. n. 5. E da due fittole, lib. 6. c. 5. num. 6.
- Vittoria Varese guarita d'vna spalla, l. 5. c. 2. n. 16. Da vna mano, l. 5. c. 3. n. 10.
- Vocatione diuina. Essendo Filippo in San Germano col Zio va a Roma senza farne consapevole il Padre, per obbedire prontamente alla chiamata di Dio, l. 1. c. 3. n. 1. Mortificaua molto bene quelli, che voleuano farsi Religiosi per prouarli s'erano chiamati da Dio, l. 2. c. 21. n. 9. Filippo conosce le vere vocationi dalle false, l. 3. c. 8. num. 15.
- Vocationi diuerse, & a diuersi stati. Vedi Religione. Conuersione. Tribulationi. Infermità.
- Volontà di Dio. Vuole andare all'Indie, ma per consiglio d'vn sant'huomo si ferma in Roma, l. 1. c. 12. Intesa la volontà di Dio essere, che le sue Indie siano Roma s'acquieta, l. 1. c. 12. n. 4. Detto di Filippo. Non basta il sapere, che Dio vuole il bene, che si pretende; ma bisogna vedere se lo vuole per mezzo tuo, l. 1. c. 20. n. 11.
- Volontà propria. Quello che di propria volontà fa ogni di la disciplina con gusto, quando il Santo gli ordina, che la faccia vna volta la settimana, sente gran reniteza, l. 1. c. 20. n. 11. Stima più chi viue vna vita ordinaria sotto l'obbedienza, che vn'altro che di sua propria volontà faccia gran penitenza.

nitente, l. 1. c. 20. n. 18. Vedi Obbedienza.  
 Dilobbedienza.  
 Vo to, faccia Antonio Scueroli guarito da  
 vn catarro nel volto, l. 6. c. 6. n. 4.  
 Vomiti. Claudia Grignani guarita da vomiti,  
 l. 6. c. 11. n. 1.  
 Vorrei saper da voi, &c. l. 1. c. 6. n. 9.  
 Voti. Non volea, che i suoi fossero facili à  
 far voti. Detti del Santo in questo propo-  
 sito, l. 3. c. 9. n. 17. Miracoli operati per me-  
 zo de'voti, l. 6. c. 9. per totum.  
 Voti concorrono al suo sepolcro subito se-  
 pellito, l. 4. c. 7. n. 4. Voto primo attaccato  
 al suo sepolcro dall'Abbate Massa, l. 4. c. 9.  
 num. 1.  
 Urbano Ottauo. Carità sua allo spedale della  
 santissima Trinità nell'anno santo 1625.  
 l. 1. c. 8. n. 9.  
 Urbano settimo visse dodici giorni, l. 3. c. 6.  
 num. 8.

Z

Zelo dell'anime. Mentre studia se ne va  
 dopo le scuole al portico di S. Pietro,  
 ò di S. Giovan Laterano ad ammaestrare

Il poueri, l. 1. c. 4. n. 7. Lasciato in parte il  
 gusto della solitudine si dà all'acquisto del  
 l'anime, l. 1. c. 7. n. 1. & sequentibus. Zelo  
 di Francesco Maria Ferrarese, che per tre  
 anni prega ogni dì per vn'hebreo, e si con-  
 uerte, l. 1. c. 21. n. 12. Zelo della fede quan-  
 to grande in Filippo, l. 1. c. 12. per totum.  
 Il zelo della salute dell'anime fa che ordi-  
 ni al Baronio, che scriua gli Annali, l. 1.  
 c. 13. Filippo visita vn'inferma con peri-  
 colo della vita, lib. 2. c. 20. n. 10. Infermo  
 vuole ascoltar le confessioni, lib. 2. c. 20.  
 n. 26. Vedi Anime. Salute. Acquisto di  
 anime.  
 Zenobio de' Medici. Frate di gran bontà,  
 Amico di Filippo, e che racconti di lui, l. 1.  
 c. 1. n. 14. 15.  
 Zingari liberati da Filippo dalla galea, l. 2.  
 c. 12. n. 1.  
 Zio di Filippo chiamato Romulo. Vu le far  
 herede Filippo. Non si cura d'heredità.  
 Filippo si parte da lui, lib. 1. capitolo 2.  
 num. 1. e 3.  
 Zitelle. Caritativo in particolare verso le  
 zitelle, l. 2. c. 11. n. 6. e 7.

Il fine della Tauola.

Sen-